



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.25

08 FEBBRAIO 2022



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Il caso

Andria, il costo del nuovo ospedale schizza di 150 milioni

Dal costo dell'ospedale di Andria, che sale in un colpo di 150 milioni di euro, i ritardi degli ospedali di Maglie-Melpignano e Taranto, passando per i problemi che attanagliano l'ospedale di Monopoli-Fasano. È quanto sta emergendo durante le audizioni della Prima commissione regionale convocate da settimana dal presidente Fabiano Amati (Pd) per fare luce sulle criticità di queste opere fondamentali per la sanità pugliese. Nell'ultima seduta di commissione sono emersi nuovi problemi. Per questo la Prima e la

Terza commissione consiliare hanno deciso di convocare per la prossima seduta il presidente della Regione, Michele Emiliano, e il nuovo assessore Rocco Palese, a cui chiederanno come affrontare le criticità che coinvolgono tutti gli appalti.

Sul cantiere dell'ospedale San Cataldo di Taranto i lavori sono completi al 58 per cento e la scadenza contrattuale è stata spostata a maggio. L'Asl in audizione ha comunicato che è stata necessaria fare una variante da 12 milioni di euro per adeguamenti normativi. Mol-

to peggio l'ospedale di Maglie-Melpignano, che è ancora totalmente sulla carta. L'aggiudicazione dei lavori è slittata di un'altra settimana perché il rup è in malattia. Ma la novità più sorprendente di tutta l'audizione riguarda la previsione dei costi aggiuntivi per il nuovo ospedale di Andria per ben 150 milioni di euro — così come comunicato dal rup Carlo Ieva — che fanno lievitare il costo totale dell'opera (ancora in fase progettuale) a 250 milioni. Una cifra che ha lasciato a bocca aperta anche i componenti della

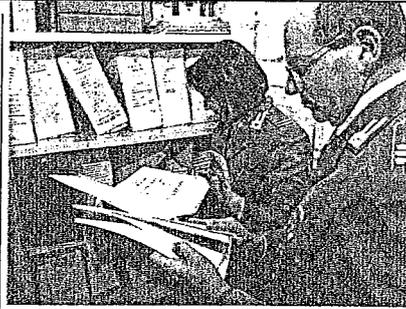
commissione: «Per fare un paragone — ha fatto notare Amati — il conto del futuro ospedale di Taranto al momento ammonta a 157 milioni di euro». Questo aumento dei costi — su cui si stanno concentrando ora le verifiche dell'Asset — però per il direttore generale dell'Asl Bat, Alessandro Delle Donne, è giustificato dalle novità emerse negli ultimi mesi, con la decisione di clinicizzare alcuni reparti per portare l'università anche in questo ospedale, attraverso il trasferimento della scuola di medicina di Foggia.

In più rispetto ai 320 posti iniziali si arriverà a un totale di 400 posti letto. In questo modo la struttura potrà essere classificata come ospedale di secondo livello. E poi c'è la discussa vicenda dell'ospedale di Monopoli-Fasano. Anche in questo caso si riscontra un nuovo aumento dei costi di 8 milioni di euro. «Situazione grave — commenta Amati — Risultano pesanti incongruenze. Sospettiamo una grave accondiscendenza dell'Asl nei confronti dell'appaltatore». — a.cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Merce fasulla su navi e treni: blitz ad Andria

La Guardia di finanza ha scoperto in Puglia uno dei depositi. Denunciato imprenditore



▲ Truffa A scoprire il falso made in Italy la Guardia di finanza di Torino

di **Federica Dibenedetto**

Un deposito di merce contraffatta per rifornire navi da crociera e treni. L'etichetta certificava il "made in Italy" ma erano stati realizzati e importati dalla Cina, dalla Turchia e dal Pakistan i prodotti trovati dalla guardia di finanza di Torino all'interno di un magazzino di Andria. La maxi operazione, portata a termine su scala nazionale dai baschi verdi del gruppo Pronto impiego e coordinata dalla procura del capoluogo piemontese, ha consentito di individuare e sequestrare più di sei milioni di prodotti conservati in alcuni depositi di Torino e nelle province di Napoli, Macerata, Mantova e nella Bat, che avrebbero fruttato un guadagno di circa dieci milioni di euro una volta finiti sul mercato. Per questo, un imprenditore andriese, insieme ad altri sei in tutta Italia, è stato denunciato e dovrà rispondere dei reati di frode in com-

mercio e vendita di prodotti industriali con segni mendaci. «Si tratta di un fenomeno che oltre all'illecito commerciale - spiega il tenente Valerio Zuppello, che ha coordinato le operazioni - causa problemi pure sul fronte della sicurezza». C'erano accessori e abbigliamento nel magazzino andriese. E poi, sono sta-

ti trovati molti articoli per la casa: posate, piatti, tazze, bicchieri e bilance, utilizzati anche nel circuito del trasporto passeggeri. In altre parole, venivano acquistati prevalentemente per rifornire navi da crociera e treni. Un business smascherato dalle fiamme gialle che già nei mesi scorsi avevano individuato di-

rettamente sugli scaffali di numerosi negozi i prodotti che indicavano una provenienza italiana ma che, in realtà, erano stati realizzati interamente in Asia. E così è stata ricostruita l'intera filiera distributiva, attraverso l'esame analitico dei flussi di rifornimento e delle procedure doganali. Questo ha consentito di verificare le modalità utilizzate per far arrivare in Italia la merce. Tutti i prodotti, infatti, erano presentati in dogana imballati senza indicazioni riconducibili a una origine domestica. «Tuttavia, all'interno contenevano i simboli del made in Italy - fanno sapere dalla guardia di finanza di Torino - per ingannare il cliente finale». Le attività anti contraffazione saranno potenziate in tutta la Bat, dove, soprattutto nel settore tessile, il rischio è che la produzione di capi di abbigliamento griffati possa avvenire senza le licenze da parte delle società titolari dei brand.



andriaviva.it



Emporio solidale: tutto pronto per l'avvio del progetto delle Misericordie anche ad Andria

Nel frattempo firma convenzione con il Banco Alimentare di Foggia e decine di donazioni spontanee, carrelli solidali e prime consegne

ANDRIA - MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022

Un progetto di Confederazione nazionale che sta per materializzarsi anche sul territorio di Andria grazie all'incessante lavoro dei volontari giallociano delle Misericordie. Stiamo parlando dell'Emporio Solidale, un vero e proprio supermarket della solidarietà, in cui le famiglie più bisognose potranno effettuare con regolarità la spesa in base ad alcuni importanti parametri. E' ormai quasi tutto pronto per l'inaugurazione che avverrà nei prossimi giorni anche per celebrare il 30esimo anniversario della fondazione della Confraternita andriese. Ma il progetto ha già assunto un carattere totalizzante visto che ormai dal periodo natalizio in poi non si contano più le decine di donazioni spontanee arrivate oltre che le raccolte sempre più costanti di carrelli della spesa all'esterno dei supermercati che stanno aderendo all'iniziativa. Da segnalare anche la convenzione appena firmata con il Banco Alimentare di Foggia e si è in attesa, entro i primi giorni di marzo, della firma della convenzione con l'AGEA.

In un movimento spontaneo che adesso è sempre più efficace ed organizzato con i volontari giallociano sempre in prima linea. Il tema del cibo e delle difficoltà delle famiglie è tra le priorità di intervento ed assistenza. «Da segnalare almeno due bellissimi gesti – dice Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – Un nostro volontario che ha voluto restare assolutamente anonimo e ci ha recapitato un pacco ed un biglietto con i suoi buoni pasto che sono stati poi donati ad un paio di famiglie bisognose e l'impegno delle scuole in questa costante raccolta alimentare. In particolare nel periodo natalizio l'Istituto Comprensivo "Tattoli-De Gasperi" di Corato ha voluto effettuare una

importante raccolta alimentare con i propri ragazzi, ma sono diverse già le scuole che stanno aderendo. E poi le molte donazioni di giocattoli e generi di prima necessità arrivate dalle famiglie che frequentano con più costanza Casa della Misericordia in una gara di solidarietà – conclude Angela Vurchio – che è poi la vera sostanza della nostra azione».

La Misericordia, nel frattempo, sta già consegnando diversi generi alimentari ad alcuni più bisognosi della città in attesa di concludere una collaborazione più stringente anche con i servizi sociali del Comune di Andria oltre che attraverso le domande che stanno già pervenendo a Casa della Misericordia in viale Istria. Un moto perpetuo solidale che si esprimerà dopo l'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi" anche nell'Emporio Solidale della Misericordia di Andria.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Arriva la nomina di Tiziana Dimatteo alla Direzione generale della Asl Bt

Ieri l'attesa decisione dell'esecutivo regionale

ANDRIA - MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022

🕒 6.36

La decisione era ormai prossima. Dal momento della loro designazione, avvenuta ai primi di dicembre dello scorso anno, i nuovi Direttori generali della Asl pugliesi, attendevano solo il provvedimento da parte dell'esecutivo regionale, decisione approntata ieri, lunedì 7 febbraio, per ricoprire gli incarichi affidatigli. Con il nuovo esecutivo cui hanno preso parte anche i delegati annessi, ovvero Rocco Palese con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, Gianfranco Lopane con delega al Turismo, Sviluppo e impresa turistica e la consigliera regionale Grazia Di Bari, consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi, per i nuovi Dg della Asl pugliesi la decisione è stata quindi assunta ufficialmente.

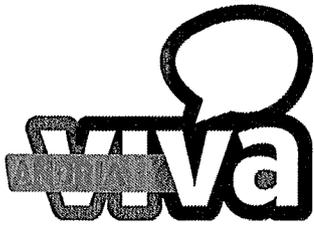
Ed è così che da oggi, martedì 8 febbraio, prenderanno rispettivamente posto, per alcuni si tratta di riconferme, Giovanni Migliore, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, Antonio Sanguedolce, Direttore generale dell'ASL BA, Flavio Mario Roseto, Direttore generale dell'ASL BR, Tiziana di Matteo, Direttore generale dell'ASL BT e Vito Gregorio Colacicco, Direttore Generale dell'ASL TA.

Alessandro Delle Donne, come già deciso, continuerà a ricoprire il ruolo di Direttore generale dell'Istituto tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Domenica 13 febbraio torna ad Andria la 2° edizione di "Antiquariando"

Il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato si terrà in piazza Vittorio Emanuele II (Catuma)

ANDRIA - MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022

Domenica 13 febbraio, dalle ore 9:30 e sino alle 22:00 (con orario continuato), si terrà in piazza Vittorio Emanuele II la seconda edizione di "Antiquariando": il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. Tanti saranno gli stand che riempiranno la piazza, cuore del borgo antico, dove gli espositori presenteranno pezzi anche di alta qualità e sarà possibile, inoltre, scegliere tra oggettistica di vario genere, libri, mobili e collezionismo.

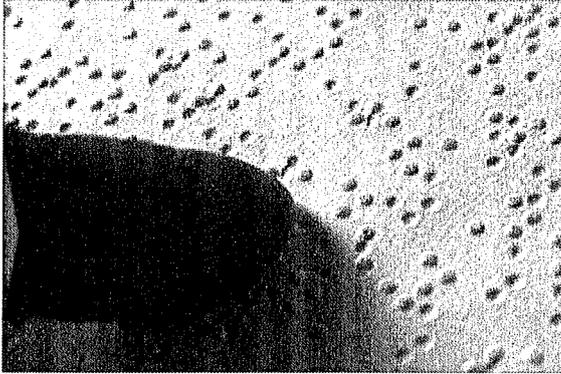
La manifestazione è seguita con competenza e passione dall'associazione culturale "Puglia Eventi", in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Andria.

Per info: 368.3598007





andriaviva.it



XV Giornata nazionale del Braille: il 22 febbraio una conferenza audio video dell'UIC della Puglia
 Mobilitate le sezioni provinciali, tra cui quella della Bat e di Andria con il delegato Nicola Simone

ANDRIA - MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022

🕒 6.49

L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti della Puglia, da oltre cento anni, in sinergia con l'UICI Nazionale, tutela gli interessi morali e materiali dei disabili visivi, impegnandosi, altresì, con ogni mezzo, nel favorire l'emancipazione culturale e sociale degli stessi, al fine di renderli principali protagonisti della loro esistenza. Nonostante le grandi conquiste nel campo dell'educazione dei ciechi e degli ipovedenti nella scuola, il percorso di integrazione non è ancora concluso ma ha davanti a sé un lungo cammino: la scuola non garantisce ancora ai giovani ciechi e ipovedenti pari opportunità di apprendimento e accesso alla cultura e all'informazione. A titolo di esempio i testi scolastici adattati arrivano in ritardo, l'assistenza scolastica domiciliare è carente, così come la consulenza ai genitori ed agli insegnanti di sostegno, che troppo spesso non hanno una preparazione specifica e non conoscono il Braille, che è, per il non vedente, condizione essenziale di una piena autonomia e di una efficace inclusione nel tessuto sociale, scolastico, lavorativo e culturale. Il Parlamento Italiano, ha inteso rendere merito all'illustre inventore del Codice di scrittura e di lettura, utilizzato da tutti i ciechi del mondo sin dalla metà del Milleottocento, istituendo, il 21 febbraio, con la Legge n. 126 del 03/08/2007, la Giornata nazionale del Braille, sia per non avvolgere nell'oblio il metodo, straordinario ed insostituibile, frutto della brillante intuizione e della vivace intelligenza del giovane Louis Braille, sia per sensibilizzare i cittadini, di ogni età e condizione, nella presa di coscienza di un Sistema, tanto diverso, quanto inclusivo. La data è stata scelta perché coincide con la Giornata mondiale della difesa dell'identità linguistica promossa dall'Unesco.

L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti della Puglia, quest'anno in collaborazione anche con quella della Calabria, intende onorare il Suo impegno di commemorazione e di sensibilizzazione, **il 22 febbraio 2022 in conferenza audio-video, su piattaforma Zoom. L'evento sarà inoltre trasmesso in diretta streaming sulla pagina facebook dell'UICI Puglia**
<https://www.facebook.com/UICIPUGLIA>.

Anche la provincia Bat è mobilitata per questo impegno come anche la **sezione di Andria, di cui è responsabile l'infaticabile Nicola Simone, ex centralinista del Comune di Andria.**

In occasione della XV Giornata nazionale del Braille, il 22 febbraio 2022 è previsto il convegno dal titolo "Il Braille: una storia di punti. Libertà e riscatto umano raccontati dal Mezzogiorno".

Ore 10:00: "Presentazione dell'iniziativa e apertura dei lavori"; Prof. Antonio Giampietro, Moderatore, docente e Responsabile per la comunicazione e l'informazione dell'UICI Puglia. "Saluto dei Presidenti Regionali UICI di Puglia e Calabria". "Saluto del Presidente Nazionale UICI, del Presidente della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, dei Dirigenti nazionali UICI e del Presidente del Club del Braille". "Saluto delle autorità politiche e scolastiche regionali di Puglia e Calabria".

Ore 10:30: "Alla scoperta della raccolta museale Louis Braille dell'Istituto dei Ciechi di Milano"; proiezione del filmato; commento e testimonianza del Prof. Giancarlo Abba, docente, tiflopedagogista, e del Prof. Franco Lisi, Direttore Scientifico del medesimo Istituto.

Ore 10:50: "Il Codice Braille: una rivoluzione copernicana al passo con l'informatica"; Prof. Giuseppe Lapietra, Componente della Direzione Nazionale UICI, già Direttore dei Corsi di Formazione e di Aggiornamento, organizzati dall'I.Ri.Fo.R nazionale.

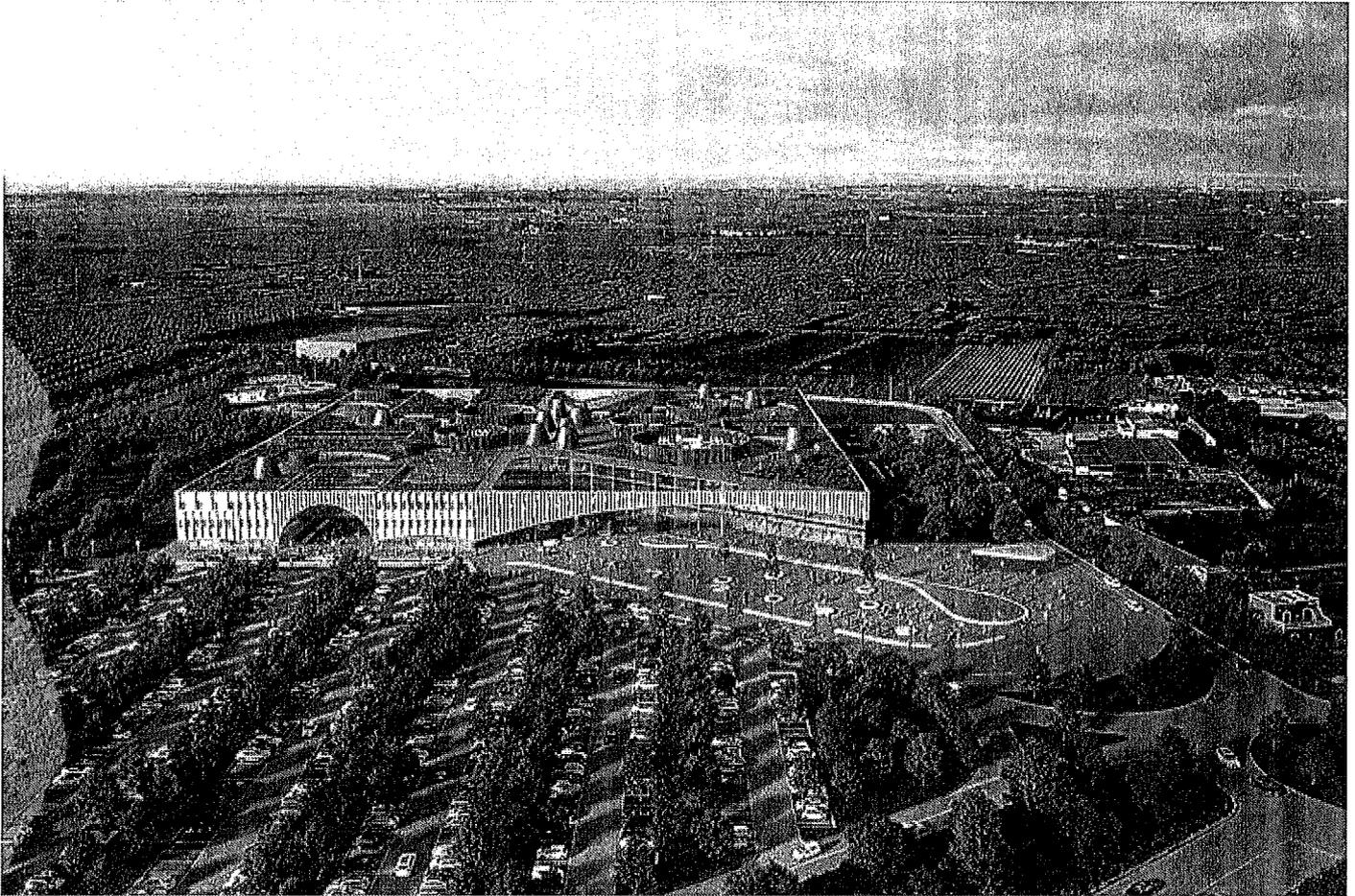
Ore 11:05: "I servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità visiva, garantiti dalla Regione Puglia"; Avv. Valentina Romano, Dirigente del Dipartimento Welfare Regione Puglia.

Ore 11:20: "La parola agli studenti di Puglia e Calabria: domande per gli esperti".

Ore 12:30: "Conclusione dei lavori".



andriaviva.it



Nuovo ospedale di Andria, Amati: "Verifiche su proposta progettuale d'incremento della spesa da 100 a 250 milioni"

Nota del presidente della Commissione regionale Bilancio e Programmazione. Ai lavori anche il Sindaco Bruno

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 18.31

«Sulla base della progettazione del nuovo ospedale di Andria risulterebbe una spesa incrementata di 150 milioni, per un totale di 250 milioni. Sia al Rup della Asl che alla Commissione l'incremento di spesa merita approfondimento, se solo si consideri che quello molto più grande di Taranto comporterà una spesa non superiore a 150 milioni. Nessuno può sostenere che l'incremento sia arbitrario, tuttavia saranno opportune le più appropriate verifiche. Per questo sentiremo in audizione sia il Dipartimento Salute che Asset».

Lo dichiara il Presidente della Commissione Bilancio e programmazione, Fabiano Amati. «Non ci sfugge che la progettazione incrementata tiene conto della congiunturale maggiorazione dei prezzi degli ultimi mesi, della trasformazione del progetto in ospedale di II livello e nella possibilità di adibirlo anche ad attività universitaria; ritengo comunque utile cercare di comprendere la esatta giustificazione di tale incremento e la finanziabilità. Il tutto sempre nella solita considerazione che gli ospedali nuovi ci servono al più presto e che quindi non si può perdere nemmeno un giorno».

Ha partecipato ai lavori anche il Sindaco di Andria Giovanna Bruno che ha evidenziato la problematica relativa alla viabilità e accessibilità, considerato che la nuova struttura andrà a sorgere in una zona senza connessione al contorno.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'on. D'Ambrosio dona sei portatili al Comune di Andria

La cerimonia si è tenuta, nel pomeriggio di oggi, alla presenza dell'assessore alla Sicurezza Colasuonno e del Comandante della Polizia Locale Capogna

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 18.44

A cura di
GIOVANNA ALBO

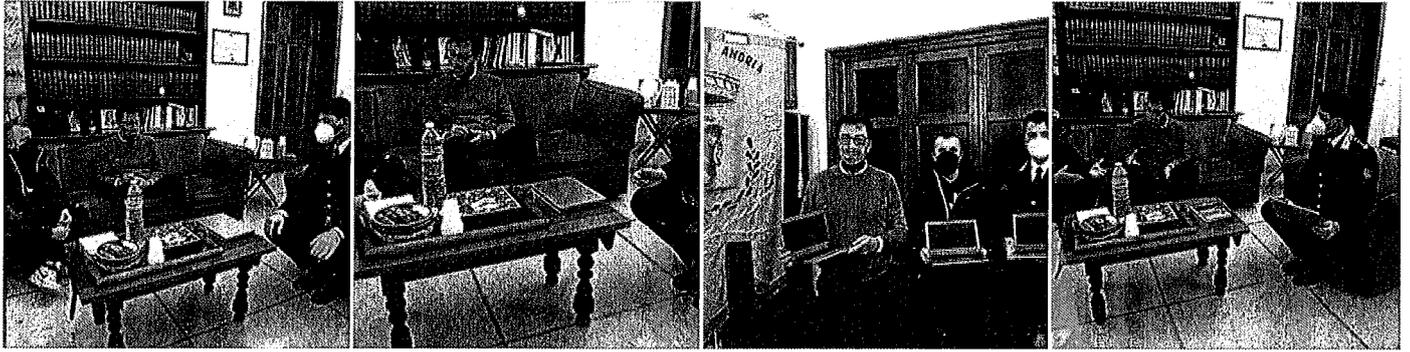


Alla presenza dell'assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno e del Comandante della Polizia Locale Francesco Capogna, nel pomeriggio di oggi, lunedì 7 febbraio, a Palazzo di Città, il parlamentare andriese Giuseppe D'Ambrosio ha effettuato una nuova donazione a favore del Comune di Andria, ed in particolare al Corpo della Polizia Locale, utilizzando le somme rinvenienti dal taglio volontario degli stipendi parlamentari, così da poter finanziare progetti utili alla collettività.

Si tratta di 6 portatili Chromebook da 11 pollici, i quali essendo molto pratici, leggeri e dotati di un processore rapido, verranno utilizzati in mobilità, per lo smartworking e per la elaborazione dati riservati al corpo della Polizia Locale.

In futuro l'onorevole D'Ambrosio ha sottolineato, inoltre, di voler continuare a effettuare nuove donazioni

sempre di natura tecnologica, sia al Comune e sia al Comando della Polizia Locale, per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali e di tanti poliziotti impegnati, quotidianamente, nel ricevimento del pubblico e nei controlli su strada.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Regione e nuove nomine assessorili, confronto Emiliano con gruppo Partito Democratico

Presidente Emiliano: "Pd deve anche rendersi conto che non è un compito semplice quello che ho delegato a Rocco Palese"

PUGLIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 21.38

"La riunione è stata molto utile. Il Partito democratico mi ha fatto comprendere che il ruolo che il civismo e le liste civiche svolgono sul territorio va regolato, perché la concorrenza troppo intensa che le liste civiche fanno al PD nei territori e nei comuni alle volte provoca dei conflitti, che evidentemente la nomina di Rocco Palese ha poi fatto in qualche maniera detonare.

Noi abbiamo ribadito, come Giunta, che quella di Palese è una nomina tecnica. Durante la riunione anche l'onorevole Boccia ha ribadito, per aver lavorato con lui in commissione bilancio, che si tratta di una delle persone più preparate e competenti con le quali abbia avuto l'occasione di lavorare. Ed è questa la vera ragione della nomina: utilizzare a favore della Regione Puglia un uomo esperto, competente, riconosciuto nei ministeri, stimato dalle forze politiche di maggioranza e opposizione.

Ovviamente bisogna dargli una mano, nel senso che il Partito democratico deve anche rendersi conto che non è un compito semplice quello che ho delegato a Rocco Palese.

La riunione è finita in maniera assolutamente positiva, rimangono in alcuni casi posizioni diverse, ma c'è soprattutto una cosa che va chiarita: il Partito democratico avrebbe tranquillamente potuto avere personalità

in grado di svolgere il ruolo di assessore, ma le condizioni in questo momento hanno fatto scegliere al presidente un tecnico, un dipendente della Regione Puglia. E credo che alla fine, con calma, anche spiegando bene questa cosa a tutti i militanti del Pd, si potrà ricomporre questa incomprensione che si è verificata". Lo ha dichiarato il presidente Michele Emiliano al termine della riunione odierna del gruppo regionale del Partito democratico.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Forte vento ad Andria, scoperchiata una parte del tetto del Palazzetto dello Sport

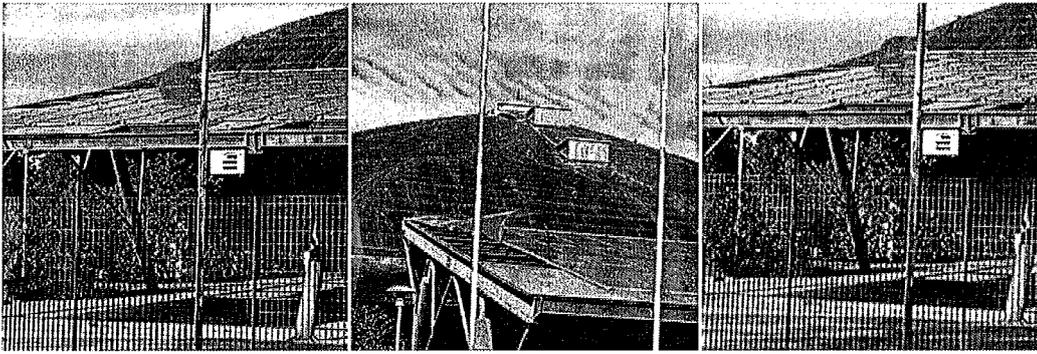
Allertati i Vigili del Fuoco e gli uffici tecnici del Comune. Sul posto la Polizia Locale

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 16.38

Le forti raffiche di vento, ad Andria, stanno registrando in queste ore non pochi disagi e danni alla città. Al Palazzetto dello Sport, ubicato in Corso Germania, un pezzo della copertura del tetto della struttura si è staccato, e un altro pezzo rischia di essere "sradicato" del tutto.

In concomitanza con gli uffici tecnici del Comune, sono stati allertati anche i Vigili del Fuoco del danno provocato dal forte vento. Mentre sul posto è intervenuta la Polizia Locale per la messa in sicurezza dell'intero impianto sportivo.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Contagi da Covid, cifre stabili in Puglia

Poco meno di 106 mila gli attualmente positivi, 820 i ricoverati

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 14.46

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14:30 di lunedì 7 febbraio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8051192 test, dai quali sono emersi complessivamente 645493 casi di positività (l'8.01% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

219189 Area Metropolitana di Bari
103888 Provincia di Lecce
100596 Provincia di Foggia
88589 Provincia di Taranto
65833 Provincia Bat
60553 Provincia di Brindisi
4739 residenti fuori regione
2106 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

532177 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7322.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 105994: 105174 in isolamento domiciliare, 820 i ricoverati in ospedale (1 in meno rispetto a ieri) compresi i 70 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'8.53%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 31744, dei quali 2345 (pari al 7.38%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

706 Area Metropolitana di Bari

645 Provincia di Lecce

375 Provincia di Foggia

209 Provincia di Taranto

193 Provincia di Brindisi

187 Provincia Bat

17 casi di residenti fuori regione

13 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 4 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7322.

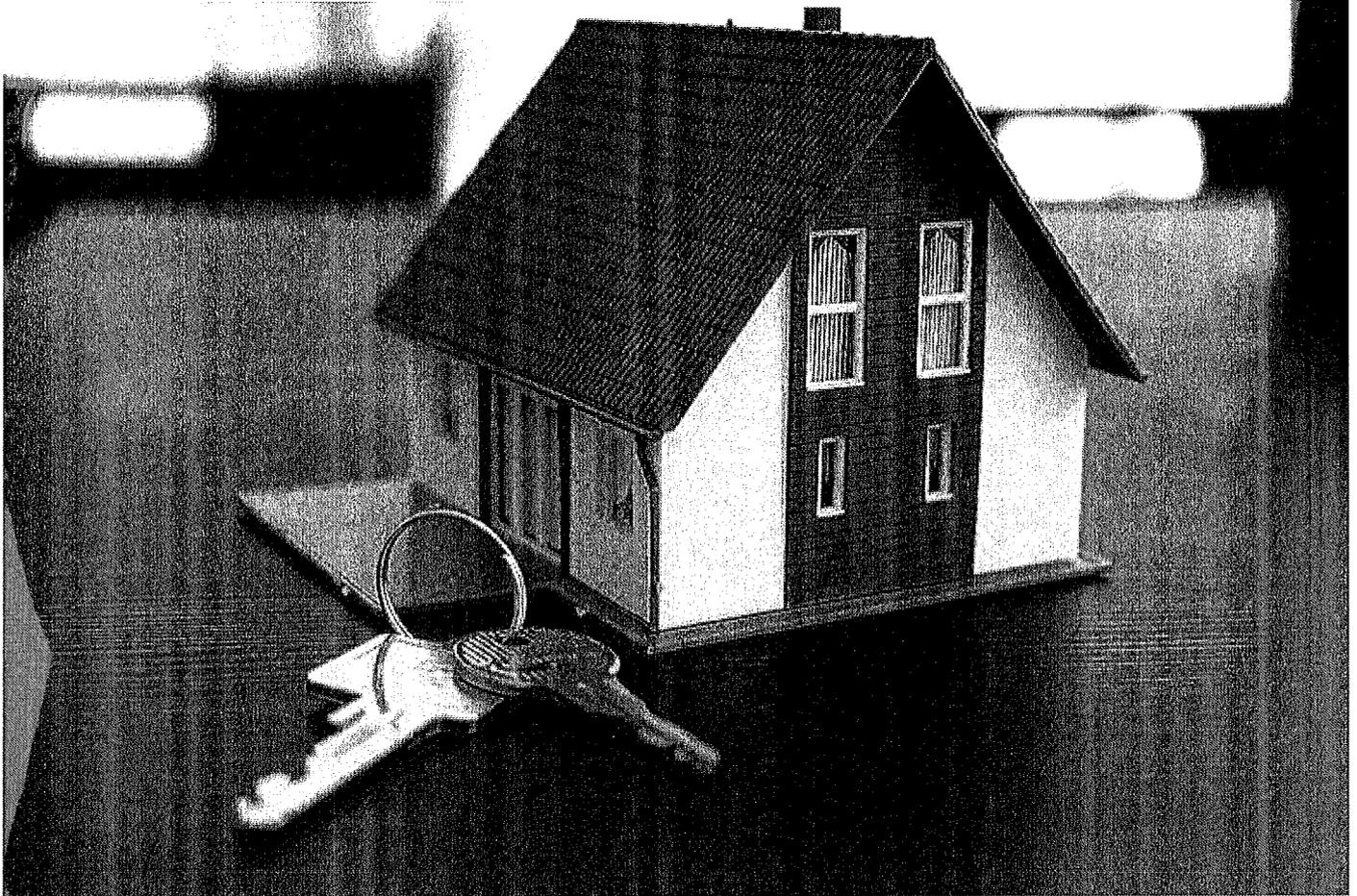
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fitto casa 2021, le istanze entro il 28 febbraio 2022

Il bando è relativo all'anno di competenza 2020

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 13.58

La Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi comunica che in esecuzione della Determina Dirigenziale della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia n.514 del 13/12/2021, è stato indetto il bando di concorso per l'attribuzione del contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione per l'anno 2021 – anno di competenza 2020.

Le domande di partecipazione devono essere presentate, **dall'8/02/2022 e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/02/2022**, pena l'esclusione, presso il Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi del Comune di Andria, sito in Piazza Trieste Trento n.7, oppure spedite a mezzo Raccomandata al Signor Sindaco del Comune di Andria e comunque pervenute all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 28/02/2022.

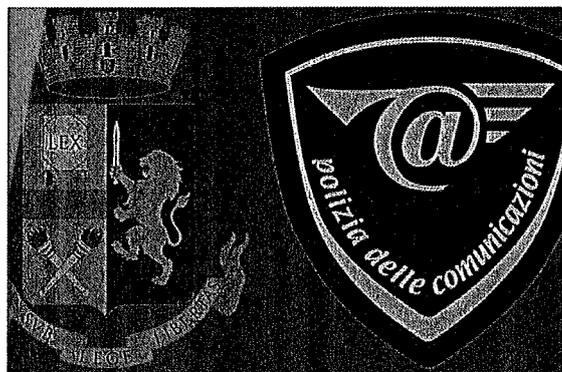
Il Settore ha attivato sportelli informativi dove ritirare l'apposito modulo (formato A3 – F/R), in distribuzione gratuita:
– Settore Politiche Sociali, Demografici, Educativi – Piazza Trieste e Trento n.7, dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 12.30;
– Ufficio Relazioni con il Pubblico – sito c/o Palazzo di Città, Via San Francesco dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 12.30.

Tutti gli ulteriori dettagli sono nel testo del bando.

Sul sito del Comune di Andria la modulistica necessaria.



andriaviva.it



Lotta al cyberbullismo: per la Giornata per la sicurezza in rete, attesi 200mila studenti all'iniziativa di Polizia di Stato ed Unieuro
Anche le scuole della Bat potranno partecipare all'iniziativa sul canale youtube e sul sito [cuoriconnessi.it](https://www.cuoriconnessi.it)

BAT - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 13.55

Tutto è pronto per la diretta streaming di #CuoriConnessi in programma domani, martedì 8 febbraio, dalle ore 10.00 sul canale youtube della Polizia di Stato <https://www.youtube.com/watch?v=gFmsQ50GC1c> e sul sito [cuoriconnessi.it](https://www.cuoriconnessi.it)

Polizia di Stato e Unieuro insieme in un grande progetto che ha l'intento di sensibilizzare e informare i giovani, gli insegnanti e i genitori su un utilizzo più consapevole e corretto della tecnologia per contrastare ogni forma di distorsione della rete.

Per il secondo anno consecutivo parteciperanno alla diretta più di 4000 scuole di tutta Italia e oltre 200.000 studenti: l'incontro è dedicato alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

All'evento parteciperanno il Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto **Lamberto Giannini**, **Jacopo Greco**, Capo Dipartimento Risorse Umane Strumentali e Finanziarie del Ministero dell'istruzione e **Giancarlo Nicosanti Monterastelli**, Amministratore Delegato di Unieuro. Ospite di eccezione **Paolo Crepet**, Psichiatra e Ricercatore dei disagi dell'età evolutiva e ragazzi che hanno vissuto esperienze dirette di cyberbullismo. L'evento sarà condotto dal giornalista **Luca Pagliari**, anche autore del nuovo libro "#cuoriconnessi – Il coraggio di alzare lo sguardo".

Lamberto Giannini, Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

"Il momento storico che abbiamo vissuto ha sottratto ai giovani una parte significativa della loro socialità sostituita dall'uso- a volte compulsivo- della rete che, non sempre, è un luogo sicuro. In questo contesto, mettere al centro la sicurezza digitale dei ragazzi per noi è un impegno: per renderli consapevoli e indicare loro i rischi che uno spazio così importante di libertà può comportare.

#cuoriconnessi è un ulteriore strumento di informazione con cui possiamo continuare a diffondere messaggi di cautela verso le potenziali trappole della rete ed essere sempre di più un punto di riferimento per le vittime di questo fenomeno.

Giancarlo Nicosanti, amministratore delegato di Unieuro

"Le storie di #cuoriconnessi riescono a trasmettere messaggi che altrimenti resterebbero inascoltati, perché abbiamo sperimentato che i ragazzi si aprono alla verità solo se arriva da storie raccontate da chi le ha

vissute in prima persona. Le testimonianze a volte drammatiche dei ragazzi raccolte in questi anni e tutti coloro che hanno visto nella nostra attività uno spunto di riflessione per avviare un percorso diverso, bastano a giustificare il nostro impegno, perché tutti possono e devono avere l'opportunità di trovare una via d'uscita. Le relazioni sono la cosa più importante: per questo la "tecnologia buona" è quella che permette di ampliare gli orizzonti ed abbattere le barriere, perché rappresenta il progresso che conta. La "tecnologia buona" è conoscenza e consapevolezza e ci deve permettere di diventare persone migliori".

Durante l'evento, dopo il successo dei primi due libri di #cuoriconnessi, sarà presentato il terzo volume "**#cuoriconnessi – il coraggio di alzare lo sguardo**", una nuova raccolta di storie che seppur diverse per dinamiche, culture e territori, sono unite da un comune denominatore: il rapporto dei giovani con la tecnologia e la rete.

Il libro è distribuito gratuitamente in 250.000 copie presso tutti i punti vendita Unieuro in Italia e presso i compartimenti della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni nei capoluoghi di regione.

La versione digitale del libro è scaricabile gratuitamente dal sito www.cuoriconnessi.it e dai principali eBook store.

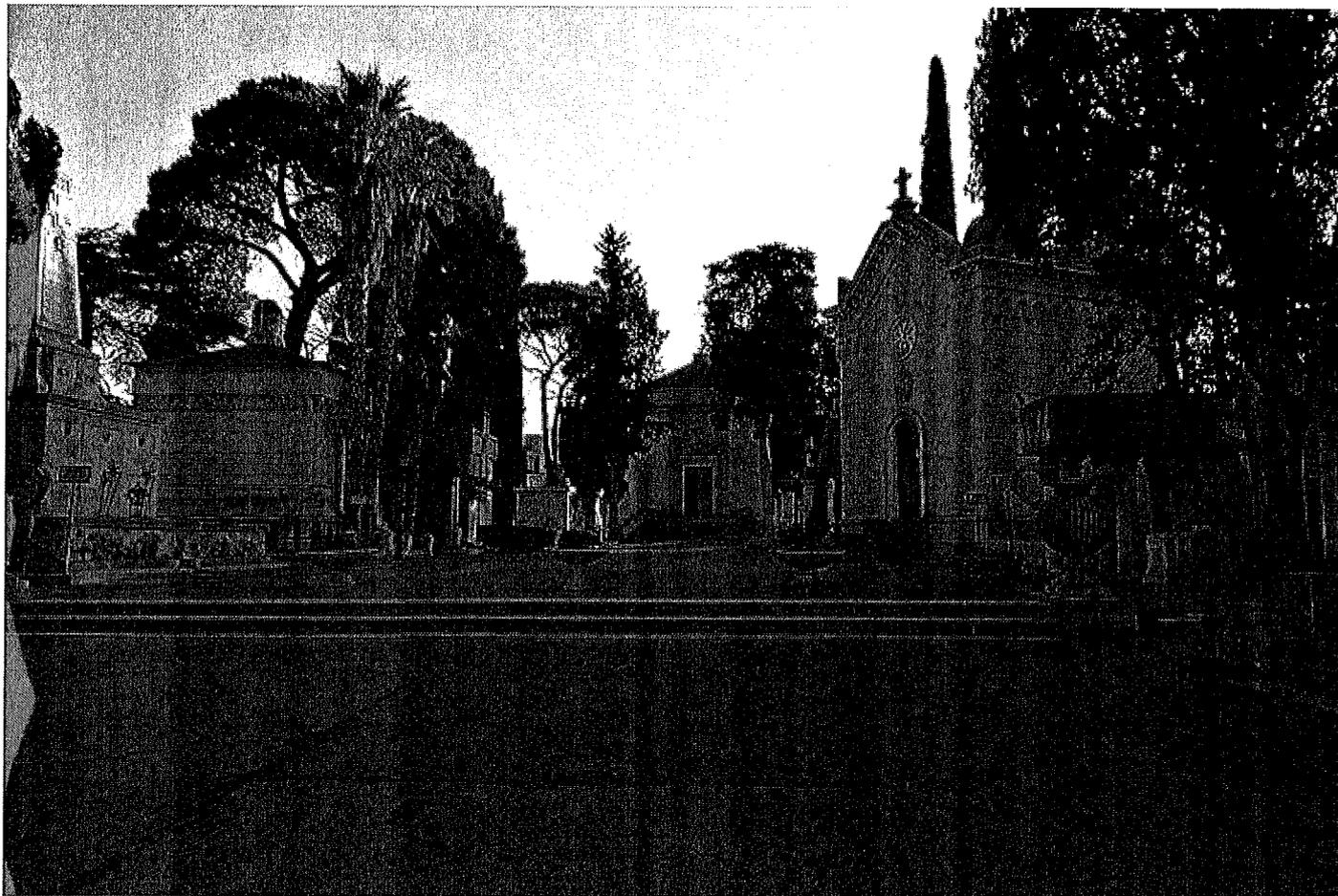
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Lampade votive: cessa dopo 30 anni la concessione alla Voltedison che passa alla San Riccardo

Sospeso temporaneamente il pagamento annuale, che sarà ripreso entro la fine di febbraio. Si parla di aumenti del 15%

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 09.30

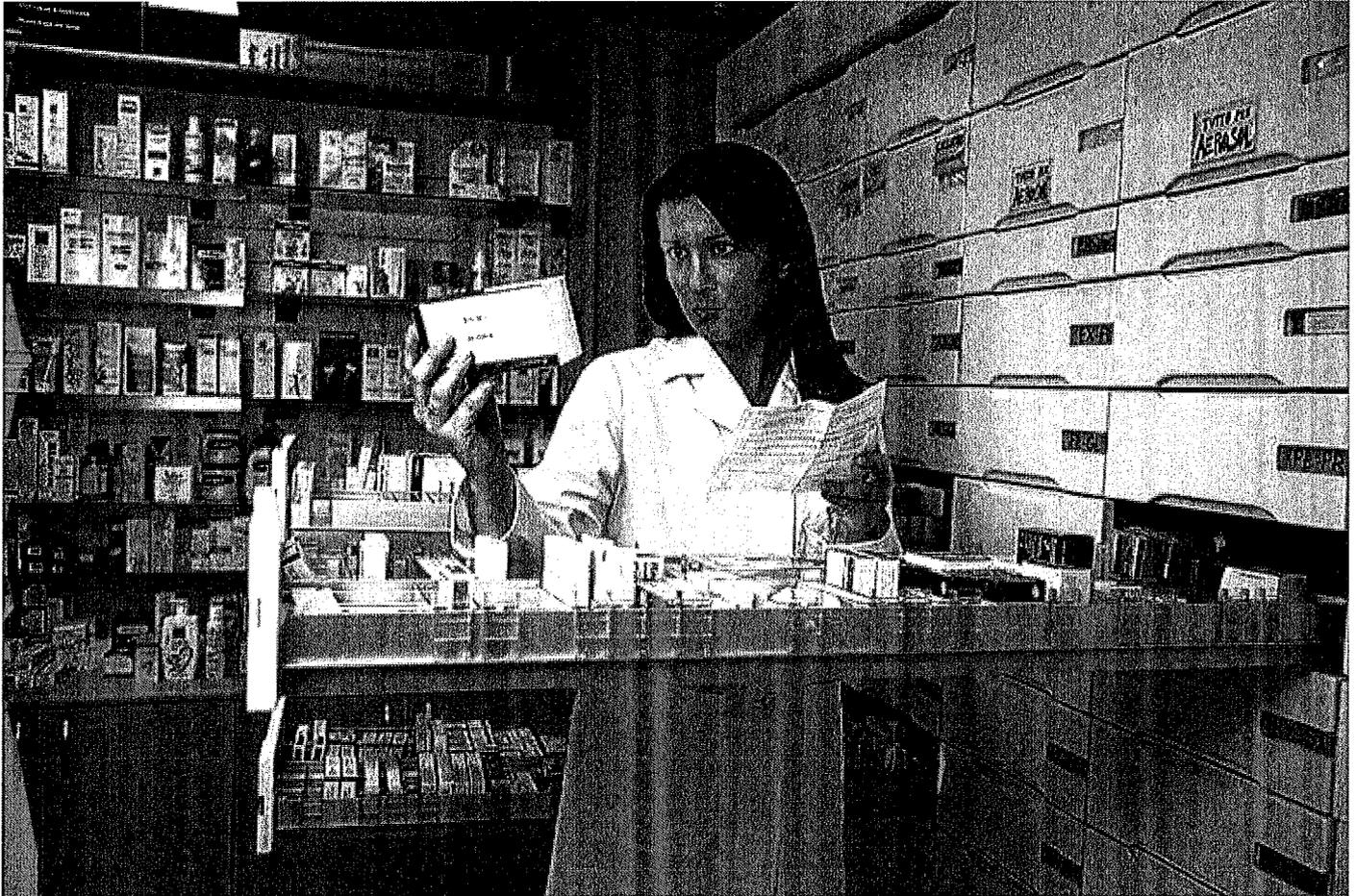
Dopo circa 30 anni di gestione, il servizio di manutenzione elettrica al Cimitero di Andria a far data al 31 dicembre 2021, viene lasciato per fine concessione dalla Società Voltedison dei Fratelli Di Bari, che ha in piedi un lungo contenzioso con il Comune. Sarà la Società San Riccardo, che terminerà il prossimo anno la gestione dei servizi cimiteriali del camposanto di Andria, a gestire direttamente questo servizio relativo al pagamento del canone della lampade votive e degli allacciamenti (per le nuove sepolture) alla rete elettrica cimiteriale.

In questi giorni, infatti, come consuetudine, molti utenti si erano affacciati all'ufficio cimiteriale o alla sede della Voltedison, in via Bologna per pagare la quota annuale, ma con sorpresa hanno trovato l'annuncio che il suddetto servizio era cessato e che sarebbe stata la Società San Riccardo a svolgerlo e che quindi era necessario attendere qualche tempo per poter avere conto dei nuovi canoni e quindi pagare le bollette 2022. Il canone dovrebbe subire un aumento del 15% circa rispetto alle somme pagate in questi anni, perché avverrà l'adeguamento alle variazioni Istat dei relativi prezzi. L'aumento più sensibile sarà per i nuovi allacci.

Intanto per coloro che lo scorso anno hanno già pagato il canone del 2022, è possibile recarsi all'ufficio della Voltedison in via Bologna n.7 per il recupero di tale canone utente.



andriaviva.it



Torna la giornata di raccolta del farmaco: ecco tutte le farmacie di Andria che aderiscono

Appuntamento da domani 8 febbraio e fino a lunedì 14. L'appello: "Diventa volontario"

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 10.43

Torna anche quest'anno la GRF - Giornata di Raccolta del Farmaco. Si parte domattina, martedì 8 febbraio: la raccolta durerà una settimana. Nelle 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia (esporranno la locandina dell'iniziativa e l'elenco dei punti di raccolta, consultabile sul sito www.bancofarmaceutico.org), sarà chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi. I farmaci raccolti saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali che si prendono cura delle persone indigenti, offrendo gratuitamente cure e medicine.

Nel 2021, 600.000 persone non hanno potuto acquistare medicinali per ragioni economiche. Il loro numero, rispetto al 2020, è cresciuto del 37% (+163.000 persone) a causa della crisi economica provocata dalla pandemia

Nelle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani, la raccolta si svolgerà nelle stesse giornate in circa 110 farmacie. I volontari di Banco Farmaceutico saranno presenti sabato 12 febbraio. I farmaci raccolti sosterranno 60 realtà del territorio che si prendono cura dei bisognosi. Durante l'edizione del 2021, sono state raccolte 465019 confezioni di farmaci (pari a un valore di € 3.640.287 euro) che hanno aiutato 1.100.921 ospiti di 1790 enti.

In PUGLIA, nel 2021, sono state raccolte 27.341 confezioni di farmaci in 292 farmacie, pari a un valore di 195.677 euro. I medicinali raccolti hanno contribuito a curare 37.620 persone assistite da 141 realtà caritative del territorio regionale.

Le farmacie di Andria che aderiscono all'iniziativa sono:

- Farmacia SURIANO, VIA TRANI, 3/U

- Farmacia CASTEL DEL MONTE SAS, V.LE PIETRO NENNI, 314
- Farmacia CECCA, V.LE TRENTINO, 96
- Farmacia DON ORESTE, VIA DON RICCARDO LOTTI, 66
- Farmacia MEMEO, V.LE ROMA, 2B/C
- Farmacia RIDOLFI, P.ZZA RUGGERO SETTIMO, 27
- Farmacia SCARABINO, VIALE VENEZIA GIULIA,
- Farmacia TAMMACCARO, P.ZZA V. EMANUELE II, 59

"La speranza per il nostro Paese è anche responsabilità di ognuno di noi – dichiara Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus - e si alimenta anche con piccoli gesti di gratuità. Invitiamo chiunque può permetterselo a donare uno o più medicinali per chi ha bisogno. Perché ci sono le esigenze delle persone indigenti cui possiamo rispondere in maniera concreta partecipando alla GRF. Compiere un semplice atto di altruismo come questo, andando in farmacia per donare un farmaco, è un modo per farci carico ciascuno di una parte della speranza di tutti".

C'è un'emergenza che, con o senza Covid, si protrae da anni, ma con la pandemia si è aggravata: si tratta delle persone in condizione di povertà sanitaria. Nel 2021, erano **597.560, 163.387** in più rispetto alle **434.173** del 2020. Si è registrato, quindi, un **incremento del 37,63%** delle persone indigenti che hanno chiesto aiuto a **1.790 realtà assistenziali** convenzionate con Banco Farmaceutico per farsi curare. Per dar loro sostegno, tali realtà hanno chiesto al Banco **980.562 confezioni di medicinali**. Attraverso la GRF, è stato possibile coprire il **47,4%** del loro fabbisogno.

La GRF si svolge con il patrocinio di AIFA e in collaborazione con Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Equalia – Industrie Farmaci Accessibili e BFRResearch. La GRF è realizzata grazie all'importante contributo incondizionato di IBSA Farmaceutici e Teva Italia e al sostegno di EG Stada Group, DOC Generici, DHL Supply Chain, Bausch&Lomb, Unico - La Farmacia dei Farmacisti S.p.A. e Gruppo Comifar.

La Raccolta è supportata da Responsabilità Sociale Rai, Mediafriends, La7, Sky per il sociale, e Pubblicità Progresso.

L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre **17.000 farmacisti** (titolari e non) che oltre a ospitare la GRF, la sostengono con **erogazioni liberali**. Anche quest'anno, sarà supportata da più di **14.000 volontari**, nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti.

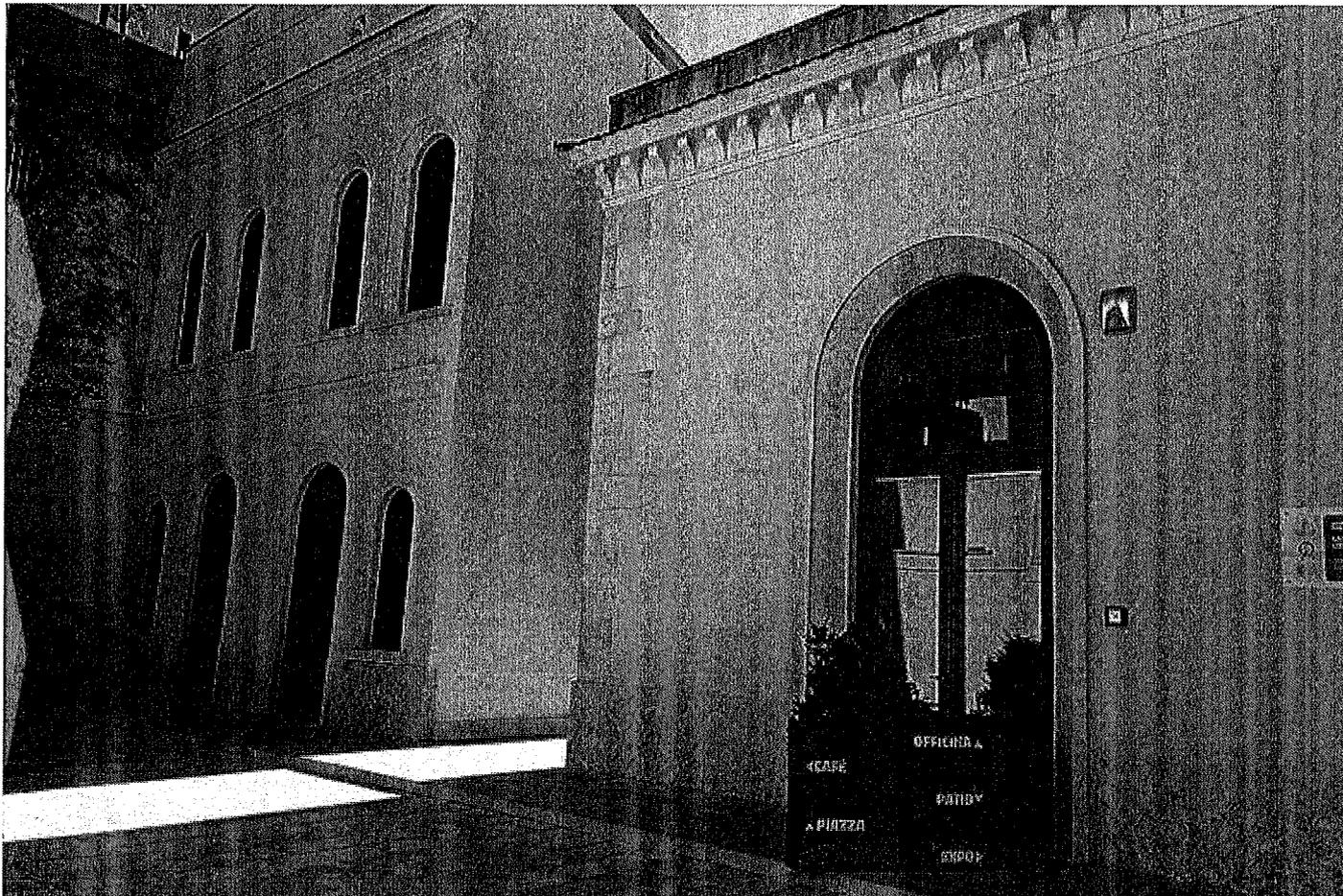
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Visioni Periferiche" all'Officina San Domenico di Andria

L'11 febbraio ore 19.00

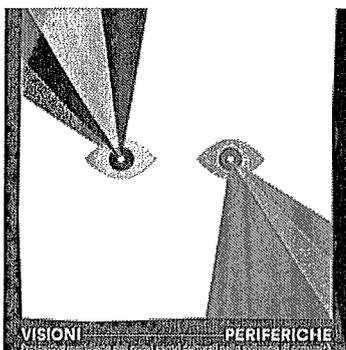
ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 13.47

Venerdì 11, alle ore 19.00, si terrà Visioni Periferiche, Prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità, per verificare la nuova dimensione che la cultura dovrà creare e in che direzione può andare l'innovazione sociale.

Interverranno Roberto Covolo, Emmanuele Curti (Io Stato dei Luoghi), Marilù Manta (CheFare) e Marco Ranieri (ARTI Puglia).

"Non vogliamo che sia la solita conferenza, bensì un luogo in cui dibattere- scrivono i ragazzi dell'APS Capital Sud che gestisce l'Officina San Domenico- non un punto di arrivo, ma il primo appuntamento di quattro, in cui affronteremo le diverse declinazioni della cultura per come la conosciamo". Sarà possibile seguire l'incontro anche in streaming. Per maggiori informazioni: CapitalSud APS (su Instagram e Facebook).





FI-Giovani Bat: Riccardo Brudaglio nuovo Coordinatore provinciale

Succede, dopo sei anni a Gaetano Scamarcio

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

© 13.14

Nella giornata di ieri, Marco Bestetti, Coordinatore Nazionale di FI-Giovani, ha provveduto a nominare, su indicazione della Coordinatrice Regionale Lucia Diele e dello stesso Gaetano Scamarcio, Riccardo Brudaglio quale nuovo Coordinatore provinciale di FI-Giovani per la BAT.

Brudaglio, studente universitario classe 2001, si è detto felicissimo della nomina e pronto a lavorare da subito in continuità con gli ultimi anni: "Sono molto felice per questo nuovo percorso che da oggi mi vedrà impegnato in qualità di coordinatore provinciale della BAT del movimento giovanile di Forza Italia. Ci tengo a ringraziare, in particolar modo, il coordinatore nazionale Marco Bestetti e la coordinatrice regionale Lucia Diele per l'opportunità e per la fiducia ripostami. Un pensiero speciale va a Tano Scamarcio, mio predecessore, al quale auguro un fruttuoso prosieguo nel suo ruolo di vice-coordinatore vicario regionale. Spero possa essere un modo per raggiungere tanti obiettivi e crescere in maniera attiva e prolifica sul territorio della sesta Provincia, attraverso un comune ed intenso lavoro fatto di proposta e attività concreta assieme ai tanti giovani che compongono questa grande famiglia."

Della nomina di Brudaglio si è detta entusiasta Lucia Diele, Coordinatrice Regionale di Forza Italia Giovani Puglia:

"Nonostante la sua giovane età, sono certa che Riccardo si confermerà all'altezza delle aspettative e della nostra fiducia. Un grosso in bocca al lupo a lui e a tutto il gruppo di Forza Italia Giovani BAT."

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sindaco Bruno a Roma per direttivo nazionale Anci e udienza papale

Sul "caro energia" urge che «il governo centrale intervenga a brevissimo per evitare riflessi pericolosissimi sui bilanci degli enti locali»

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 9.14

Il Sindaco Bruno, attraverso un post/video rende nota la sua partecipazione a due importanti incontri avvenuti nella Capitale.

«Sindaci d'Italia impegnati a Roma nel direttivo nazionale ANCI. PNRR e 'caro energia' i temi cruciali.

Sul secondo, in particolare, urge che il governo centrale intervenga a brevissimo per evitare riflessi pericolosissimi sui bilanci degli enti locali, già alle prese con i rincari. Questo significa correre il rischio di tagliare ancora di più servizi essenziali, da nord a sud.

Questo significa minare l'opportunità di crescita che è anche legata al PNRR.

Poi il privilegio di partecipare all'udienza privata dal Santo Padre, un uomo che al di là del credo di ciascuno, possa a ben ragione annoverarsi tra i giganti del nostro tempo.

"Pregate per me, in fondo sono sindaco anche io. La politica sia palestra di dialogo più che contrattazione. Nelle vostre comunità, investite in bellezza, educazione e legalità!"»

Per chi fosse interessato, ecco un estratto dell'incontro

<https://youtu.be/T-NyYyNEclA>

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Consiglieri ed esponenti del M5S: "Siamo rimasti sconcertati dalle nuove nomine di Emiliano in regione"

"Stessa sorte pare essere toccata anche ai nostri, per i quali proviamo una immensa delusione"

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

Le recenti, clamorose nomine del Presidente Emiliano in regione continuano a far discutere, nel centrosinistra come all'interno del M5S. I consiglieri comunali M5S Doriana Faraone e Nunzia Sgarra (Andria), Enzo Amendolagine (Bisceglie), Vito Brana' (Trani), l'ex candidato sindaco M5S di S. Ferdinando di P. Lucia Roccotiello e l'ex consigliere comunale M5S di Spinazzola Mariella Carbone, criticano la delega assessorile a Rocco Palese alla "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19", a Gianfranco Lopane il conferimento di quella al "Turismo, Sviluppo e impresa turistica" e la nomina per la consigliera regionale pentastellata Grazia Di Bari, quale consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi.

"Siamo rimasti sconcertati dalle nuove nomine di Emiliano in regione.

Ormai il centro destra pugliese è ridotto al lumicino, quasi totalmente cannibalizzato dal Presidente della Giunta Regionale. Stessa sorte pare essere toccata anche ai nostri, per i quali proviamo una immensa delusione.

Leggere (citiamo Repubblica) di partecipazione a "nomine ed incarichi come da manuale Cencelli" ci disgusta, ben sapendo purtroppo che saremo noi, sui nostri territori, a dover subire "il fango" da parte di chi elettoralmente ha seguito le nostre indicazioni a favore di queste persone. Costoro invece, passato il momento delle polemiche ma incassati gli incarichi, opportunisticamente continueranno a rimanere politicamente con gli "occhi chiusi" davanti a qualsiasi scandalo regionale. Chissà, forse sono più da biasimare coloro che si vendono politicamente, rispetto a coloro che provano politicamente a comprare.

La verità è che siamo rimasti tutti "fregati" da queste persone di cui ci siamo fidati ed ormai non possiamo fare altro che

esporli al pubblico giudizio tutte le volte che sarà necessario.

Quale che sarà il nostro rispettivo futuro politico, una promessa però possiamo farla, senza tema di smentita poiché è un qualcosa che abbiamo fatto coerentemente fino ad oggi.

Nessuno giornalista potrà mai dire di noi, come purtroppo è stato detto ad altri, che qualcuno ci ha lanciato un osso (politicamente inteso come poltrone) e noi, famelici, lo abbiamo subito afferrato. Nessuno!"

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



lascuolaperlasuola: tracciamenti, quarantene e controlli; come sempre "la responsabilità ricade sulle scuole".

Puntuale come sempre è la scuola a farsi carico dell'inadeguatezza di una classe politica e dirigente che deve decidere ed organizzare

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

© 7.13

«Tra le tante criticità che ci attribuiscono, oggi - sottolinea in una nota il movimento "lascuolaperlasuola", la scuola non dà risposte chiare alle famiglie su quarantene e tracciamenti. Ecco che la filiera dello "scarica barile" e dell'incertezza decisionale, dal livello centrale passando per la competenza territoriale e locale, trova il suo epilogo. Tutto si scarica sulla scuola. Fermo restando l'oneroso ruolo del Dirigente Scolastico, alla fine, chi si confronta quotidianamente con le famiglie e deve dare le risposte senza incertezze è l'insegnante. Ecco che la responsabilità nella gestione di quarantene, tracciamenti, tamponi, green pass e di tutto quello che non consente il regolare svolgimento delle lezioni è attribuita unicamente alla scuola. Ai docenti il compito di deciptare la mole di norme nelle quali l'elemento comune, nascosto, è quello di scaricare le responsabilità su altri. L'ultimo anello della filiera normativa è la circolare interna ad una scuola. Ecco che l'insegnante si trova solo di fronte ai genitori, a qualsiasi ora della giornata, in presenza o al telefono, anche dopo aver svolto il suo regolare servizio, a dover dare le cosiddette "risposte certe". Difficile è il confronto con i diversi livelli istituzionali coinvolti. Difficile diventa dare le risposte giuste. Ci assumiamo la responsabilità dei servitori dello Stato; affrontiamo le domande, tranquillizziamo le famiglie e assumiamo oneri, nei limiti delle nostre conoscenze, che non sono nostri. Da anni si chiede alla Scuola di ottemperare ad una serie di doveri che vanno dal declinare la didattica secondo le cosiddette competenze chiave europee all'obbligo di formazione professionale, passando per l'acquisizione di titoli e punteggi spendibili solo per un avanzamento in graduatoria, senza il corrispettivo riconoscimento economico. Cui prodest tutto questo? A nessuno certamente. Dovremmo forse ricominciare dalle basi. Lavorare pedissequamente e insistentemente, dalla scuola primaria

alle superiori, sul testo scritto e sulla capacità di comprensione. È forse l'unica via di uscita per sperare che "in alto" scrivano testi coerenti e coesi e che "in basso" sia tutto chiaro già dalla prima lettura. Senza intermediari, sottotitoli e traduzioni».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Potatura alberi: divieti al traffico su Via Bari, dal 08 al 09 febbraio

Potrebbero verificarsi rallentamenti alla circolazione stradale

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 10.04

Il Servizio Verde Pubblico informa che per l'esecuzione dei lavori di potatura delle chiome delle essenze arboree, viene istituito su Via Bari, tratto compreso tra Via Napoli a Via Genova, dall'8 al 09 febbraio 2022, dalle ore 05.00 alle ore 17.00, il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, con rimozione coatta, eccetto mezzi autorizzati.

Potrebbero quindi verificarsi dei rallentamenti alla circolazione stradale.

I dettagli sono nella ordinanza dirigenziale n.21 del 02/02/2022, consultabile sull'Albo Pretorio – Ordinanza Dirigenziale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Emporio solidale: tutto pronto per l'avvio del progetto delle Misericordie anche ad Andria

Nel frattempo firma convenzione con il Banco Alimentare di Foggia e decine di donazioni spontanee, carrelli solidali e prime consegne

Publicato da Redazione news24.city - 8 Febbraio 2022



Un progetto di Confederazione nazionale che sta per materializzarsi anche sul territorio di Andria grazie all'incessante lavoro dei volontari giallociano delle Misericordie. Stiamo parlando dell'Emporio Solidale, un vero e proprio supermarket della solidarietà, in cui le famiglie più bisognose potranno effettuare con regolarità la spesa in base ad alcuni importanti parametri. E' ormai quasi tutto pronto per l'inaugurazione che avverrà nei prossimi giorni anche per celebrare il 30esimo anniversario della fondazione della Confraternita andriese. Ma il progetto ha già assunto un carattere totalizzante visto che ormai dal periodo natalizio in poi non si contano più le decine di



donazioni spontanee arrivate oltre che le raccolte sempre più costanti di carrelli della spesa all'esterno dei supermercati che stanno aderendo all'iniziativa. Da segnalare anche la convenzione appena firmata con il Banco Alimentare di Foggia e si è in attesa, entro i primi giorni di marzo, della firma della convenzione con l'AGEA.

In un movimento spontaneo che adesso è sempre più efficace ed organizzato con i volontari giallociano sempre in prima linea. Il tema del cibo e delle difficoltà delle famiglie è tra le priorità di intervento ed assistenza. "Da segnalare almeno due bellissimi gesti – dice Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – Un nostro volontario che ha voluto restare assolutamente anonimo e ci ha recapitato un pacco ed un biglietto con i suoi buoni pasto che sono stati poi donati ad un paio di famiglie bisognose e l'impegno delle scuole in questa costante raccolta alimentare. In particolare nel periodo natalizio l'Istituto Comprensivo "Tattoli-De Gasperi" di Corato ha voluto effettuare una importante raccolta alimentare con i propri ragazzi, ma sono diverse già le scuole che stanno aderendo. E poi le molte donazioni di giocattoli e generi di prima necessità arrivate dalle famiglie che frequentano con più costanza Casa della Misericordia in una gara di solidarietà – conclude Angela Vurchio – che è poi la vera sostanza della nostra azione". La Misericordia, nel frattempo, sta già consegnando diversi generi alimentari ad alcuni più bisognosi della città in attesa di concludere una collaborazione più stringente anche con i servizi sociali del Comune di Andria oltre che attraverso le domande che stanno già pervenendo a Casa della Misericordia in viale Istria. Un moto perpetuo solidale che si esprimerà dopo l'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi" anche nell'Emporio Solidale della Misericordia di Andria.



Al via nella Bat le Giornate di Raccolta del Farmaco 2021

Appuntamento dall'8 febbraio e fino a lunedì 14. L'appello: «Diventa volontario»

Publicato da Redazione news24.city - 8 Febbraio 2022



Aiutare il maggior numero possibile di famiglie e persone indigenti recandosi in una delle 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia e donando uno o più medicinali da banco che saranno poi consegnati a 1.800 realtà assistenziali.

Torna anche quest'anno la GRF – Giornata di Raccolta del Farmaco. Si parte domattina, martedì 8 febbraio: la raccolta durerà una settimana. Nelle 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia (esporranno la locandina dell'iniziativa e l'elenco dei punti di raccolta, consultabile sul sito www.bancofarmaceutico.org), sarà chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi. I farmaci raccolti saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali che si prendono cura delle persone indigenti, offrendo gratuitamente cure e medicine.

Nel 2021, 600.000 persone non hanno potuto acquistare medicinali per ragioni economiche. Il loro numero, rispetto al 2020, è cresciuto del 37% (+163.000 persone) a causa della crisi economica provocata dalla pandemia. Nelle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani, la raccolta si svolgerà nelle stesse giornate in circa 110 farmacie. I volontari di Banco Farmaceutico saranno presenti sabato 12 febbraio. I farmaci raccolti sosterranno 60 realtà del territorio che si prendono cura dei bisognosi. Durante l'edizione del 2021, sono state raccolte 465019 confezioni di farmaci (pari a un valore di € 3.640.287 euro) che hanno aiutato 1.100.921 ospiti di 1790 enti. In Puglia, nel 2021, sono state raccolte 27.341 confezioni di farmaci in 292 farmacie, pari a un valore di 195.677 euro. I medicinali raccolti hanno contribuito a curare 37.620 persone assistite da 141 realtà caritative del territorio regionale.

«La speranza per il nostro Paese è anche responsabilità di ognuno di noi – dichiara Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus – e si alimenta anche con piccoli gesti di gratuità. Invitiamo chiunque può permetterselo a donare uno o più medicinali per chi ha bisogno. Perché ci sono le esigenze delle persone indigenti cui possiamo rispondere in maniera concreta partecipando alla GRF. Compiere un semplice atto di altruismo come questo, andando in farmacia per donare un farmaco, è un modo per farci carico ciascuno di una parte della speranza di tutti».

C'è un'emergenza che, con o senza Covid, si protrae da anni, ma con la pandemia si è aggravata: si tratta delle persone in condizione di povertà sanitaria. Nel 2021, erano 597.560, 163.387 in più rispetto alle 434.173 del



2020. Si è registrato, quindi, un incremento del 37,63% delle persone indigenti che hanno chiesto aiuto a 1.790 realtà assistenziali convenzionate con Banco Farmaceutico per farsi curare. Per dar loro sostegno, tali realtà hanno chiesto al Banco 980.562 confezioni di medicinali. Attraverso la GRF, è stato possibile coprire il 47,4% del loro fabbisogno.

La GRF si svolge con il patrocinio di AIFA e in collaborazione con Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Egualea - Industrie Farmaci Accessibili e BFRResearch. La GRF è realizzata grazie all'importante contributo incondizionato di IBSA Farmaceutici e Teva Italia e al sostegno di EG Stada Group, DOC Generici, DHL Supply Chain, Bausch&Lomb, Unico - La Farmacia dei Farmacisti S.p.A. e Gruppo Comifar. La Raccolta è supportata da Responsabilità Sociale Rai, Mediafriends, La7, Sky per il sociale, e Pubblicità Progresso. L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre 17.000 farmacisti (titolari e non) che oltre a ospitare la GRF, la sostengono con erogazioni liberali. Anche quest'anno, sarà supportata da più di 14.000 volontari, nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti.

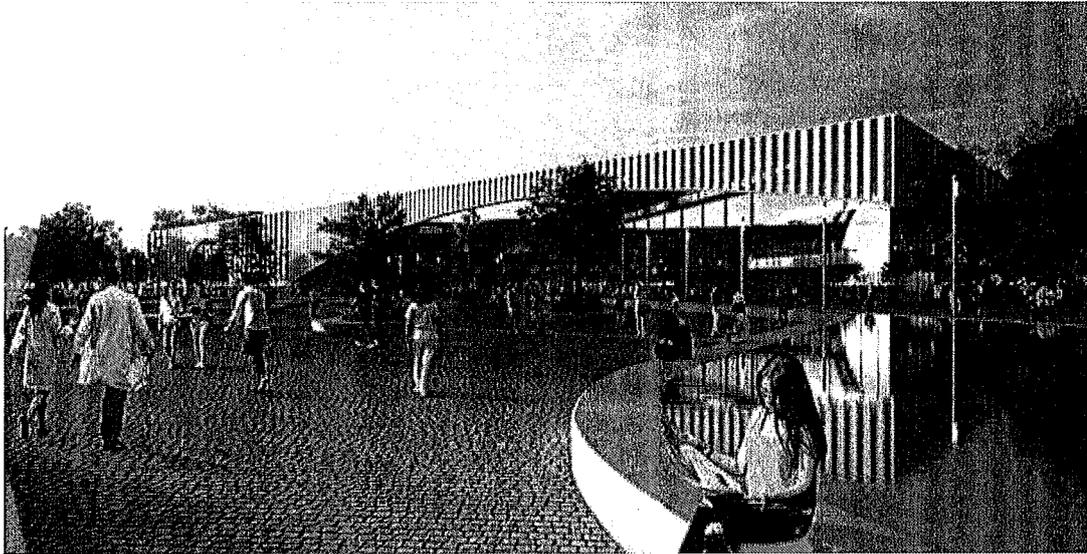
L'assessore alla Persona di Andria, Dora Conversano, condivide e promuove il più possibile questa importante iniziativa: «Ancora più preziosa considerando il periodo che stiamo attraversando e che stanno attraversando da "protagoniste" tutte le farmacie. Questa iniziativa solidarietà non può che vederci impegnati nella sua promozione per tutta la sua durata».



Nuovo ospedale di Andria, dalla progettazione esecutiva le cattive notizie: la spesa lievita a 250 milioni

Che andrà ad aggiungersi ai 100 milioni già previsti

Publicato da Redazione news24.city - 7 Febbraio 2022



Il punto sulla realizzazione dell'ospedale di Andria è stato fatto dal RUP, il quale ha comunicato che la fine di febbraio scadranno i lavori della conferenza dei servizi.

Successivamente ci sarà la variante allo strumento urbanistico. La progettazione del nuovo ospedale sta assumendo la verifica da parte dell'Asset. Il RUP ha rilevato che sulla base di una prima progettazione è stata chiesta una integrazione di 150 milioni che andrà ad aggiungersi ai 100 milioni già previsti. Tale integrazione sarà oggetto di chiarimenti da parte di Asset e Dipartimento salute.

Ha partecipato ai lavori anche il sindaco di Andria che ha evidenziato la problematica relativa alla viabilità e accessibilità, considerato che la nuova struttura andrà a sorgere in una zona senza connessione al contorno.

Il sindaco di Andria Giovanna Bruno ha incontrato Papa Francesco

Il primo cittadino ha donato alcune pubblicazioni sulla nostra comunità

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Febbraio 2022



Anche il sindaco di Andria, Giovanna Bruno, tra i componenti della delegazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni (Anci), guidata dal Presidente, Antonio Decaro, e ricevuta dal Papa, in Vaticano, sabato scorso.

Nelle foto ufficiali, inviate dalla sala stampa vaticana, il sindaco saluta Papa Francesco al quale ha anche donato alcune pubblicazioni sulla città. Questi alcuni stralci del discorso ufficiale del Papa che segnalano la complessità dei compiti affidati ai primi cittadini. «Grato per ciò che state facendo e avete fatto in questi 2 anni di pandemia. La vostra presenza – ha detto sabato il Papa – è stata determinante per incoraggiare le persone a continuare a guardare avanti». E ancora: Tre parole di incoraggiamento per tutti, paternità o maternità, periferie e pace". Infine un mandato ed un'esortazione: «Cari fratelli e sorelle vi incoraggio a rimanere vicini alla gente. Spendersi per gli altri è un insegnamento di San Giovanni Crisostomo da custodire».



Fitto Casa 2021 (competenza anno 2020): istanze entro il 28 febbraio

Lo comunica la Dirigente del Settore Servizi Sociali

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Febbraio 2022



La Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi comunica che in esecuzione della Determina Dirigenziale della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia n.514 del 13/12/2021, è stato indetto BANDO di CONCORSO per l'ATTRIBUZIONE del CONTRIBUTO INTEGRATIVO per il PAGAMENTO del CANONE di LOCAZIONE ANNO 2021 – ANNO di COMPETENZA 2020.

Le domande di partecipazione devono essere presentate, dall' 8/02/2022 e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/02/2022, pena l'esclusione, presso il Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi del Comune di Andria, sito in Piazza Trieste Trento n.7, oppure spedite a mezzo Raccomandata al Signor Sindaco del Comune di Andria e comunque pervenute all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 28/02/2022.

Il Settore ha attivato sportelli informativi dove ritirare l'apposito modulo (FORMATO A3 – F/R), in distribuzione gratuita:

- Settore Politiche Sociali, Demografici, Educativi – Piazza Trieste e Trento n.7, dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 12.30;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico – sito c/o Palazzo di Città, Via San Francesco dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 12.30.

Tutti gli ulteriori dettagli sono nel testo del bando.



"Visioni Periferiche", all'Officina San Domenico l'11 febbraio

A partire dalle ore 19

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Febbraio 2022



Venerdì 11, alle ore 19.00, si terrà Visioni Periferiche, Prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità, per verificare la nuova dimensione che la cultura dovrà creare e in che direzione può andare l'innovazione sociale. Interverranno Roberto Covolo, Emmanuele Curti (Io Stato dei Luoghi), Marilù Manta (CheFare) e Marco Ranieri (ARTI Puglia).

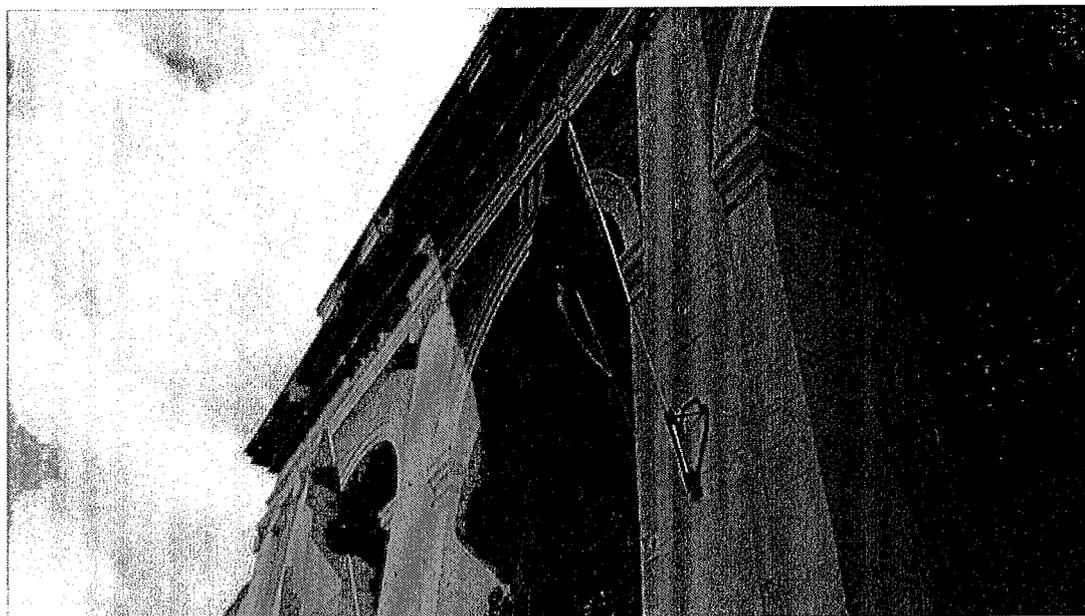
«Non vogliamo che sia la solita conferenza, bensì un luogo in cui dibattere – scrivono i ragazzi dell'APS Capital Sud che gestisce l'Officina San Domenico – non un punto di arrivo, ma il primo appuntamento di quattro, in cui affronteremo le diverse declinazioni della cultura per come la conosciamo».

Sarà possibile seguire l'incontro anche in streaming. Per maggiori informazioni: CapitalSud APS (su Instagram e Facebook).

Domani la presentazione della Polisportiva Città di Andria

Presso la sala consiliare del Comune

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Febbraio 2022



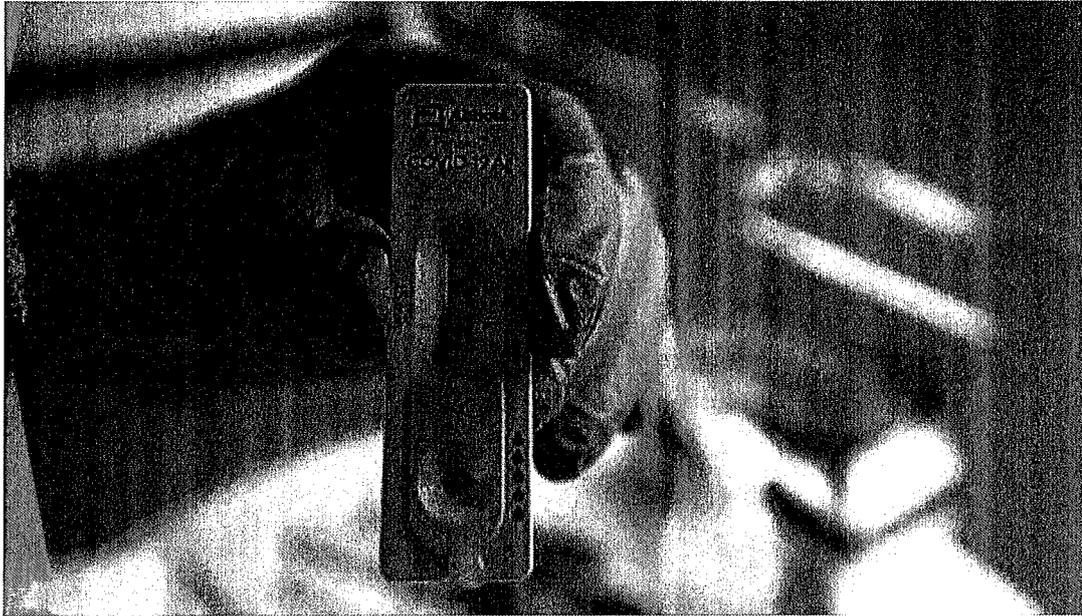
Domani 8 febbraio 2022, alle ore 18, presso la sala Consiliare di Palazzo di Città, si terrà la presentazione della Polisportiva Città di Andria e del relativo progetto. Interverranno il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, gli Assessori Comunali coinvolti nel progetto e i vertici della Polisportiva. La manifestazione sarà presentata dal giornalista sportivo, Giuseppe Ernesto.



Covid, il bollettino: oltre 2mila nuovi casi e 4 decessi. Salgono le terapie intensive

750 sono i pazienti ricoverati nei reparti non critici

Publicato da Redazione news24.city - 7 Febbraio 2022



Salgono a 70 le terapie intensive occupate in Puglia, mentre 750 sono i pazienti ricoverati nei reparti covid non critici. La pressione sanitaria in regione stenta ad alleggerirsi e a dirlo sono i dati dei bollettini epidemiologici diramati negli ultimi due giorni. Numeri in controtendenza rispetto alla curva pandemica che invece si conferma in discesa. Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati registrati 2.345 nuovi casi a fronte di 31.700 tamponi effettuati. Test che come di consueto si riducono la domenica. 706 le positività rilevate in provincia di Bari, 645 in quella di Lecce, 375 nel foggiano, 209 nel tarantino. Nella Bat sono stati registrati 187 nuovi contagi, 193 nel brindisino, infine 17 casi sono attribuiti a residenti fuori regione, 13 in via di definizione. Il totale da inizio pandemia sale ad oltre 645mila positivi. Si aggrava il conto dei decessi, altri 4 nelle ultime 24 ore, stesso numero registrato nel bollettino di ieri.

Sul fronte sanitario, come detto, si è registrato un peggioramento soprattutto nel conto delle terapie intensive, salite a quota 70, mentre sabato erano 66. I ricoveri nei reparti ordinari invece restano stabili a 750. Gli attualmente positivi scendono sotto la soglia delle 106mila unità. I guariti nelle ultime 24 ore sono circa 2mila.

Il pericolo corre sulla Strada che collega Andria e Bisceglie tra buche, curvoni e carreggiata stretta

Ieri l'ennesimo incidente grave sull'arteria molto trafficata gestita dalla Provincia BAT

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 7 Febbraio 2022

Il pericolo corre sulla Strada Provinciale 13 che collega Andria e Bisceglie passando per il territorio di Trani. Ed è soprattutto quel tratto centrale, caratterizzato da strada stretta, asfalto completamente consumato, buche e curvoni molto pericolosi, ad esser teatro troppo spesso di incidenti che vanno dal grave al gravissimo. Una mattanza su di una strada di cui più volte ci siamo occupati gestita dalla Provincia BAT ma che tranne per un piccolo tratto iniziale di tre chilometri, è completamente da sistemare. L'ultimo evento in ordine di tempo è quello di ieri pomeriggio quando uno scontro frontale tra due vetture ha provocato almeno quattro feriti tutti in codice rosso ma due in condizioni decisamente più gravi degli altri.

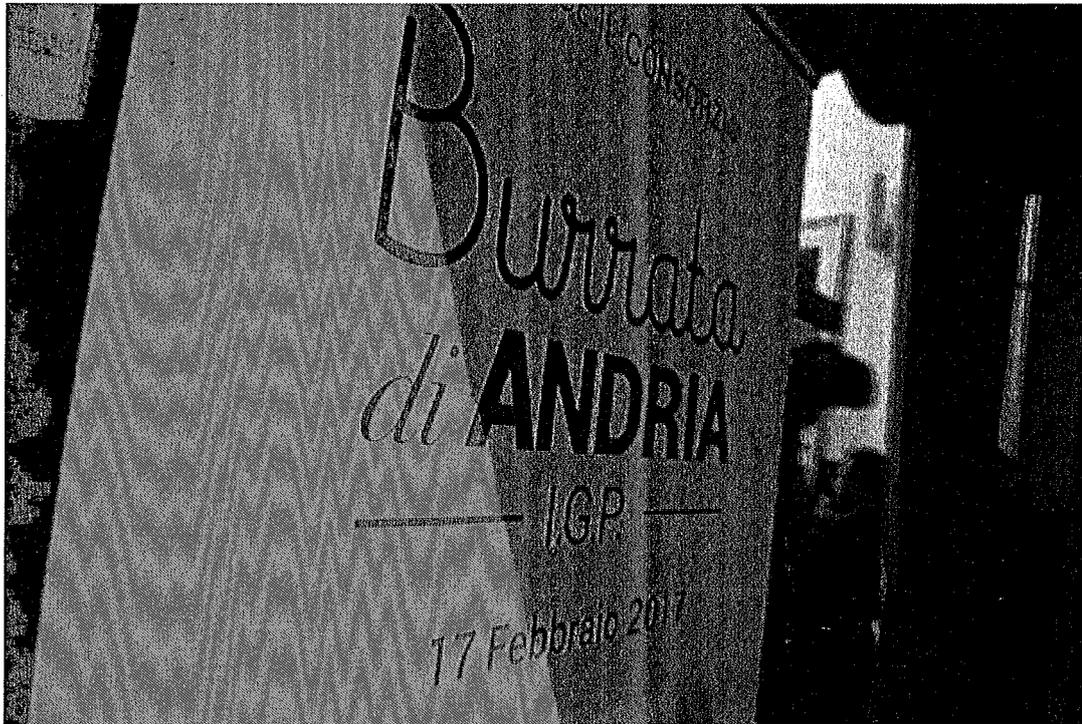
E' accaduto nel primo pomeriggio, attorno alle 14,30, con una delle due vetture, una Lancia Musa, terminata all'esterno della carreggiata. L'autista di questa auto, proveniente da Andria, è rimasto incastrato tra le lamiere ed è stato necessario un lungo lavoro di soccorritori e vigili del fuoco per estrarlo. Trasportato direttamente in ospedale da un'altra vettura, invece, il conducente della seconda auto coinvolta che ha terminato la sua corsa al centro della carreggiata. All'interno dei nosocomi di Andria e Barletta anche due dei passeggeri a bordo delle auto. Sul posto oltre a tre equipe sanitarie del 118 anche i vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia Locale di Trani che procede alla ricostruzione dell'esatta dinamica dello scontro. Strada parzialmente chiusa per un paio di ore ma l'incidente di ieri, l'ultimo di una continua sequela, riapre un capitolo in realtà mai effettivamente chiuso: la SP13 "Andria-Bisceglie" è una strada da percorrere in sicurezza? La risposta è purtroppo nei fatti.



Burrata IGP di Andria, parte il progetto per prolungare la data di scadenza

Iniziativa è mirata ad aumentare redditività aziende zootecniche

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Febbraio 2022



Aumentare la redditività delle aziende zootecniche attraverso un significativo prolungamento della shelf-life (data di scadenza) della Burrata di Andria Igp, nel rispetto del disciplinare di produzione del formaggio tipico, con interventi in processo prevalentemente di tipo fisico e microbiologico: è questo l'obiettivo del Progetto "Burrata", iniziativa finanziata nell'ambito del Piano di sviluppo rurale- Psr Puglia 2014- 2020 – Sm 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", per un importo pari a 438.661,40 euro. La Burrata di Andria Igp, è un formaggio prodotto con latte vaccino e ottenuto dall'unione di panna e formaggio a pasta filata. Il prodotto deve essere consumato fresco poiché è caratterizzato da una shelf-life breve che, se da un lato è indice di uno stretto legame tra il prodotto ed il suo territorio di provenienza, dall'altro ne limita significativamente le potenzialità di mercato", rileva in una nota Dare Puglia-Distretto Tecnologico Agroalimentare.

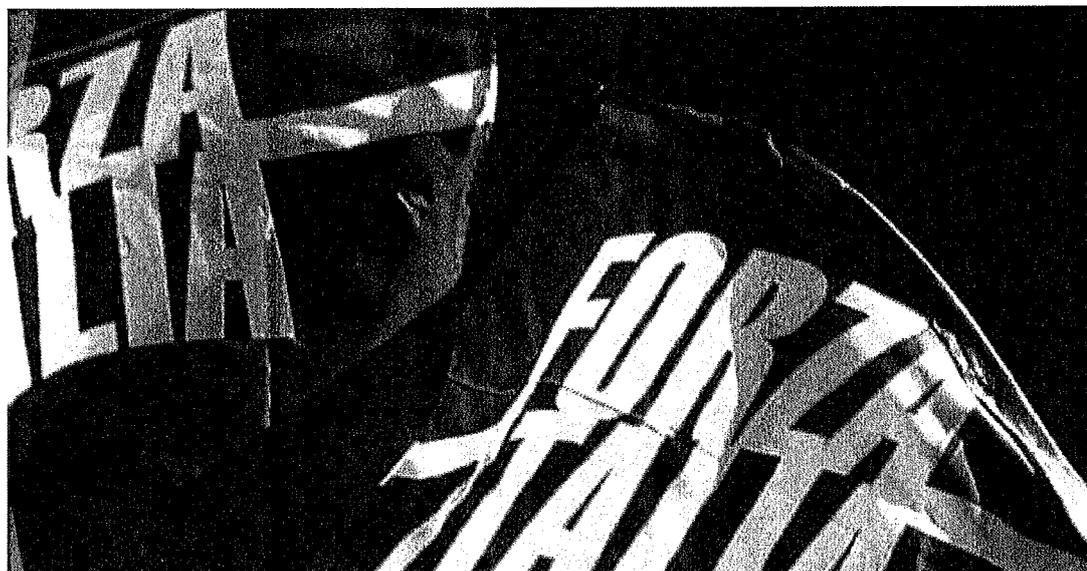
L'obiettivo, prosegue la nota, è "individuare un metodo in grado di prolungare la shelf-life del prodotto: oltre a costituire un vantaggio in termini di garanzia di qualità igienico sanitaria per il consumatore, consentirebbe alle aziende operanti nel settore di incrementare redditività e la competitività ampliando i confini del proprio mercato". I responsabili del progetto informano infine che "l'eventuale impiego di additivi di supporto nell'iniziativa di shelf-life prevede esclusivamente l'uso di sostanze naturali con le tecnologie innovative che verranno introdotte dopo aver studiato il processo attualmente utilizzato".



FI Giovani Bat, Riccardo Brudaglio è il nuovo coordinatore

«Spero possa essere un modo per raggiungere tanti obiettivi»

Pubblicato da Redazione news24.city - 7 Febbraio 2022

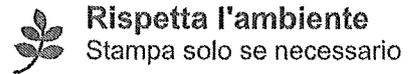
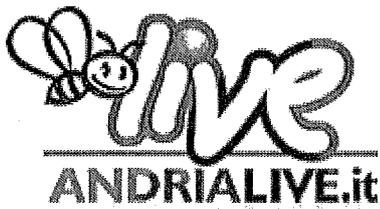


Nella giornata di ieri, Marco Bestetti, Coordinatore Nazionale di FI-Giovani, ha provveduto a nominare, su indicazione della Coordinatrice Regionale Lucia Diele e dello stesso Gaetano Scamarcio, Riccardo Brudaglio quale nuovo Coordinatore Provinciale di FI-Giovani per la BAT.

Brudaglio, studente universitario classe 2001, si è detto felicissimo della nomina e pronto a lavorare da subito in continuità con gli ultimi anni: "Sono molto felice per questo nuovo percorso che da oggi mi vedrà impegnato in qualità di coordinatore provinciale della BAT del movimento giovanile di Forza Italia. Ci tengo a ringraziare, in particolar modo, il coordinatore nazionale Marco Bestetti e la coordinatrice regionale Lucia Diele per l'opportunità e per la fiducia ripostami. Un pensiero speciale va a Tano Scamarcio, mio predecessore, al quale auguro un fruttuoso prosieguo nel suo ruolo di vice-coordinatore vicario regionale. Spero possa essere un modo per raggiungere tanti obiettivi e crescere in maniera attiva e prolifica sul territorio della sesta Provincia, attraverso un comune ed intenso lavoro fatto di proposta e attività concreta assieme ai tanti giovani che compongono questa grande famiglia."

Della nomina di Brudaglio si è detta entusiasta Lucia Diele, Coordinatrice Regionale di Forza Italia Giovani Puglia: "Nonostante la sua giovane età, sono certa che Riccardo si confermerà all'altezza delle aspettative e della nostra fiducia. Un grosso in bocca al lupo a lui e a tutto il gruppo di Forza Italia Giovani BAT."





La nota

Nuovo ospedale, costi incrementati di 150milioni di euro. Amati: «Si faccia chiarezza»

Il consigliere regionale: «Ritengo utile cercare di comprendere la esatta giustificazione di tale incremento e la finanziabilità»

ATTUALITÀ

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di la redazione



il rendering del nuovo ospedale che sorgerà ad Andria © n.c.

« Sulla base della progettazione del nuovo ospedale di Andria risulterebbe una spesa incrementata di 150milioni, per un totale di 250 milioni. Sia al Rup della Asl che alla Commissione l'incremento di spesa merita approfondimento, se solo si consideri che quello molto più grande di Taranto comporterà una spesa non superiore a 150milioni. Nessuno può sostenere che l'incremento sia arbitrario, tuttavia saranno opportune le più appropriate verifiche. Per questo sentiremo in audizione sia il Dipartimento Salute che Asset».

Lo dichiara il Presidente della Commissione Bilancio e programmazione, Fabiano Amati.

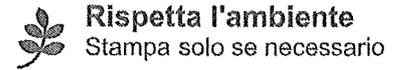
«Non ci sfugge che la progettazione incrementata tiene conto della congiunturale maggiorazione dei prezzi degli ultimi mesi, della trasformazione del progetto in ospedale di II livello e nella possibilità di adibirlo anche ad attività universitaria; ritengo comunque utile cercare di comprendere la esatta giustificazione di tale incremento e la finanziabilità. Il tutto sempre nella solita considerazione che gli ospedali nuovi ci servono al più presto e che quindi non si può perdere nemmeno un giorno».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



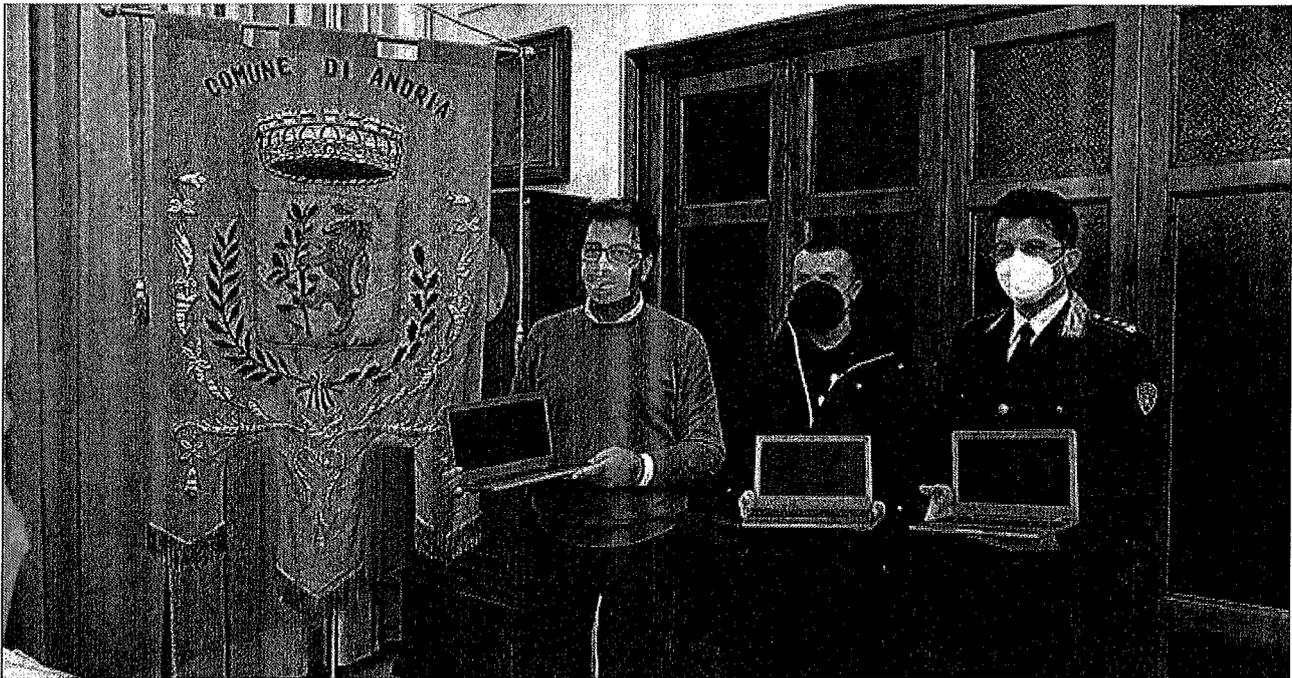
Il fatto

L'On. D'Ambrosio dona sei portatili al Comune di Andria

2 pc saranno utilizzati dalla Polizia Locale per servizi esterni e gli altri 4 per gli uffici comunali. A lavoro già per le altre "donazioni tecnologiche"

ATTUALITÀ

Andria martedì 08 febbraio 2022 di Michele Lorusso



L'On. D'Ambrosio sei portatili al Comune di Andria © AndriaLive

Ieri sera, a Palazzo di Città, l'On. D'Ambrosio ha consegnato sei portatili al Comune di Andria. Durante l'iniziativa sono intervenuti l'Assessore Pasquale Colasuonno e il Comandante della Polizia Locale di Andria, avv. Capogna.

I pc saranno destinati in parte agli uffici comunali e gli altri alla Polizia Locale che li utilizzerà per i diversi servizi esterni espletati dall'ente.

L'acquisto della strumentazione è stato finanziato con le restituzioni di parte dello stipendio dell'Onorevole andriese che, in base alle richieste dell'ente, continuerà con questa sua "campagna": «come avviene periodicamente, anche oggi ho restituito volontariamente una parte del mio stipendio ai cittadini. Come sempre, non restituisco denaro ma oggetti che diano servizi per i cittadini. Le casse del comune sono quel che sono, per cui ripristinare il parco tecnologico dell'ente consente al cittadino di ricevere più servizi ed in maniera migliore.

Certo, fa specie rilevare che questa promessa fatta ai cittadini da tutti noi eletti nel MoVimento 5 Stelle, ora sia mantenuta da me che non sono più nel MoVimento mentre dal MoVimento al momento stesso non ci sono più notizie delle nuove restituzioni (e non mi riferisco ai consiglieri comunali con i loro gettoni di presenza da pochi euro)...ed anzi si parla sempre più insistentemente di far saltare anche il vincolo dei due mandati. Io resto sul pezzo: restituzione volontaria di parte del mio stipendio e vincolo dei due mandati sono promesse fatte non in quanto MoVimento ma fatte da me ai cittadini e che per questo saranno sempre e comunque rispettate».

Inoltre, è stato fatto il punto sull'utilizzo dei droni donati qualche mese fa. Il Comandante Capogna, ha dichiarato: «ringrazio l'On. D'Ambrosio per l'ulteriore donazione fatta al nostro Corpo. Per quanto riguarda i droni è stato completato il corso tenuto dal dott. Lorusso e già sono stati utilizzati per interventi in materia di edilizia. Si sono rivelati un utile strumento per avere un'altra angolazione di situazioni che prima, senza questi strumenti, non potevamo avere».

Al termine della conferenza, l'Assessore Colasuonno ha ringraziato a nome dell'amministrazione l'On. per l'ennesima donazione fatta e ha dato alcune indicazioni sui prossimi beni da donare all'ente.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

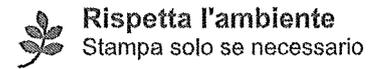
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Oggi, 8 febbraio si celebra la giornata mondiale contro la tratta di persone

Giornata mondiale contro la tratta: "La forza della cura. Donne, economia e tratta di persone"

La tratta è una delle "ferite" più profonde inferte dal sistema economico attuale. Ferite che riguardano tutto gli aspetti della vita, personale e comunitaria

CULTURA

Andria martedì 08 febbraio 2022 di Geremia Acri



Giornata mondiale contro la tratta di persone © n.c.

È dedicata al tema "La forza della cura. Donne, economia e tratta di persone" l'VIII Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, istituita da Papa Francesco nel 2015, che si celebra l'8 febbraio di ogni anno.

La scelta di questa data non è casuale: è il giorno in cui ricorre la memoria liturgica di Bakhita, la schiava nera divenuta santa. Suora canossiana di origine sudanese è oggi simbolo universale dell'impegno della comunità ecclesiale contro il fenomeno della tratta. Esistono vite la cui storia è un inno alla speranza che consola. Tra di esse c'è santa Giuseppina Bakhita, nata nel 1868 in Darfur, ha

vissuto i primi anni della sua esistenza nella schiavitù: tra il 1877 e il 1882 passò da un padrone all'altro, sottoposta ad atroci sofferenze che le provocarono 144 cicatrici quando aveva circa 9 anni.

La tratta è una delle "ferite" più profonde inferte dal sistema economico attuale. Ferite che riguardano tutto gli aspetti della vita, personale e comunitaria. La pandemia ha incrementato il "business" della tratta di persone e ne ha acuito il dolore: ha favorito le occasioni e i meccanismi socioeconomici alla base di questa piaga e ha aggravato le situazioni di vulnerabilità che hanno coinvolto le persone maggiormente a rischio e, in modo spropositato, le donne e le bambine, particolarmente penalizzate dal modello economico dominante.

Secondo i dati delle Nazioni Unite sulla tratta di persone, le bambine e le donne rappresentano il 72% delle vittime identificate della tratta e la percentuale aumenta significativamente nel contesto della tratta per sfruttamento sessuale; un mercato che rappresenta i 2/3 dei profitti generati dallo sfruttamento.

I 2/3 degli analfabeti del mondo sono donne; il tasso di partecipazione alla forza lavoro, tra i 25 e i 54 anni, è pari al 90% per gli uomini e poco meno di 2/3 per le donne. Il 30% delle giovani donne non studia, non lavora, non segue corsi di formazione. Questi sono solo alcuni degli indicatori della disparità e ingiustizia vissuta dalle donne nelle nostre società; condizione di vulnerabilità che le espone maggiormente al rischio di violenza, tratta e sfruttamento.

Le donne non sono da considerarsi vittime, ma agenti di cambiamento. È necessario quindi che si trasformi il modello socio-economico attuale, che sta alla base della tratta, realizzando con urgenza un'economia della cura delle persone e della casa comune.

La cura è uno stile di vita ed è il modo di amare di Gesù, come ci propone nella parabola del Buon Samaritano (Lc 10, 25-37), ripresa da Papa Francesco nella sua Lettera Enciclica Fratelli Tutti. Prendersi cura per trasformare il rapporto con la natura, le relazioni sociali ed economiche, troppo spesso impennate su una competizione aggressiva, che soffoca ogni forma di cooperazione e di rispetto per la dignità umana.

Il cristianesimo e i valori cristiani non sono amuleti, ma rappresentano una fede che si incarna nelle ferite della storia dell'umanità. Ferite da curare, risanare e vivificare.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

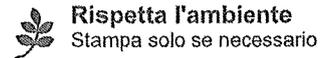
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



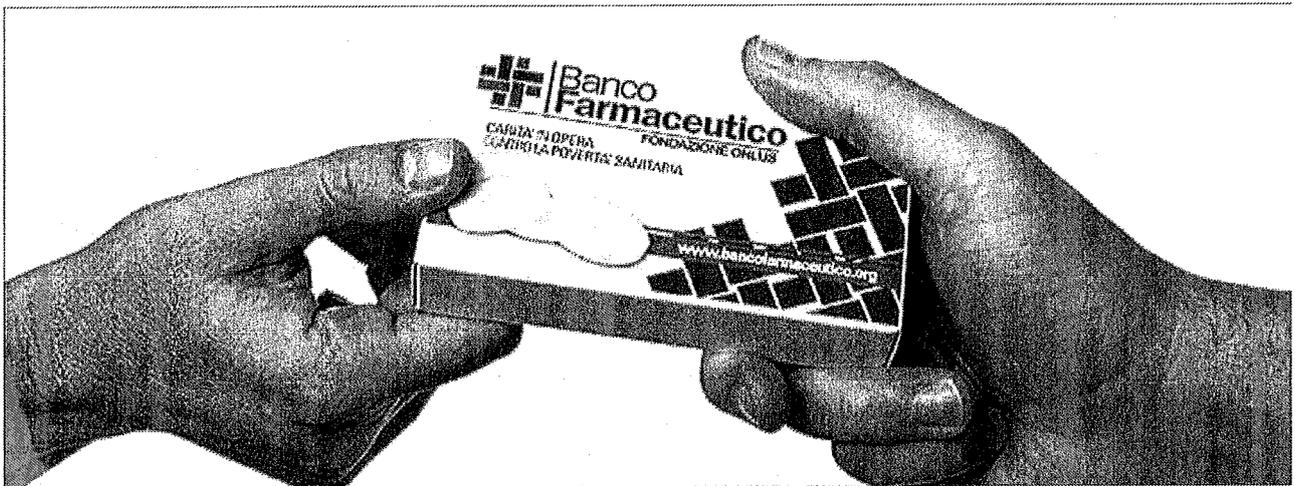
La Giornata di Raccolta del Farmaco durerà una settimana in tutta Italia

Torna anche in Puglia la giornata di raccolta del farmaco da martedì 8 a lunedì 14 febbraio

L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre 17.000 farmacisti (titolari e non) che oltre a ospitare la GRF la sostengono con erogazioni liberali. Anche quest'anno, sarà supportata da più di 14.000 volontari

ATTUALITÀ

Andria martedì 08 febbraio 2022 di La Redazione



giornata del farmaco © n.c.

Si va in una delle 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia, e si donano uno o più medicinali da banco che saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali. La Raccolta dura una settimana per consentire di aiutare il maggior numero possibile di famiglie e persone indigenti. Nel 2021, 600.000 persone non hanno potuto acquistare medicinali per ragioni economiche. Il loro numero, rispetto al 2020, è cresciuto del 37% (+163.000 persone) a causa della crisi economica provocata dalla pandemia

Il Covid 19 non ferma neanche quest'anno la solidarietà che diventa, anzi, ancora più necessaria. Torna, quindi, la Giornata di raccolta del Farmaco. Nelle farmacie delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani che espongono la locandina della #GRF20, sarà possibile, da domani, 8 a lunedì 14 febbraio, grazie alle indicazioni del farmacista e all'assistenza dei volontari, nel rispetto delle prescrizioni antiCovid, acquistare un farmaco da banco da donare ai più bisognosi. I farmaci raccolti saranno distribuiti a **62 enti assistenziali del territorio che si prendono cura delle persone in difficoltà**. La giornata clou sarà il 12 febbraio, con la presenza dei volontari nelle farmacie aderenti all'iniziativa, consultabile sul sito degli Ordini. Le cifre a consuntivo della Giornata di Raccolta del Farmaco dell'anno scorso, incoraggiano a proseguire sulla strada della solidarietà. Durante l'edizione del 2021, infatti, sono state raccolte 12.909 confezioni di farmaci (pari a un valore di 96.680,23 euro) che hanno aiutato 3.395 ospiti di 63 enti delle nostre

province Bari e BAT.

La **Giornata di Raccolta del Farmaco** durerà una **settimana** in tutta Italia. In **5.000 farmacie** che **aderiscono** in tutta Italia (espongono la locandina dell'iniziativa e l'elenco è consultabile su www.bancofarmaceutico.org), sarà chiesto ai cittadini di **donare uno o più medicinali** da banco **per i bisognosi**. I farmaci raccolti (**465.019** confezioni, pari a un valore di **3.640.286 €**) saranno **consegnati a 1.800 realtà assistenziali** che si prendono cura delle persone indigenti, offrendo gratuitamente cure e medicine.

«L'iniziativa rappresenta uno strumento di solidarietà concreta per contrastare il crescente disagio economico e sociale che colpisce in misura sempre maggiore i cittadini più fragili specialmente. L'emergenza pandemica non può fermare la solidarietà - è il commento di **Francesco Di Molfetta**, delegato territoriale di Fondazione Banco Farmaceutico onlus; **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Bari e BAT, **Francesco Fullone**, presidente Federfarma Bari e **Michele Pellegrini Calace**, presidente Federfarma BAT. Insieme a **Sergio Daniotti**, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus, i dirigenti pugliesi invitano - chiunque possa permetterselo ad andare in farmacia, magari appositamente, per donare un medicinale a chi è in difficoltà».

La GRF si volge con il patrocinio di **AIFA** e in collaborazione con **Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Egualea – Industrie Farmaci Accessibili e BFRsearch**. La GRF è realizzata grazie all'importante contributo incondizionato di **IBSA Farmaceutici e Teva Italia** e al sostegno di **EG Stada Group, DOC Generici, DHL Supply Chain, Bausch&Lomb, Unico - La Farmacia dei Farmacisti S.p.A. e Gruppo Comifar**.

La Raccolta è supportata da **Responsabilità Sociale Rai, Mediafriends, La7, Sky per il sociale, e Pubblicità Progresso**.

L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre **17.000 farmacisti** (titolari e non) che oltre a ospitare la **GRF** la **sostengono con erogazioni liberali**. Anche quest'anno, sarà supportata da più di **14.000 volontari**, nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti.

C'è un'emergenza che, con o senza Covid, si protrae da anni, ma con la pandemia si è aggravata: si tratta delle persone in condizione di povertà sanitaria. Nel 2021, erano **597.560, 163.387** in più rispetto alle **434.173** del 2020. Si è registrato, quindi, un **incremento del 37,63%** delle persone indigenti che hanno chiesto aiuto a **1.790 realtà assistenziali** convenzionate con Banco Farmaceutico per farsi curare. Per dar loro sostegno, tali realtà hanno chiesto al Banco **980.562 confezioni di medicinali**. Attraverso la GRF, è stato possibile coprire il **47,4%** del loro **fabbisogno**.

L'assessore alla Persona, **Dora Conversano**, condivide e promuove il più possibile questa importante iniziativa ancora più preziosa «considerando - commenta - il periodo che stiamo attraversando e che stanno attraversando da "protagoniste" tutte le farmacie. Questa iniziativa solidarietà non può che vederci impegnati nella sua promozione per tutta la sua durata».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

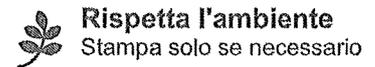
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Le dichiarazioni

FI-Giovani Bat: Riccardo Brudaglio nuovo Coordinatore Provinciale

Succede, dopo sei anni a Gaetano Scamarcio

POLITICA

Andria martedì 08 febbraio 2022 di La Redazione



Forza Italia - giovani © n.c.

Nella giornata di domenica 6 febbraio, Marco Bestetti, Coordinatore Nazionale di FI-Giovani, ha provveduto a nominare, su indicazione della Coordinatrice Regionale Lucia Diele e dello stesso Gaetano Scamarcio, Riccardo Brudaglio quale nuovo Coordinatore Provinciale di FI-Giovani per la BAT.

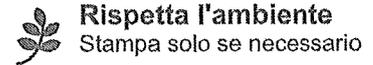
Brudaglio, studente universitario classe 2001, si è detto felicissimo della nomina e pronto a lavorare da subito in continuità con gli ultimi anni: «Sono molto felice per questo nuovo percorso che da oggi mi vedrà impegnato in qualità di coordinatore provinciale della BAT del movimento giovanile di Forza Italia. Ci tengo a ringraziare, in particolar modo, il coordinatore nazionale Marco Bestetti e la coordinatrice regionale Lucia Diele per l'opportunità e per la fiducia ripostami. Un pensiero speciale va a Tano Scamarcio, mio predecessore, al quale auguro un fruttuoso prosieguo nel suo ruolo di vice-coordinatore vicario regionale. Spero possa essere un modo per raggiungere tanti obiettivi e crescere in maniera attiva e prolifica sul territorio della sesta Provincia, attraverso un comune ed intenso lavoro fatto di proposta e attività concreta assieme ai tanti giovani che compongono questa grande famiglia».

Della nomina di Brudaglio si è detta entusiasta Lucia Diele, Coordinatrice Regionale di Forza Italia Giovani Puglia: «Nonostante la sua giovane età, sono certa che Riccardo si confermerà all'altezza delle aspettative e della nostra fiducia. Un grosso in bocca al lupo a lui e a tutto il gruppo di Forza Italia Giovani BAT».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



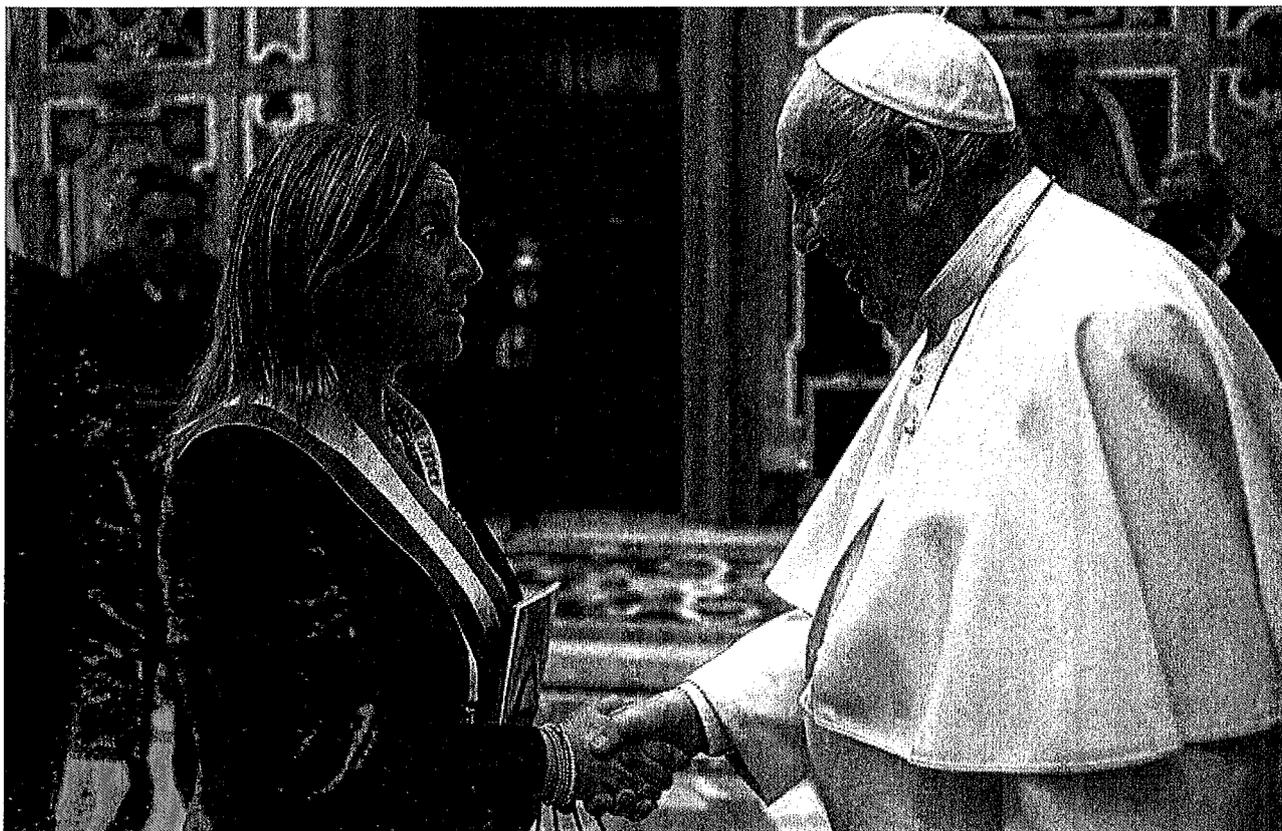
La nota

Il Papa invita i 120 sindaci ricevuti in Vaticano a «Spendersi per gli altri»

**Papa Francesco «Grato per ciò che state facendo e avete fatto in questi 2 anni di
pandemia. La politica sia palestra di dialogo più che contrattazione». Tra loro
anche la Sindaca Giovanna Bruno**

ATTUALITÀ

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di La Redazione



la sindaca Bruno e papa Francesco © n.c.

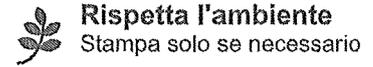
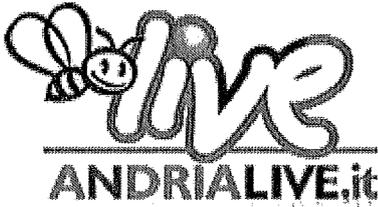
Anche il sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, tra i componenti della delegazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni (Anci), guidata dal Presidente, Antonio Decaro, è ricevuta dal Papa, in Vaticano, sabato scorso.

Nelle foto ufficiali, inviate dalla sala stampa vaticana, la Sindaca Giovanna Bruno saluta Papa Francesco al quale ha anche donato alcune pubblicazioni sulla città.

Questi alcuni stralci del discorso ufficiale del Papa che segnalano la complessità dei compiti affidati ai primi cittadini. «Grato per ciò che state facendo e avete fatto in questi 2 anni di pandemia. La vostra presenza - ha detto sabato il Papa - è stata determinante per incoraggiare le persone a continuare a guardare avanti».

E ancora: «Tre parole di incoraggiamento per tutti, paternità o maternità, periferie e pace». Dal Papa anche un "mandato" ed un "comandamento esortazione": «Cari fratelli e sorelle vi incoraggio a rimanere vicini alla gente. Spendersi per gli altri è un insegnamento di San Giovanni Crisostomo da custodire».

La Sindaca Bruno: «Ho avuto il privilegio di partecipare all'udienza privata dal Santo Padre, un uomo che al di là del credo di ciascuno, possa a ben ragione annoverarsi tra i giganti del nostro tempo». E tra i messaggi del Papa ai Sindaci, la Bruno rimarca l'invito alla preghiera: «Pregate per me - ha detto il Santo Padre - in fondo sono sindaco anche io. La politica sia palestra di dialogo più che contrattazione. Nelle vostre comunità, investite in bellezza, educazione e legalità!»



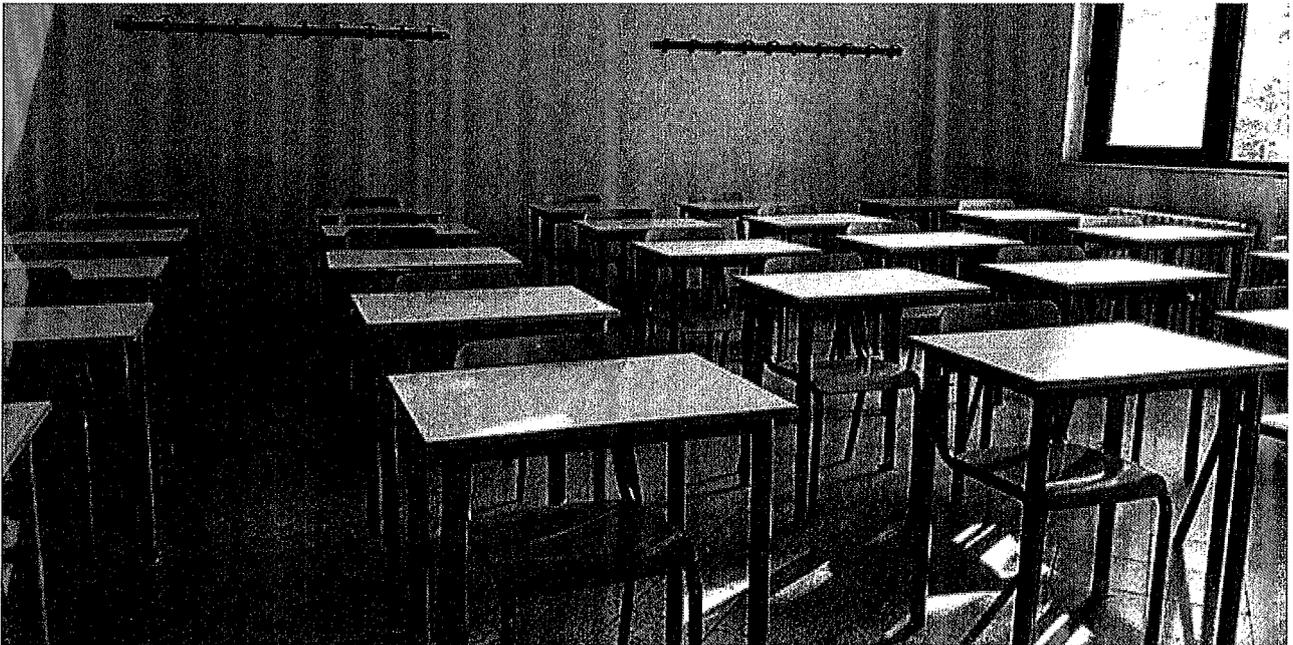
I dati

In Puglia il 55% degli studenti sceglie i Licei. In aumento le iscrizioni ai professionali

Si registra un calo delle iscrizioni sulle prime classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado rispetto ai frequentanti dell'anno scolastico in corso

ATTUALITÀ

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di la redazione



Aula scolastica © AndriaLive

Sono chiuse il 25 Gennaio 2021 alle 20.00 le iscrizioni online per l'anno scolastico 2021/22 per la Primaria e la Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Per la scuola dell'infanzia la domanda andava presentata in modalità cartacea. La partecipazione delle scuole paritarie alle iscrizioni online era facoltativa. Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Si registra un calo delle iscrizioni 2021/22 sulle prime classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado rispetto ai frequentanti dell'anno scolastico in corso: -10,5% sulla Primaria e -10,0% sulla Secondaria di Primo Grado.

Si constata che questo calo è superiore sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado rispetto a quello relativo alle iscrizioni per l'a.s 2020/21 (rispettivamente -7,7% e -5,6%).

Nella scuola Primaria, cresce la domanda di tempo pieno (per un totale di 40 ore settimanali) nella scuola primaria, scelto dal 21,4% delle famiglie rispetto al 20,7 % di due anni fa. Le iscrizioni alla Scuola Secondaria di Secondo Grado rilevano un calo pari a -20,4% rispetto ai frequentanti dell'anno scolastico in corso.

Si conferma il trend degli ultimi due anni scorsi nella scelta dell'indirizzo di studio della prima classe della Scuola Secondaria di Secondo Grado: **gli studenti privilegiano ancora i Licei**, con una percentuale di 56,6%, in crescita rispetto allo scorso anno che si è attestata a 55,0% e all'a.s. 2019/20 che era di 54,4%. **Seguono gli Istituti tecnici**, con il 29,5% delle iscrizioni, **e i Professionali** con il 13,9%.

Nei Licei, gli indirizzi che presentano un **leggero calo** di iscrizioni rispetto allo scorso anno sono **Classico**, che passa da 7,4% a 7,0%, **Musicale e Coreutico** da 0,9% a 0,8% ed **Europeo/Internazionale** da 0,6% a 0,5% . L'indirizzo **Linguistico**, invece, vede un **amento** delle iscrizioni, che passa da 7,7% dello scorso anno a 8,0% per l'a.s. 2021/22. L'indirizzo **Scientifico si conferma essere la scelta preferita degli studenti**, mantenendo la percentuale più alta, pari a 27,3% (26,2% lo scorso anno): l'indirizzo scientifico "tradizionale" e l'opzione Scienze Applicate rilevano un aumento delle preferenze, passando rispettivamente da 16,7% a 16,8% e da 8,3% a 9,5%, mentre la sezione sportiva presenta un calo, da 1,1% a 1,0%. L'indirizzo **Scienze Umane** registra 9,3% delle scelte contro 8,5% dello scorso anno.

Un **incremento** delle preferenze si registra anche per l'**indirizzo Artistico**, che passa da 3,6% dello scorso anno a 3,7%. **In calo le iscrizioni negli Istituti Professionali**, che passano da 15,3% delle preferenze dello scorso anno a 13,9% del 2021/22: il calo è presente sia nel settore Servizi (9,9% rispetto a 11,3% dello scorso anno), sia nel settore Industria e Artigianato (3,2% rispetto a 3,4% del 2020/21); i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), invece, presentano un aumento passando da 0,6% delle preferenze a 0,8%.

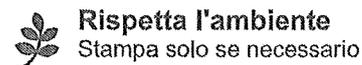
Complessivamente **i Tecnici presentano un leggero calo** (29,5% di preferenze contro 29,7% di preferenze lo scorso anno): **il settore Economico passa da 10,5% a 10,0% nel 2021/22**, mentre nel **settore Tecnologico si ha un aumento** da 19,2% lo scorso anno a 19,5% per il 2021/22.

I dati rilevati si riferiscono solo alle iscrizioni online, a cui si devono aggiungere le iscrizioni cartacee, non ancora quantificabili.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



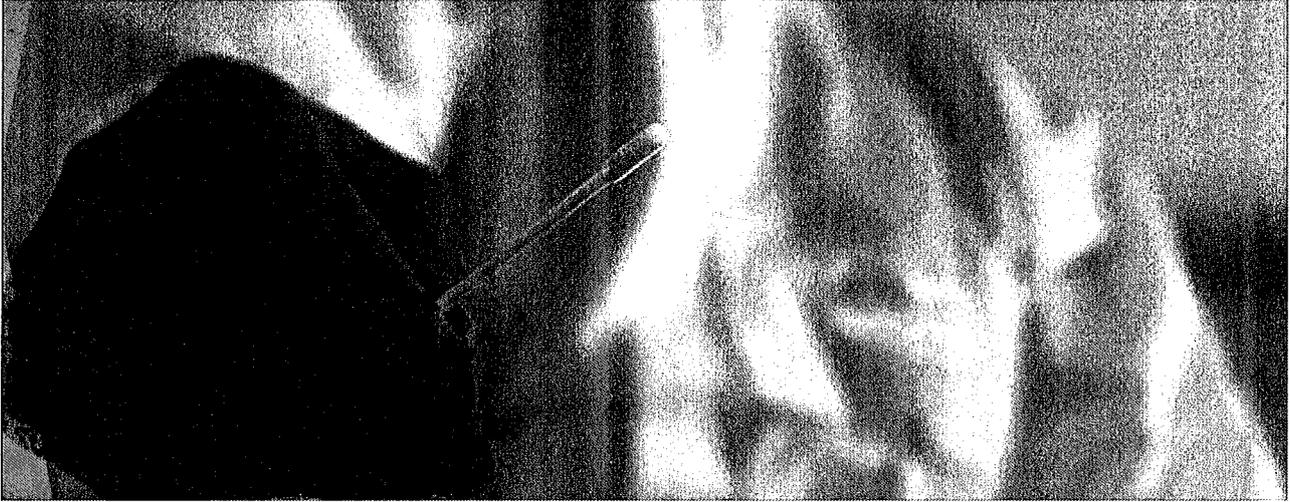
Il fatto

Coronavirus, solito calo post weekend: in Puglia 2.345 contagi e 4 decessi

I casi attualmente positivi sono 105.994; 750 sono le persone ricoverate in area non critica, 70 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di la redazione



Coronavirus test © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 31.744 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 2.345 casi positivi, così suddivisi: 706 in provincia di Bari, 187 nella provincia BAT, 193 in provincia di Brindisi, 375 in provincia di Foggia, 645 in provincia di Lecce, 209 in provincia di Taranto, 17 casi di residenti fuori regione, 13 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 4 decessi.

I casi attualmente positivi sono 105.994; 750 sono le persone ricoverate in area non critica, 70 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8.051.192 test; 645.493 sono i casi positivi; 532.177 sono i pazienti guariti; 7.322 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 219.189 nella provincia di Bari; 65.833 nella provincia BAT; 60.553 nella provincia di Brindisi; 100.596 nella provincia di Foggia; 103.888 nella provincia di Lecce; 88.589 nella provincia di Taranto; 4.739 attribuiti a residenti fuori regione; 2.106 di provincia in definizione.

Anche oggi forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

Covid, contagi e decessi di un anno fa

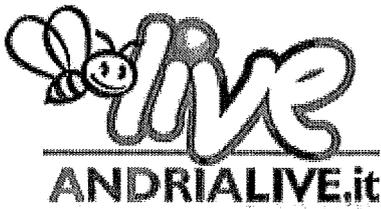
Domenica 7 febbraio 2021 in Puglia, sono stati registrati 8751 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **765** casi positivi: 332 in provincia di Bari, 28 in provincia di Brindisi, 52 nella provincia BAT, 132 in provincia di Foggia, 75 in provincia di Lecce, 149 in provincia di Taranto, 1 caso di residenza non nota. 4 casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 8 decessi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

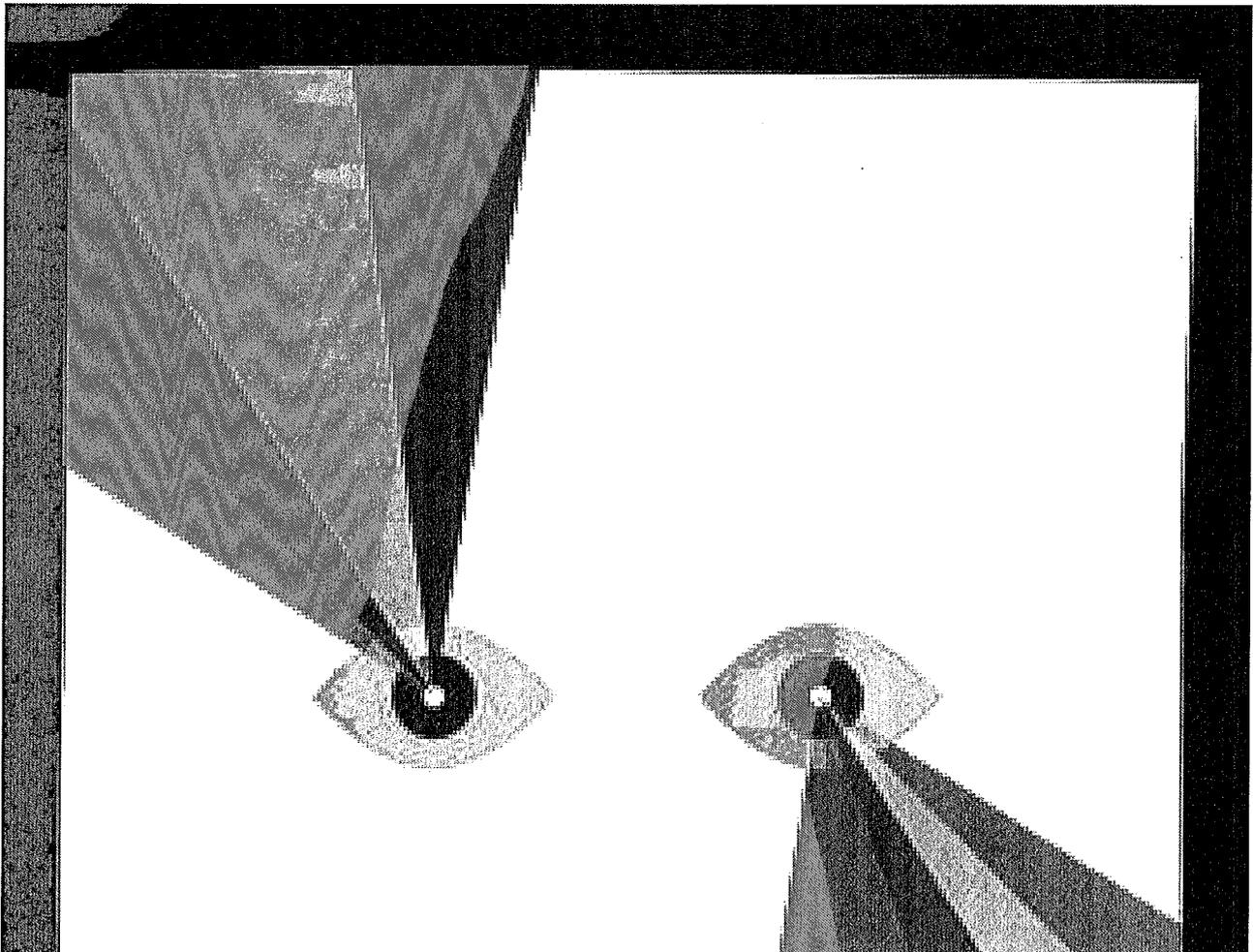
L'incontro

"Visioni Periferiche - prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità"

Venerdì 11 Febbraio alle ore 19 all'Officina San Domenico, il primo di quattro incontri a cui parteciperà Roberto Covolo, Emmanuele Curti (lo Stato dei Luoghi), Marilù Manta (CheFare) e Marco Ranieri (ARTI Puglia)

CULTURA

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di La Redazione





la locandina © n.c.

Si terrà **venerdì 11 Febbraio - Ore 19.00** all'Officina San Domenico, il primo di quattro incontri del percorso intitolato "Visioni Periferiche - prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità". All'incontro parteciperà Roberto Covolo, Emmanuele Curti (Io Stato dei Luoghi), Marilù Manta (CheFare) e Marco Ranieri (ARTI Puglia).

«Giunti al secondo anno di pandemia, ci siamo resi conto che siamo i grandi assenti dal dibattito pubblico - commenta Maria Chiara Pomarico, CapitalSud -. Non siamo rappresentati o rappresentabili, il settore culturale perisce nel silenzio e ciò che compare sui grandi media parla di una dimensione culturale molto lontana da quella che è la nostra realtà.

Per questo, abbiamo deciso di iniziare a parlarci. Abbiamo accolto le prime proposte delle realtà associative, scolastiche e culturali che hanno voluto rianimare il laboratorio. In questo processo, i volontari e le volontarie sono stati il motore propulsivo di tutte le iniziative e ci hanno aiutato a restituire uno spazio che potesse generare risorse dal basso ed essere utile a chi da tempo si è visto privato di una dimensione collettiva e partecipata.

In questa fase post-pandemica abbiamo tanti interrogativi e tanto bisogno di confrontarci con le realtà associative che animano il territorio sui temi che ci stanno a cuore: la nuova dimensione che la cultura dovrà creare e in che direzione può andare l'innovazione sociale. Da queste riflessioni è nato Visioni Periferiche, *Prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità*.

La visione periferica - continua la nota - è una capacità innata dello sguardo umano di

captare gli elementi che sono ai margini, alla periferia, del proprio campo visivo. La società contemporanea ci dice, invece, di essere focalizzati, ovvero di mantenere l'attenzione su un punto preciso.

Noi, però, il focus, il centro non lo riconosciamo come nostro. Officina San Domenico è al centro del centro storico andriese, eppure è come se fosse insediato in una periferia centrale. Andria è capoluogo di provincia, eppure non ne è il centro. Viviamo in una regione che è sbocciata, eppure resterà sempre il margine meridionale dell'Italia. Per questo, non ci siamo mai sentiti Centro culturale, bensì periferia culturale. Il margine che l'occhio percepisce ma non guarda direttamente la dimensione in cui avvengono cose, ma non le si afferrano. Visioni Periferiche è un percorso di esplorazione del margine culturale.

Non vogliamo che sia la solita conferenza, bensì un luogo in cui dibattere - conclude Pomarico -. Non un punto di arrivo, ma il primo appuntamento di quattro, in cui affronteremo le diverse declinazioni della cultura per come la conosciamo».

Sarà possibile seguire l'incontro anche in streaming. Info su Instagram e Facebook CapitalSud APS.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Home > Attualità > Torna la Giornata di Raccolta del Farmaco: ecco le 30 farmacie aderenti..

ATTUALITÀ BAT IN EVIDENZA

7 Febbraio 2022

Torna la Giornata di Raccolta del Farmaco: ecco le 30 farmacie aderenti nella Bat

 scritto da Redazione



Torna anche quest'anno la GRF – Giornata di Raccolta del Farmaco. Si parte domattina, martedì 8 febbraio: la raccolta durerà una settimana.

Nelle 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia (esporranno la locandina dell'iniziativa e l'elenco dei punti di raccolta, consultabile sul sito www.bancofarmaceutico.org), sarà chiesto ai cittadini di **donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi**.

I farmaci raccolti saranno **consegnati a 1.800 realtà assistenziali** che si prendono cura delle persone indigenti, offrendo gratuitamente cure e medicine.

Nel 2021, 600.000 persone non hanno potuto acquistare medicinali per ragioni economiche. Il loro numero, rispetto al 2020, è cresciuto del 37% (+163.000 persone) a causa della crisi economica provocata dalla pandemia.

Nelle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani, la raccolta si svolgerà nelle stesse giornate in circa 110 farmacie. I volontari di Banco Farmaceutico saranno presenti sabato 12 febbraio. I farmaci raccolti sosterranno **60 realtà del territorio** che si prendono cura dei bisognosi.

Qui è possibile consultare l'elenco delle farmacie aderenti nella sesta provincia pugliese.

Durante l'edizione del 2021, sono state raccolte 465019 confezioni di farmaci (pari a un valore di € 3.640.287 euro) che hanno aiutato 1.100.921 ospiti di 1790 enti.

In PUGLIA, nel 2021, sono state raccolte 27.341 confezioni di farmaci in 292 farmacie, pari a un valore di 195.677 euro. I medicinali raccolti hanno contribuito a curare 37.620 persone assistite da 141 realtà caritative del territorio regionale.

“La speranza per il nostro Paese è anche responsabilità di ognuno di noi – dichiara Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus – e si alimenta anche con piccoli gesti di gratuità. Invitiamo chiunque può permetterselo a donare uno o più medicinali per chi ha bisogno.

Perché ci sono le esigenze delle persone indigenti cui possiamo rispondere in maniera concreta partecipando alla GRF. Compiere un semplice atto di altruismo come questo, andando in farmacia per donare un farmaco, è un modo per farci carico ciascuno di una parte della speranza di tutti”.

C'è un'emergenza che, con o senza Covid, si protrae da anni, ma con la pandemia si è aggravata: si tratta delle persone in condizione di povertà sanitaria. Nel 2021, erano **597.560, 163.387** in più rispetto alle **434.173** del 2020.

Si è registrato, quindi, un incremento del **37,63%** delle persone indigenti che hanno chiesto aiuto a **1.790 realtà assistenziali** convenzionate con Banco Farmaceutico per farsi curare. Per dar loro sostegno, tali realtà hanno chiesto al Banco **980.562 confezioni di medicinali**. Attraverso la GRF, è stato possibile coprire il **47,4%** del loro fabbisogno.

La GRF si svolge con il patrocinio di AIFA e in collaborazione con **Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Egualea – Industrie Farmaci Accessibili e BFRsearch**.

La GRF è realizzata grazie all'importante contributo incondizionato di **IBSA Farmaceutici e Teva Italia** e al sostegno di **EG Stada Group, DOC Generici, DHL Supply Chain, Bausch&Lomb, Unico – La Farmacia dei Farmacisti S.p.A. e Gruppo Comifar**.

La Raccolta è supportata da **Responsabilità Sociale Rai, Mediafriends, La7, Sky per il sociale, e Pubblicità Progresso**.

L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre **17.000 farmacisti** (titolari e non) che oltre a ospitare la GRF, la sostengono con erogazioni liberali. Anche quest'anno, sarà supportata da più di **14.000 volontari**, nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti.

Home > Andria > Andria - Visioni Periferiche, il ruolo dell'Officina San Domenico nel panorama culturale...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

7 Febbraio 2022

Andria – Visioni Periferiche, il ruolo dell'Officina San Domenico nel panorama culturale cittadino

 scritto da Redazione



“Giunti al secondo anno di pandemia, ci siamo resi conto che siamo i grandi assenti dal dibattito pubblico. Non siamo rappresentati o rappresentabili, il settore culturale perisce nel silenzio e ciò che compare sui grandi media parla di una dimensione culturale molto lontana da quella che è la nostra realtà.

Per questo, abbiamo deciso di iniziare a parlarci” – fanno sapere da **CapitalSud**.

“Abbiamo accolto le prime proposte delle realtà associative, scolastiche e culturali che hanno voluto rianimare il laboratorio. In questo processo, i volontari e le volontarie sono stati il motore propulsivo di tutte le iniziative e ci hanno aiutato a restituire uno spazio che potesse generare risorse dal basso ed essere utile a chi da tempo si è visto privato di una dimensione collettiva e partecipata.

In questa fase post-pandemica abbiamo tanti interrogativi e tanto bisogno di confrontarci con le realtà associative che animano il territorio sui temi che ci stanno a cuore: la nuova dimensione che la cultura dovrà creare e in che direzione può andare l'innovazione sociale. Da queste riflessioni è nato **Visioni Periferiche, Prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità**.

La visione periferica è una capacità innata dello sguardo umano di captare gli elementi che sono ai margini, alla periferia, del proprio campo visivo.

La società contemporanea ci dice, invece, di essere focalizzati, ovvero di mantenere l'attenzione su un punto preciso.

Noi, però, il focus, il centro non lo riconosciamo come nostro. Officina San Domenico è al centro del centro storico andriese, eppure è come se fosse insediato in una periferia centrale. Andria è capoluogo di provincia, eppure non ne è il centro. Viviamo in una regione che è sbocciata, eppure resterà sempre il margine meridionale dell'Italia.

Per questo, non ci siamo mai sentiti **Centro culturale, bensì periferia culturale**.

Il margine che l'occhio percepisce ma non guarda direttamente la dimensione in cui avvengono cose, ma non le si afferrano.

Visioni Periferiche è un percorso di esplorazione del margine culturale.

Il nostro percorso inizierà **venerdì 11 febbraio alle ore 19.00**, con Roberto Covolo, Emmanuele Curti (Lo Stato dei Luoghi), Marilù Manta (CheFare) e Marco Ranieri (ARTI Puglia). Non vogliamo che sia la solita conferenza, bensì un luogo in cui dibattere.

Non un punto di arrivo, ma il primo appuntamento di quattro, in cui affronteremo le diverse declinazioni della cultura per come la conosciamo. Sarà possibile seguire l'incontro anche in streaming".
Per maggiori informazioni: **CapitalSud APS** (su Instagram e Facebook).

Federico II raccontato dal prof. Barbero "Stupor Mundi o Puer Apuliae..." - VIDEO

8 Febbraio 2022



Interessante il contenuto di un intervento del prof. **Barbero** che, negli anni scorsi, analizzò pubblicamente la figura dell'imperatore:



Un percorso avvincente che vede **Stupor Mundi** nascere come **Puer Apuliae**. Inizialmente ben visto anche dalla Chiesa, Federico verrà criticato da Roma e poi scomunicato. "**Conosceva tante lingue**" – ricorda ad esempio il frate storico **Salimbene da Adam**, menzionato da Barbero nel suo discorso. Ma la figura dell'autore di Castel del Monte si rivelò particolarmente discutibile per i religiosi del tempo ... VIDEO:

Dello stesso autore – *"Le Crociate: e cioè l'avventura di quei cristiani che hanno accettato l'appello del papa, sentendone il fascino, e si sono messi in gioco, facendo cose che oggi ci sembrano assai discutibili e che invece a loro sembravano sacrosante. Il fatto è che i musulmani non sono rimasti inerti quando un'orda di barbari sanguinari venuti da chissà dove, per di più miscredenti, è entrata in terra islamica seminando distruzione."* Le Crociate, raccontate in modo diretto e brillante da Barbero, sono tremende esplosioni di violenza, forma sui generis di pellegrinaggio, valvola di sfogo per un'Europa sovraffollata; ma sono anche il momento in cui due mondi rivali, che non sanno di avere profonde radici comuni, si incontrano e si descrivono a vicenda. Il link al libro in vendita su Amazon:

Andria-Bisceglie: troppi incidenti in poche settimane, quando gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale?

7 Febbraio 2022



Troppi incidenti nell'arco di poche settimane – è il triste quanto preoccupante bilancio della strada Provinciale che collega la città di **Andria** e **Bisceglie**:



L'incidente avvenuto ieri

In non pochi casi, infatti, gli incidenti avvenuti in questa strada si sono rivelati piuttosto gravi con la distruzione dei veicoli coinvolti e il ferimento di molteplici persone. L'ultimo degli incidenti si è verificato ieri ma rappresenta soltanto uno di una lunga serie di scontri avvenuti all'altezza degli svincoli, del ponte che sovrasta l'autostrada o in uno dei curvoni – in troppi casi **rattoppati** con interventi superficiali nonostante la presenza di numerose buche. A peggiorare la situazione, **una carreggiata che tende a restringersi in troppe circostanze**, rivelandosi ancora più pericolosa nel periodo della raccolta delle **olive** quando, oltre alla presenza di **auto** e **camion** delle vicine **cave**, si aggiungono anche i lenti trattori, a loro volta a rischio incidenti. Una situazione ben documentata anche con un video diffuso dal blog di VideoAndria.com e recentemente pubblicato online. Filmato che riproponiamo qui sotto:

Il Sindaco di Andria incontra Papa Francesco "un uomo al di là del credo di ciascuno..." - VIDEO

7 Febbraio 2022



"Sindaci d'Italia impegnati a Roma nel direttivo nazionale ANCI. PNRR e 'caro energia' i temi cruciali. Sul secondo, in particolare, urge che il governo centrale intervenga a brevissimo per evitare riflessi pericolosissimi sui bilanci degli enti locali, già alle prese con i rincari. Questo significa correre il rischio di tagliare ancora di più servizi essenziali, da nord a sud" – lo ha dichiarato sui social il Sindaco di Andria. Attraverso un video pubblicato su Facebook, **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto che:

*"Questo significa minare l'opportunità di crescita che è anche legata al PNRR. Poi il privilegio di partecipare all'udienza privata dal **Santo Padre**, un uomo che al di là del credo di ciascuno, possa a ben ragione annoverarsi tra i giganti del nostro tempo. "Pregate per me, in fondo sono sindaco anche io. La politica sia palestra di dialogo più che contrattazione. Nelle vostre comunità, investite in bellezza, educazione e legalità!"* – ha sottolineato la Sindaca Bruno. Per chi fosse interessato, ecco un estratto dell'incontro:

Il video-intervento diffuso sui social:

Forte vento, ad Andria si apre una parte del tetto del Palazzetto dello Sport

7 Febbraio 2022



Le potenti raffiche di **vento** che hanno colpito anche la città di **Andria** nel pomeriggio di oggi - hanno causato alcuni danneggiamenti al tetto del **Palasport**.

Alcuni dei componenti della parte esterna della copertura, infatti, risultano divelti all'altezza del lato di **Corso Germania**. Fortunatamente non si registrano feriti.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**.

Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Polveri cancerogene, primato regionale per Andria e Barletta: le più inquinate di Puglia assieme a Bari e Taranto. I dati diffusi da Legambiente

7 Febbraio 2022



In Italia l'emergenza **smog** resta un problema cronico. Il 2021 è stato un anno nero, non solo per via della pandemia ancora in corso, ma anche e soprattutto per la qualità d'aria. **Su 102 capoluoghi di provincia analizzati, nessuno è riuscito a rispettare tutti e tre i valori limite suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, ossia una media annuale di 15 microgrammi per metro cubo ($\mu\text{g}/\text{mc}$) per il PM10, una media di 5 $\mu\text{g}/\text{mc}$ per il PM2.5 e 10 $\mu\text{g}/\text{mc}$ per l'NO2. A scattare la fotografia è il nuovo report di Legambiente **"Mal'aria di città. Quanto manca alle città italiane per diventare clean cities"**, realizzato nell'ambito della campagna Clean Cities, in cui si fa il bilancio sulla qualità dell'aria in città confrontando i valori medi annuali, rilevati nelle **238 centraline per il monitoraggio dell'aria di 102 città capoluogo di provincia**, di PM10, PM2.5 e NO2 con i parametri suggeriti dall'OMS. Il quadro che emerge è nel complesso preoccupante:

pochissime sono le città che rispettano i valori suggeriti dall'Oms per il PM10 (Caltanissetta, La Spezia, L'aquila, Nuoro e Verbania) e il biossido di azoto (Agrigento, Enna, Grosseto, Ragusa e Trapani), nessuna per il PM2.5. La situazione della **Puglia**, rispetto al contesto nazionale, è **meno grave** rispetto ai capoluoghi del Nord Italia, dove i valori dei principali inquinanti sono nettamente superiori rispetto al resto del Paese. Per il **PM10, maglia nera pugliese è Barletta** con una media di 25 $\mu\text{g}/\text{mc}$ con una riduzione necessaria del 40%. Per il **PM2.5**, a parimerito, le peggiori sono **Andria, Bari e Barletta** con 13 $\mu\text{g}/\text{mc}$ e una riduzione necessaria del 62%. Per il **NO2**, infine, è **Taranto** la "peggiore" con 25 $\mu\text{g}/\text{mc}$ e una riduzione necessaria del 60%.

*"Le città pugliesi sono chiamate ad affrontare la problematica dell'inquinamento atmosferico in maniera trasversale e integrata con azioni efficaci, incisive e durature con misure integrate messe in campo dal governo nazionale, da quelli regionali e comunali - ha dichiarato **Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia** - . Il dato pugliese ci dimostra come le città maggiormente penalizzate sono quelle in cui la mobilità e le aree industriali sono i fattori che*

incidono negativamente sulla qualità atmosferica e sanitaria. Per questi motivi, da qui ai prossimi anni, per accelerare la transizione ecologica sarà centrale adottare misure che puntino davvero ad una nuova visione di città e centro urbano, incentrando la pianificazione sulla mobilità sostenibile, elettrica, intermodale, di condivisione ripensando anche gli spazi urbani. Sarà inoltre rilevante puntare anche sull'efficientamento energetico e bloccare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030".

A **Bari** i valori di PM10 sono di 22 µg/mc, quelli di PM2.5 sono di 13 µg/mc, mentre quelli di NO2 sono di 21 µg/mc. Rispettivamente, secondo le indicazioni dell'Oms la riduzione delle concentrazioni, necessarie per ritornare ai valori massimi stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità stessa, dovrebbero essere del 31% per il PM10, del 62% per il PM2.5 e del 52% per l'NO2. A **Barletta**, invece, sono stati rilevati 25 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 18 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 40%, 62% e 44%. A **Brindisi**, poi, sono stati rilevati una media di 19 µg/mc di PM10 e 12 µg/mc di PM2.5 e servirebbe una riduzione, rispettivamente, del 21% e del 57%. Non è stato invece rilevare le concentrazioni di NO2.

Ad **Andria** i dati hanno rilevato un valore medio di 23 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 21 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente, del 35%, 62% e 52%. A **Foggia** i valori medi del PM10 sono stati di 21 µg/mc, di PM2.5 12 µg/mc e di NO2 di 21 µg/mc per una necessaria riduzione, rispettivamente, del 29%, 58% e 52%. A **Lecce**, poi, la concentrazione media di PM10 è stata di 21 µg/mc e di 11 µg/mc di PM2.5 11 e dunque la riduzione dovrebbe essere, rispettivamente, del 27% e del 56%. Non rilevata la concentrazione di NO2. A **Taranto**, infine, i valori medi in un anno sono stati di 21 µg/mc di PM10, 11 µg/mc di PM2.5 e 25 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 27%, 55% e 60%.

Di fronte a questa fotografia, Legambiente torna a ribadire l'urgenza di ripensare e ridisegnare in prima battuta le aree metropolitane, gli spazi pubblici urbani e la mobilità sostenibile, sempre più intermodale, in condivisione ed elettrica. Per questo da oggi fino ai primi di marzo prenderà il via anche la **seconda edizione della Campagna Clean Cities** che dal 3 marzo al 3 febbraio toccherà **17 capoluoghi italiani**. Si partirà il 3 e il 4 febbraio da Milano per poi proseguire lungo la Penisola - Vicenza (6 e 7 febbraio), Napoli (8 e 9 febbraio), Avellino (10 febbraio), Lodi (11 febbraio), Firenze (13 e 14 febbraio), Padova (15 febbraio), Bologna (16-17 febbraio), **Bari (18-19 febbraio)**, Perugia (19-20 febbraio), Catania (21 febbraio), Palermo (22 febbraio), Roma (23, 24 febbraio), Cagliari (25 e 26 febbraio), Pescara (26 e 27 febbraio), Genova (28 febbraio, 1 marzo) - e concludere il viaggio a Torino il 2 e 3 marzo. **Proposte Legambiente:**

Di fronte a questo quadro e agli obiettivi di riduzione da raggiungere, l'associazione ambientalista rilancia le sue proposte in ambito urbano. Oltre all'importanza di **ridisegnare lo spazio pubblico urbano a misura d'uomo** (con quartieri car free, "città dei 15 minuti" in cui tutto ciò che serve sta a pochi minuti a piedi da dove si abita, strade a 30 km all'ora, strade scolastiche, smart city), occorre anche **umentare il trasporto pubblico elettrico** con 15.000 nuovi autobus per il TPL (rifiutando il Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile a favore di soli autobus a zero emissioni); nuove reti tranviarie per 150 km (o filobus rapid transit); cura del ferro (500 nuovi treni e adeguamento della rete regionale con completamento dell'elettrificazione). **Incentivare la sharing mobility anche nelle periferie e nei centri minori**, realizzare 5.000 km di ciclovie e corsie ciclabili, rendere l'80% delle strade condivise tra cicli e veicoli a motore. **Vietare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al**

2030 (al 2035 per camion e autobus interurbani prevedendo una strategia per il biometano liquido per l'autotrazione) e prevedere lo stop agli incentivi per la sostituzione dei mezzi più vecchi e inquinanti a favore di mezzi più nuovi ma ugualmente inquinanti. Sul fronte del riscaldamento domestico, serve un piano di riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica, con **abitazioni ad emissioni zero grazie alla capillare diffusione di misure strutturali come il "Bonus 110%"** e che favorisca il progressivo abbandono delle caldaie a gasolio e carbone da subito, e a metano nei prossimi anni verso sistemi più efficienti alimentati da fonti rinnovabili (es. pompe di calore elettriche). **Petizione.** Infine Legambiente lancia la **petizione on line "Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!"** con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. Firmala anche tu >> <https://attivati.legambiente.it/malaria>

N.B. elaborazione Legambiente dei dati disponibili sui siti Arpa. Anno di riferimento: 2021. I dati sono da considerarsi provvisori e suscettibili di conferma da parte di Arpa, a valle delle fasi di verifica previste dalla procedura di validazione. Il dato NO2 delle città di Brindisi e Lecce non era ancora disponibile perché ancora in fase di elaborazione da parte di Arpa Puglia.

Fonte: <http://www.legambientepuglia.it/area-stampa/comunicati-stampa/1131-mal-aria-di-citta-2022>

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: fitto casa 2021, istanze entro il 28 febbraio 2022

7 Febbraio 2022



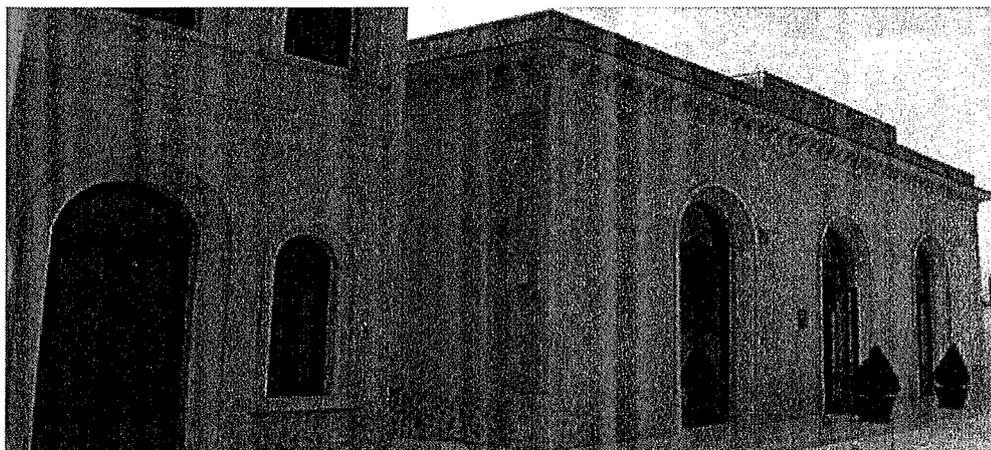
La Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi comunica che in esecuzione della Determina Dirigenziale della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia n.514 del 13/12/2021, è stato indetto BANDO di CONCORSO per l'ATTRIBUZIONE del CONTRIBUTO INTEGRATIVO per il PAGAMENTO del CANONE di LOCAZIONE ANNO 2021 – ANNO di COMPETENZA 2020. **Le domande di partecipazione devono essere presentate, dall' 8/02/2022 e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/02/2022**, pena l'esclusione, presso il Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi del Comune di Andria, sito in Piazza Trieste Trento n.7, oppure spedite a mezzo Raccomandata al Signor Sindaco del Comune di Andria e comunque pervenute all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 28/02/2022.

Il Settore ha attivato sportelli informativi dove ritirare l'apposito modulo (FORMATO A3 – F/R), in distribuzione gratuita: – Settore Politiche Sociali, Demografici, Educativi – Piazza Trieste e Trento n.7, dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 12.30; – Ufficio Relazioni con il Pubblico – sito c/o Palazzo di Città, Via San Francesco dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 12.30. Tutti gli ulteriori dettagli sono nel testo del bando: https://www.comune.andria.bt.it/wp-content/uploads/2022/02/07-02-2022_1_bando-2021.pdf

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "Visioni Periferiche" all'Officina San Domenico venerdì 11 febbraio

7 Febbraio 2022



Venerdì 11, alle ore 19.00, si terrà **Visioni Periferiche**, Prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità, per verificare la nuova dimensione che la cultura dovrà creare e in che direzione può andare l'innovazione sociale. Interverranno **Roberto Covolo**, **Emmanuele Curti** (lo Stato dei Luoghi), **Marilù Manta** (CheFare) e **Marco Ranieri** (ARTI Puglia).

"Non vogliamo che sia la solita conferenza, bensì un luogo in cui dibattere- scrivono i ragazzi dell' APS Capital Sud che gestisce l'Officina San Domenico- non un punto di arrivo, ma il primo appuntamento di quattro, in cui affronteremo le diverse declinazioni della cultura per come la conosciamo". Sarà possibile seguire l'incontro anche in streaming. Per maggiori informazioni: CapitalSud APS (su Instagram e Facebook).

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

FI-Giovani Bat: Riccardo Brudaglio nuovo Coordinatore Provinciale. Succede dopo sei anni a Gaetano Scamarcio

7 Febbraio 2022



Nella giornata di ieri, **Marco Bestetti**, Coordinatore Nazionale di FI-Giovani, ha provveduto a nominare, su indicazione della Coordinatrice Regionale **Lucia Diele** e dello stesso **Gaetano Scamarcio**, **Riccardo Brudaglio** quale nuovo Coordinatore Provinciale di FI-Giovani per la BAT.

Brudaglio, studente universitario classe 2001, si è detto felicissimo della nomina e pronto a lavorare da subito in continuità con gli ultimi anni: *"Sono molto felice per questo nuovo percorso che da oggi mi vedrà impegnato in qualità di coordinatore provinciale della BAT del movimento giovanile di Forza Italia. Ci tengo a ringraziare, in particolar modo, il coordinatore nazionale Marco Bestetti e la coordinatrice regionale Lucia Diele per l'opportunità e per la fiducia ripostami. Un pensiero speciale va a Tano Scamarcio, mio predecessore, al quale auguro un fruttuoso prosieguo nel suo ruolo di vice-coordinatore vicario regionale. Spero possa essere un modo per raggiungere tanti obiettivi e crescere in maniera attiva e prolifica sul territorio della sesta Provincia, attraverso un comune ed intenso lavoro fatto di proposta e attività concreta assieme ai tanti giovani che compongono questa grande famiglia."*

Della nomina di Brudaglio si è detta entusiasta **Lucia Diele**, Coordinatrice Regionale di Forza Italia Giovani Puglia: *"Nonostante la sua giovane età, sono certa che Riccardo si confermerà all'altezza delle aspettative e della nostra fiducia. Un grosso in bocca al lupo a lui e a tutto il gruppo di Forza Italia Giovani BAT."*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Giornata di Raccolta del Farmaco: da martedì 8 a lunedì 14 febbraio 2022, moltissime le farmacie aderenti all'iniziativa

7 Febbraio 2022

**22^a GIORNATA
DI RACCOLTA
DEL FARMACO**
8-14 febbraio 2022

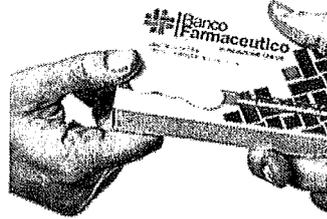


**VIENI IN FARMACIA
E DONA UN FARMACO
A CHI HA BISOGNO**
PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE
SE MANGIARE O CURARSI

**Banco
Farmaceutico**
CANTIERI DI OPERA CONTRO LA POVERTÀ SANGHANIA



donna i farmaci
con questo logo



Si va in una delle 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia, e si donano uno o più medicinali da banco che saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali. La Raccolta dura una settimana per consentire di aiutare il maggior numero possibile di famiglie e persone indigenti. Nel 2021, 600.000 persone non hanno potuto acquistare medicinali per ragioni economiche. Il loro numero, rispetto al 2020, è cresciuto del 37% (+163.000 persone) a causa della crisi economica provocata dalla pandemia. Il Covid 19 non ferma neanche quest'anno la solidarietà che diventa, anzi, ancora più necessaria. Torna, quindi, la **Giornata di raccolta del Farmaco**. Nelle farmacie delle province di **Bari e Barletta-Andria-Trani** che espongono la locandina della #GRF20, sarà possibile, **da domani, 8 a lunedì 14 febbraio**, grazie alle indicazioni del farmacista e all'assistenza dei volontari, nel rispetto delle prescrizioni antiCovid, **acquistare un farmaco da banco da donare ai più bisognosi**.

I farmaci raccolti saranno **distribuiti a 62 enti assistenziali del territorio** che si prendono cura delle persone in difficoltà. **La giornata clou sarà il 12 febbraio, con la presenza dei volontari nelle farmacie aderenti all'iniziativa**, consultabile sul sito degli Ordini. Le cifre a consuntivo della Giornata di Raccolta del Farmaco dell'anno scorso, incoraggiano a proseguire sulla strada della solidarietà. Durante l'edizione del 2021, infatti, **sono state raccolte 12.909 confezioni di farmaci** (pari a un valore di 96.680,23 euro) che hanno aiutato 3.395 ospiti di 63 enti delle nostre province Bari e BAT. La **Giornata di Raccolta del Farmaco** durerà una settimana in tutta Italia. In **5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia** (espongono la locandina dell'iniziativa e l'elenco è consultabile su www.bancofarmaceutico.org), sarà chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi. I farmaci raccolti (465.019 confezioni, pari a un valore di 3.640.286 €) saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali che si prendono cura delle persone indigenti, offrendo gratuitamente cure e medicine.

"L'iniziativa rappresenta uno strumento di solidarietà concreta per contrastare il crescente disagio economico e sociale che colpisce in misura sempre maggiore i cittadini più fragili specialmente. L'emergenza pandemica non può fermare la solidarietà", è il commento di Francesco Di Molfetta, delegato territoriale di Fondazione Banco Farmaceutico onlus; Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Bari e BAT, Francesco Fullone, presidente Federfarma Bari e Michele Pellegrini Calace, presidente Federfarma BAT. Insieme a Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus, i dirigenti pugliesi invitano "chiunque possa permetterselo ad andare in farmacia, magari appositamente, per donare un medicinale a chi è in difficoltà".

La GRF si svolge con il patrocinio di AIFA e in collaborazione con Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Eguaglia – Industrie Farmaci Accessibili e BFRResearch. La GRF è realizzata

grazie all'importante contributo incondizionato di IBSA Farmaceutici e Teva Italia e al sostegno di EG Stada Group, DOC Generici, DHL Supply Chain, Bausch&Lomb, Unico – La Farmacia dei Farmacisti S.p.A. e Gruppo Comifar.

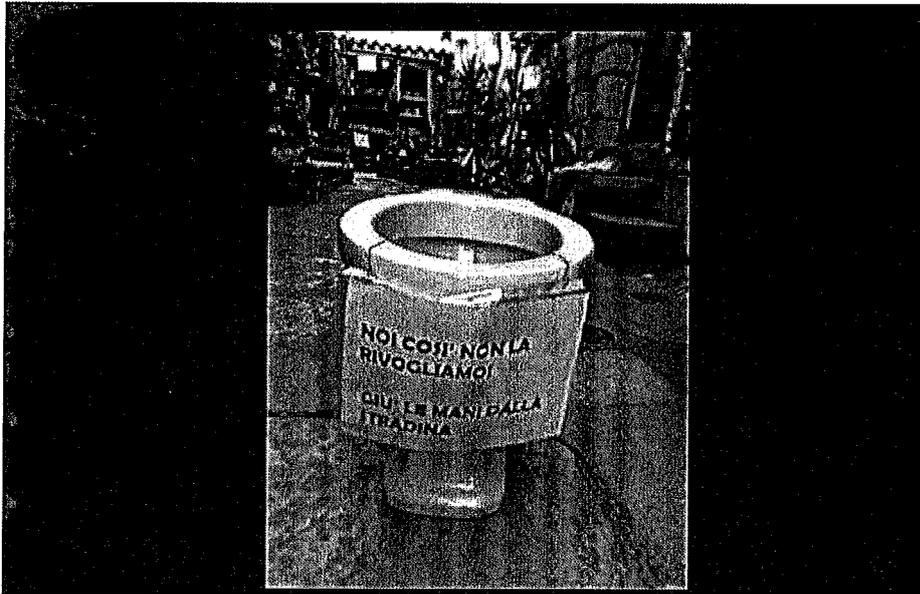
La Raccolta è supportata da Responsabilità Sociale Rai, Mediafriends, La7, Sky per il sociale, e Pubblicità Progresso. L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre 17.000 farmacisti (titolari e non) che oltre a ospitare la GRF la sostengono con erogazioni liberali. Anche quest'anno, sarà supportata da più di 14.000 volontari, nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti.

C'è un'emergenza che, con o senza Covid, si protrae da anni, ma con la pandemia si è aggravata: si tratta delle persone in condizione di povertà sanitaria. Nel 2021, erano 597.560, 163.387 in più rispetto alle 434.173 del 2020. Si è registrato, quindi, un incremento del 37,63% delle persone indigenti che hanno chiesto aiuto a 1.790 realtà assistenziali convenzionate con Banco Farmaceutico per farsi curare. Per dar loro sostegno, tali realtà hanno chiesto al Banco 980.562 confezioni di medicinali. Attraverso la GRF, è stato possibile coprire il 47,4% del loro fabbisogno. L'assessore alla Persona, **Dora Conversano**, condivide e promuove il più possibile questa importante iniziativa ancora più preziosa *"considerando – commenta – il periodo che stiamo attraversando e che stanno attraversando da "protagoniste" tutte le farmacie. Questa iniziativa solidarietà non può che vederci impegnati nella sua promozione per tutta la sua durata"*.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: spunta una tazza wc nel centro storico per protesta contro burocrazia su arredo urbano "serve regolamento" - VIDEO

7 Febbraio 2022



La vicenda legata all'opera meritoria del cittadino andriese che si è adoperato per rendere un giardino urbano quello che prima era luogo di degrado, di perversione, di accumulo di rifiuto ed escrementi, al **1° Vicolo san Bartolomeo** nel cuore del centro storico andriese dove c'è la **stradina più stretta**, fa emergere con prepotenza quella che è la situazione politico-amministrativa nella città federiciana. Le dichiarazioni dell'assessore alla sicurezza urbana ed alla protezione civile, **Pasquale Colasuonno**, fanno emergere in tutta la sua gravità una situazione di stallo, ingessata. Così viene definita la situazione in città dall'Attivista Sociale, **Savino Montaruli**, Presidente dell'Associazione di Rappresentanza **Unibat di Unionecommercio**, regolarmente iscritta all'Albo comunale delle Associazioni, che, dopo aver letto le dichiarazioni del principale e più significativo assessore comunale, ha dichiarato:

*"le dichiarazioni dell'amico Colasuonno mi hanno lasciato atterrito, orripilato, sconvolto. Capisco la sua preoccupazione ma **non comprendo come si possa penalizzare pubblicamente un cittadino meritevole di attenzione istituzionale**, e magari anche di qualche sostegno materiale, affermando: "purtroppo, ad oggi, il **Comune di Andria non è dotato di un regolamento comunale che disciplina l'arredo urbano del centro storico**". Sarebbe dunque questa la ragione per cui non è stato possibile dettare linee chiare da seguire? Ancor più gravi le affermazioni di Colasuonno quando dichiara: "bisogna chiedere all'assessore al Patrimonio. Io posso sollecitare, ho già sollecitato, per quanto di mia competenza il mio collega assessore". Curiose ma anche molto preoccupanti le dichiarazioni dell'assessore. Un assessore che dichiara di doversi rivolgere ad un altro assessore il quale, a sua volta, sarebbe stato addirittura sollecitato dal primo a predisporre ed attuare il Regolamento comunale sull'arredo del centro storico manifesta un chiaro scollamento istituzionale e questo è molto preoccupante se si pensi che il comune di Andria neppure riesce a dotarsi del Documento Strategico del Commercio per la pianificazione delle attività economiche e produttive. Non vorremmo che anche in quella circostanza qualche assessore stia attendendo l'iniziativa di un altro assessore al quale, a sua volta avrebbe sollecitato. A parte questioni tragicomiche che però interessano il presente ed il futuro amministrativo e politico della città reale non quella virtuale dell'apparenza, resta il fatto che non si può, per una negligenza, per una manchevolezza, per un'omissione amministrativa penalizzare i cittadini che vogliono occuparsi della gestione volontaristica e civica del proprio quartiere" - ha osservato Montaruli che ha così concluso:*

"Questo non è concesso a nessuno quindi l'assessore comunale o chi per lui faccia esattamente come ha fatto per gli esercenti che hanno avuto in manutenzione ed in affido altre piazze cittadine e luoghi pubblici: si renda consapevole della volontà del signor Antonio Vilella, Cavaliere di Resilienza, predisponga la richiesta di affidamento del Primo Vicolo San Bartolomeo e la faccia firmare dal benemerito andriese, esempio di abnegazione e di amore per la propria città. Se poi il comune voglia decidere di procedere con la rimozione forzata delle piante che abbelliscono la via più stretta, opera di arredo urbano tanto decantata dalla sindaca Bruno in una sua famosa diretta audio-video, allora lo faccia sapere in anticipo in modo da organizzarci per riprendere una scena che sarebbe fortemente diseducativa e che resterebbe nella brutta storia che si sta costruendo in questa città che attendeva un cambiamento, un profondo e deciso cambiamento che non si vede neppure in lontananza" – ha concluso il Presidente Savino Montaruli di Unibat. Nel frattempo, nel I° Vicolo Casalino di Andria – limitrovo al I° Vicolo San Bartolomeo (ovvero la "**stradina più stretta**") – proseguono le iniziative solidali a sostegno del nostro concittadino raggiunto da sanzioni e richieste di rimozione degli addobbi introdotti senza scopi di lucro. L'ultimo video diffuso da Montaruli sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Anche ad Andria sconto 10% con "La Card del Cuore", ecco come funziona l'iniziativa di Confesercenti BAT

7 Febbraio 2022



Anche ad **Andria** torna "**La Card del Cuore**": l'iniziativa prevede uno **sconto del 10%** per una **settimana** sugli acquisti nei negozi che esporranno la locandina. In continuità con l'iniziativa lanciata lo scorso anno, la **Confesercenti Provinciale B.A.T.** ha deciso di riproporre, in occasione della festa degli innamorati, la Special Promo che permetterà agli esercenti di applicare uno sconto del 10% sui prodotti in vendita per una settimana, dal 07 al 14 febbraio 2022. L'iniziativa è rivolta a tutte le attività del settore: ristorazione, moda, accessori, profumeria, gioielleria e simili. Tra le novità dell'edizione 2022, l'adesione degli **AMBULANTI** dei mercati settimanali che espongono la locandina.

Modalità

E' facile. Vai sul sito della www.confesercentibat.it, scarica "La Card del cuore" e presentala al negoziante o ristoratore. Sul sito troverai l'ELENCO degli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa "Card del cuore". Chiunque fosse interessato ad aderire può contattare la segreteria della Confesercenti Provinciale B.A.T. Sarà cura di Confesercenti Provinciale BAT proporre lo start up comunicativo, ma si chiede agli esercenti di diffonderlo. Qui sotto l'ELENCO ESERCENTI CHE ADERISCONO ALLA CARD DEL CUORE:

Trani – Ristorante Pelledoca, via Statuti Marittimi, 30 (zona porto)

Libreria Miranfù, via Pisa, 48/54

Blasi, corso Vittorio Emanuele, 169

Coiffeur Prive, via Giovanni Bovio, 143

Goldenpoint, corso Vittorio Emanuele, 246

Gioielleria Abruzzese, corso Vittorio Emanuele, 107

Andria – Vincenzo Tortora, via Bari, 18

Barletta – Saint Patrick Jazz Club, via Cialdini, 17

Beer Shop Saint Patrick, corso Garibaldi, 133

Frederich rist/pub, piazza Sfida, 10

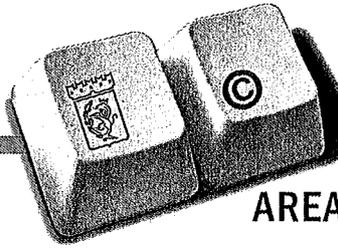
CLICCA SULLA CARD PER SCARICARLA:

Andria: al via alla potatura dei grandi alberi su via Bari, scatta divieto di fermata e sosta su ambo i lati. Ecco quando

7 Febbraio 2022



Il **Servizio Verde Pubblico** della città di **Andria** informa che per l'esecuzione dei lavori di **potatura** delle chiome delle essenze arboree, viene istituito su **Via Bari**, tratto compreso tra **Via Napoli** a **Via Genova**, dall'8 al **09 febbraio 2022**, dalle **ore 05.00** alle **ore 17.00**, il **divieto di fermata e sosta su ambo i lati**, con rimozione coatta, eccetto mezzi autorizzati. I dettagli sono nella ordinanza dirigenziale n.21 del 02/02/2022, consultabile sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale. La situazione attuale:



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Bisceglie

Casa Barbiana può partire, l'ok della Regione

C'è l'ok della Regione Puglia per il funzionamento di Casa Barbiana, casa-alloggio sociale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie con sede a Bisceglie, nel complesso dei Cappuccini. Inaugurata a ottobre del 2011, Casa Barbiana ospita 11 stanze: è stata realizzata grazie a uno stanziamento di 140 mila euro da fondi dell'8 per mille concessi dalla Caritas, utilizzati per l'adeguamento degli spazi interni e il restyling di arredi, cucina, bagni e aree comuni. L'Arcidiocesi ha contribuito con 110 mila euro a sostituire gli infissi, impermeabilizzare il terrazzo e fare altri interventi per la messa in sicurezza. «L'autorizzazione regionale - spiegano dalla struttura - riconferma l'importanza di quest'opera segno di accoglienza per l'intera comunità». - I. gue.

Canosa

Telecamere antidroga presso le scuole

di Luca Guerra

Scuole più sicure a Canosa. Nei prossimi giorni diverse telecamere saranno infatti installate nei pressi degli istituti scolastici superiori in città. L'obiettivo, sottolineato dal sindaco Roberto Morra, è quello di contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, attività sempre più diffusa tra i giovanissimi. L'iniziativa rientra nel progetto Scuole sicure 2020/21. Avrà un costo vicino ai 15 mila euro, è coordinata dalla Prefettura della Bat e sarà finanziata con fondi del Ministero dell'Interno. «Aumentare la sicurezza nei pressi delle scuole - spiega il sindaco - è l'obiettivo che ci siamo prefissati con questo importante progetto che passa per il potenziamento delle reti e della sala di controllo». I sistemi di videosorveglianza saranno collegati con la centrale operativa della polizia locale e potranno generare allarmi in caso di comportamenti a rischio in tempo reale, permettendo in l'intervento delle forze dell'ordine. Prevista anche la presenza di pattuglie e volanti nelle vicinanze delle scuole nelle ore di ingresso e uscita. Tra le prossime tappe, l'attivazione di un percorso formativo a cura del personale ASL che coinvolgerà anche influencer vicini al mondo dei giovani per discutere dei rischi legati alla dipendenza dalle droghe.



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Il caso

Il Pd avverte Emiliano: "Confronto con civiche e una verifica politica"

di Antonello Cassano

No all'appoggio esterno, sì alla verifica politica. Ma la resa dei conti è soltanto all'inizio e non c'è una linea comune. L'incontro fra i principali esponenti del Pd per decidere il da farsi all'indomani della contestata decisione del presidente Michele Emiliano di nominare come assessore regionale alla Sanità l'ex forzista Rocco Palese si è trasformato in un faccia a faccia tra i dem e lo stesso governatore. Tutto davanti a consiglieri regionali, assessori e parlamentari riuniti, alcuni in presenza e altri in collegamento con il palazzo di vetro del consiglio regionale. Fra gli esponenti di punta collegati da remoto c'era anche Francesco Boccia, responsabile Enti locali del Pd nazionale. E se è vero che l'ex ministro pugliese è un fedelissimo di Emiliano, la sua presenza simboleggiava di fatto l'occhio della segreteria nazionale sui fatti pugliesi. Proprio la presenza a sorpresa del governatore però non avrebbe fatto altro che indispettare la fronda interna. Non a caso c'è chi ha parlato di un vero e proprio processo al governatore. Un processo partito dal caso Palese (autore del piano di riordino ospedaliero di Raffaele Fitto, è stato ricordato), ma allargatosi al tema sul potere smisurato delle civiche.

«Il gruppo Con ha ottenuto in un colpo solo due assessorati», è stata la tesi portata nel vertice, facendo riferimento non soltanto a Gianfranco Lopane, nuovo assessore al Turismo, ma anche allo stesso Palese, che alle ultime elezioni regionali ha fatto campagna elettorale proprio per la civica Con. A portare gli attacchi più duri al governatore sono stati oltre al parlamentare orlandiano Michele Bordo, i consiglieri regionali Fabiano Amati e Ruggiero Mennea che hanno sposato la linea dura: appoggio esterno del Pd al governo di Emiliano e ritiro degli assessori dem dalla giunta. Critiche pesanti sono arrivate anche dagli altri consiglieri Michele Mazzarano e Paolo Campo. La novità vera però è rappresentata dalle voci critiche arrivate dai consiglieri regionali Donato Metallo e Maurizio Bruno e dalla presidente del consiglio Loredana Capone. Il

governatore si è difeso sostenendo la necessità di un confronto fra dem e civiche. Quanto a Palese, «è un tecnico» ha detto Emiliano. Prova ne è il suo ruolo di componente in commissione parlamentare sul Bilancio quando era presieduta da Boccia. È proprio Boccia, ovvero il rappresentante della linea della segreteria nazionale, non ha sposato la linea dura dei consiglieri dem: «No all'appog-



▲ Il deputato Francesco Boccia



▲ Il segretario Marco Lacarra

Anche il governatore al vertice dem dopo l'ingresso di Palese in giunta

La presenza di Boccia a testimoniare l'attenzione di Roma a questa vicenda

gio esterno, perché significherebbe mettersi fuori dai processi decisionali. Si invece a una verifica del programma – ha detto – Serve una verifica politica da qui alla fine della legislatura sui temi: sanità, lavoro e ambiente». Sulla sanità Boccia ha precisato: «Palese fa l'assessore? Sì, ma sulla base di quale piano sanitario? Se è quello del centrosinistra, va bene».

Boccia però ha anche chiarito che senza Pd non si va da nessuna parte, chiedendo a Emiliano di porre un freno alle civiche. Una linea comune non si vede. Lo dimostra il commento di Amati: «Riunione insoddisfacente, il gruppo Pd deve esprimersi sulla mia proposta di appoggio esterno e sulle proposte degli altri colleghi. Palese è inadeguato».

«Riunione molto utile – ha ribattuto Emiliano – il Pd mi ha fatto comprendere che il ruolo che le liste civiche svolgono sul territorio va regolato, perché la concorrenza troppo intensa che le liste civiche fanno al Pd nei territori e nei comuni alle volte provoca dei conflitti, che evidentemente la nomina di Palese ha poi fatto in qualche maniera detonare». Di fatto la riunione è stata aggiornata. La prossima volta però

non ci saranno i parlamentari né Emiliano. Saranno i consiglieri regionali a decidere la linea da tenere non soltanto con il governatore, ma anche con il segretario regionale. Lacarra è in questo momento il segretario uscente e contestato per la sua vicinanza a Emiliano. Qualcuno fra i riottosi potrebbe chiedere un suo passo indietro per calmare le acque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le decisioni

Le nomine nella Sanità: Pasqualone commissario a Foggia

Conferme, novità, ma anche battute d'arresto. È quello che avviene nella sanità pugliese. Il presidente Michele Emiliano aveva designato il 6 dicembre scorso i vertici di 11 aziende: Antonio Sanguedolce e Giovanni Migliore confermati all'Asl Bari e al Policlinico di Bari, Tiziana Di Matteo all'Asl Bat, Flavio Roseto all'Asl Brindisi e Vito Colacicco all'Asl Taranto. Ai due Irccs (Istituti di ricoveri e cura a carattere scientifico) di Bari e Castellana, Alessandro Delle Donne e Tommaso Stallone. In quell'occasione Emiliano indicò i vertici anche di aziende esistenti ancora sulla carta, come i due nuovi Policlinici di Lecce e Taranto (Stefano Rossi e Michele Pelillo), ma anche di due aziende: l'Azienda Zero con il compito di gestire gli appalti, affidata a Giuseppe Pasqualone, e l'Azienda Prevenzione a Pietro Quinto. Da allora la sanità pugliese è finita al centro di

una bufera composta in particolare da vicende giudiziarie. Sette giorni dopo quelle designazioni viene arrestato l'allora dg del Policlinico di Foggia, Vitangelo Dattoli. Il 22 dicembre, invece, nell'ambito della Sanitopoli lucana, viene condannato per falso Pietro Quinto (appena designato all'Azienda Prevenzione). A complicare la situazione ci si mette anche lo scandalo della gestione pandemica con l'arresto – il 23 dicembre – del capo della Protezione civile Mario Lerario. L'ultima novità a stravolgere nuovamente il quadro è stata la nomina pochi giorni fa di Rocco Palese, nuovo assessore regionale alla Sanità. Tutti stravolgimenti che non potevano non influire su quelle designazioni. E così è stato.

Nel corso dell'ultima seduta di giunta regionale il governatore ha confermato le nomine di Migliore al Policlinico di Bari e di Sanguedolce all'Asl barese. Confermati anche Di Matteo alla Bat, Roseto all'Asl Brindisi e Colacicco all'Asl Taranto. Nel comunicato regionale pubblicato a fine giunta non ci sono altri nomi. Ma fonti della presidenza confermano che Emiliano ha firmato anche i decreti di nomina dei commissari dei due nuovi Policlinici a Taranto (Pelillo) e a Lecce (Rossi). Decreti che – sempre secondo fonti vicine al governatore – sono "in corso di registrazione". Stessa sorte anche per le nomine di Stallone e Delle Donne ai vertici dei due Irccs. Qui si concludono le conferme e cominciano le novità, perché con questa tornata di nomine Emiliano ha voluto mettere riparo anche alla situazione del Policlinico di Foggia – la cui guida è stata affidata finora ad interim al direttore amministrativo Michele Ametta – nominando come commissario l'ex dg dell'Asl brin-



Commissario
Giuseppe Pasqualone era stato indicato come prossimo direttore generale della Asl Zero

sina Giuseppe Pasqualone.

Quest'ultimo però era stato indicato il 6 dicembre scorso come prossimo direttore generale della Asl Zero, l'azienda nuova di zecca che dovrebbe gestire gli appalti di tutte le aziende sanitarie pugliesi. Ed è qui che arriva la seconda novità: sia su Azienda Zero sia su Azienda Prevenzione il governatore ha deciso di soprassedere temporaneamente. In presidenza si parla di una "riflessione", tale da consentire anche al nuovo assessore Palese di fare un approfondimento sull'opportunità di istituire queste due nuove aziende. Nel caso in cui Palese darà il via libera bisognerà trovare un nuovo manager per guidare l'Azienda Zero. Quanto all'Azienda Prevenzione, invece, al momento resta confermata la designazione di Quinto. Ma soltanto al momento. — a.cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

I buchi neri della Protezione civile: zero preventivi, verbali senza firma

Le nuove perquisizioni della Finanza in Regione nell'ambito dell'inchiesta sull'ospedale in Fiera che ha portato in carcere Lerario. La conferma delle omissioni nell'audizione del capo del Personale in commissione consiliare

di Antonello Cassano e Chiara Spagnolo

Preventivi inesistenti, indagini di mercato fantasma, verbali di somma urgenza mai firmati, offerte prive delle schede tecniche: c'è un buco nero profondo almeno cinque anni negli atti della Regione. Lo sospetta la Guardia di finanza, lo ha detto senza mezzi termini il direttore del dipartimento Personale e organizzazione, Ciro Imperio, nell'audizione di ieri davanti alla Prima commissione del Consiglio regionale. E ora, sia in Regione sia in Procura, ci si interroga su come sia stato possibile affidare lavori milionari con istruttorie così carenti e anche su chi abbia assecondato – o coperto – Mario Lerario, in carcere per corruzione dal 23 dicembre, che prima è stato alla guida del Provveditorato economato e poi della Protezione civile.

Le perquisizioni

Effettuate dal Nucleo di polizia economico-finanziaria su decreto del procuratore aggiunto Alessio Coccioni, nell'ambito dell'inchiesta sull'ospedale Covid in Fiera, in cui Lerario è indagato per falso ideologico, turbata libertà degli incanti, turbata libertà di scelta del contraente, corruzione, insieme al funzionario Antonio Mercurio e a cinque imprenditori. In un altro filone investigativo sono indagati per corruzione Luca Leccese e Donato Mottola, agli arresti domiciliari dal 24 dicembre. Le perquisizioni negli uffici di via Gentile hanno riguardato gli atti relativi alle ditte DMeco Engineering, Edila sella, Illuzzi Antonio, Costruzioni Barozzi-Cobar, Demetrio Zema, GScavi, Agritirardi, GFG, La Pulisan, Neos Restauri, Sis Med e a Sigismondo Zema quale titolare di partita Iva. Il sospetto è che gli imprenditori possano essere stati aiutati da Lerario in cambio di denaro o favori. Gli imprenditori erano stati già perquisiti e sui loro telefoni sono in corso gli accertamenti tecnici, per capire se avessero rapporti privilegiati con esponenti di vertice – politici o amministrativi – della Regione.

Le omissioni e le carenze

Le perquisizioni di ieri si sono rese necessarie perché l'ordine di esibizione della documentazione relativa agli appalti, notificato alla Regione il 29 dicembre scorso e di nuovo il 10 gennaio, «è rimasto in parte ineseguito». La finanza aveva chiesto la documentazione del villaggio di container a Borgo Mezzanone, dei prefabbricati a servizio degli ospedali per l'emergenza Covid, delle piastre di terapia intensiva, di una struttura prefabbricata per l'associazione Anglat nel porto di Bar-

I punti

1

Le indagini

Sono almeno due: riguardano la realizzazione dell'ospedale alla Fiera del Levante e due presunti episodi di corruzione di Mario Lerario da parte di due imprenditori

2

Le verifiche

Sono in corso sugli atti della Regione degli ultimi anni da parte di una task force creata ad hoc, di cui fanno parte funzionari dell'ente e ispettori del Nirs

3

I telefoni

I consulenti stanno esaminando i cellulari di sette imprenditori che potrebbero essere stati favoriti da Lerario negli affidamenti

Al setaccio gli atti degli ultimi cinque anni. Spuntano anche indagini di mercato fantasma e offerte senza schede tecniche

letta, del recupero dei container sull'intero territorio regionale, della sede della Protezione civile a Foggia. Il nuovo capo della Protezione civile, Nicola Lopane, alla prima richiesta degli investigatori aveva consegnato pochi atti, riservandosi

di produrre gli altri, ma al secondo incontro, ha fornito poche ulteriori carte e le giustificazioni di Mercurio, che da parte sua affermava di avere trovato poco e niente.

Le possibili complicità

Era stato proprio Mercurio a spiegare che «il rup (il responsabile unico del procedimento) è intervenuto nella sola fase di affidamento dei lavori e che l'istruttoria di verifica delle offerte è stata seguita da altro personale e dal dirigente della Protezione civile». Su chi sia stato questo personale, al momento, non ci sono certezze. Perché Lopane il 10 gennaio ha detto che avrebbe effettuato approfondimenti per identificarlo, ma la rassicurazione è rimasta lettera morta. Di certo c'è che vari funzionari hanno assistito Lerario nel corso

degli anni e che più d'uno avrebbe dovuto accorgersi di eventuali carenze istruttorie. La Procura ha ordinato di acquisire – in relazione ai lavori dei sette imprenditori – progetto tecnico, perizia, computo metrico, indagini di mercato con allegata richiesta di preventivi, preventivi ricevuti; nel caso di procedura telematica: inviti, offerte pervenute, verbali di nomina commissione di gara, data di iscrizione degli invitati al portale del soggetto aggregatore; la documentazione attestante l'iscrizione degli operatori selezionati alle white list delle Prefetture; verbali di somma urgenza e ogni altro documento attestante la verifica delle criticità e il fabbisogno delle attività da eseguire.

I buchi neri

La gran parte degli appalti sotto i 50mila euro dell'era Lerario sono stati fatti con affidamenti diretti. Sopra i 50mila euro ci sono stati affidamenti diretti e altri affidamenti previo confronto di preventivi, molti dei quali oggi non si trovano. Lo ha riferito appunto Imperio, direttore del dipartimento Personale, davanti alla Prima commissione consiliare. «Per gli affidamenti al di sotto dei 50mila euro sostanzialmente quasi esclusivamente si è fatto ricorso ad affidamenti diretti sia nel 2020 che nel 2021 – ha dichiarato Imperio – Per gli affidamenti sopra i 50mila, in alcuni casi si è proceduto ad affidamenti diretti qualora sia verificata infungibilità della fornitura. Il tutto attestato negli atti con riferimenti giuridici. Si è fatto ricorso anche a indagini di mercato e comparazione di preventivi che sono richiamati nell'atto, ma se non costituiscono parte integrante del provvedimento non sono purtroppo nell'immediata disponibilità degli uffici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al'ex dirigente

Mario Lerario era a capo della Protezione civile regionale. Nella foto grande, la sede della Regione in via Gentile: ieri sono tornati i militari della Guardia di finanza

L'opera

Progetto Parco Giustizia il Demanio vara il bando offerte entro il 9 maggio

di Isabella Maselli

A fine settembre 2021 il Parco della Giustizia di Bari prenderà finalmente forma, almeno sulla carta. Entro luglio dovrà essere consegnato il progetto dell'intera area delle ex Casermette, che comprende i sei lotti che ospiteranno tutti gli uffici giudiziari e la zona a verde con le piste ciclabili e i servizi per il quartiere e poi, entro i successivi due mesi, il progetto definitivo del primo lotto: Tribunale penale e Procura.

L'Agenzia del Demanio, come annunciato nei giorni scorsi dal sindaco di Bari Antonio Decaro, ha pubblicato ieri il "concorso di progettazione in unico grado" per il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" e la "progettazione definitiva del primo lotto per la realizzazione del Parco della Giustizia di Bari" che sorgerà nell'area delle caserme dismesse Capozzi e Milano. Le offerte dovranno essere presentate entro il 9 maggio. Al vincitore del concorso, oltre al completamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo pari a circa 3,1 milioni di euro, sarà affidata - si legge nel bando - la progetta-

zione definitiva del primo lotto funzionale per un importo di 2,3 milioni. Il primo lotto "comprende la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'intero compendio, dell'intero parco a verde con le relative attrezzature, parcheggi e servizi, Tribunale penale e Procura della Repubblica". Inoltre, la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso la progettazione definitiva dei lotti successivi per un importo di 4,9 milioni. Su tutti gli importi va applicato un ribasso del 25 per cento. Dopo la proclamazione del vincitore, prevista a fine giugno, i progettisti

Il costo complessivo
sarà di 256 milioni
Tavole entro settembre
Sopralluogo di Rossi
e Sisto alla seconda
torre Telecom

avranno 90 giorni per presentare i progetti. Nel bando è anche specificato che la realizzazione degli uffici giudiziari, su quasi 105 mila mq che ospiteranno 1.751 lavoratori tra magistrati, cancellieri e polizia giudiziaria, oltre a circa 36 mila mq di area a verde, costerà circa 256 milioni di euro. Nel bando c'è un'ampia parte dedicata alle caratteristiche che dovrà avere l'area del parco pubblico: "una piazza, un centro focale che diventi un nuovo punto d'incontro per i residenti del quartiere ai quali verrà offerto un nuovo spazio pubblico da aree da sempre inaccessibile. La piazza vuole essere un simbolo della possibilità di coniugare una funzione specifica come quella del tribunale e lo spazio pubblico fruibile ed accessibile da tutti, e il parco quale elemento di maggiore attrazione e condensatore di socialità. A tal fine, si consiglia di prevedere nel parco spazi da adibire a destinazioni diverse nei vari periodi dell'anno: sport, esposizioni temporanee e rappresentazioni artistiche".

"L'impegno di tutti è costante - ha detto il sottosegretario alla Giustizia Francesco Paolo Sisto - Bisogna spingere perché il cronopro-

gramma, cioè i primi mesi del 2025, sia rispettato e che Bari entro quella data possa avere il primo lotto, cioè Tribunale penale e Procura". Il sottosegretario lo ha detto a margine di un sopralluogo effettuato nella seconda torre Telecom, alle spalle dell'edificio che attualmente ospita Procura e Tribunale penale, dove nei prossimi mesi sarà trasferita una parte degli uffici penali. Al sopralluogo hanno partecipato il procuratore Roberto Rossi e il presidente di sezione del Tribunale Marco Guida. "Questo sopralluogo - ha spiegato Sisto - consente ai tecnici del Demanio con quelli del Ministero di stabilire se il canone stabilito dai proprietari dell'immobile è congruo. E' il presupposto per stipulare il contratto di locazione e iniziare progressivamente il trasloco di Procura e polizia giudiziaria, poi Corte di Assise e Tribunale di sorveglianza", che avverrà su tre piani alla volta. "Un passaggio indispensabile - ha aggiunto Sisto - per avere un sollievo alle condizioni drammatiche della giustizia penale e quindi attendere con maggiore tranquillità il completamento del Parco della Giustizia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi una giornata col procuratore Rossi

Pnrr e corruzione, i sindaci organizzano la formazione

“Pnrr e corruzione”: è il titolo della giornata formativa, organizzata dal Comune di Acquaviva. All'incontro, moderato dal giornalista di Repubblica Giuliano Foschini, prenderà parte il procuratore di Bari Roberto Rossi. La giornata formativa sarà introdotta dal sindaco di Acquaviva Davide Carlucci che spiega così il senso dell'iniziativa: «Con il Pnrr anche al sud arriveranno centinaia di migliaia di euro. Le amministrazioni pubbliche dovranno preparare ban-

di in poco tempo. E per questo dobbiamo fare in modo che non vi siano fenomeni di corruzione o di infiltrazione della criminalità organizzata. Per questo abbiamo voluto che a quest'incontro partecipasse il procuratore Rossi».

Alla giornata formativa che sarà rivolta ai dipendenti del Comune di Acquaviva ma anche agli altri dei centri della Città Metropolitana parteciperà anche Michele Abbaticchio, sindaco di Bitonto e vicepresidente



▲ Il sindaco di Acquaviva Davide Carlucci

dell'associazione Avviso Pubblico, Franco Chimienti e Elisa Capozzi, rispettivamente assessore al Personale e segretario generale del Comune di Acquaviva. L'appuntamento è alle 17 nella sala D'Ambrosio Angelillo.

La giornata formativa denominata “Pnrr e corruzione” sarà preceduta in mattinata da un altro incontro che riguarderà invece la sfida della digitalizzazione sempre in prospettiva del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Alla conferenza, dal ti-

to “Digitalizzazione e semplificazione nel Pnrr: le opportunità per i Comuni”, parteciperà Chiara Goretti, coordinatrice della segreteria tecnica del Pnrr. Stefano Parisse del Dipartimento per la Trasformazione digitale, Valerio Iossa, del dipartimento della Funzione pubblica e Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente dell'Anci Antonio Decaro. Al centro della discussione la sfida della digitalizzazione per i comuni del sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omicron 2 anche a Bari "Ancora più contagiosa"

**Chironna: "Più diffusa specie tra i No Vax"
I medici protestano per il caos tamponi**

di Isabella Maselli

Dopo il caso di Brindisi, anche a Bari è stato accertato un contagio da Omicron 2, "ma ci sono altri casi probabili che testimoniano come questa variante stia già circolando nel territorio regionale". Lo conferma la professoressa Maria Chironna, virologa dell'Università di Bari e responsabile del Laboratorio Covid del Policlinico di Bari. Entro domani "si conclude la flash survey che ci dirà con più precisione con quale frequenza stia circolando. Quello che possiamo dire al momento su questa sottovariante di Omicron, - conferma Chironna - è che si caratterizza per una ulteriore maggiore trasmissibilità rispetto alla Omicron 1, soprattutto a partire dai soggetti non vaccinati".

Più in generale la diffusione del Covid in Puglia resta stabile, con un tasso di positività al 7,3 per cento e l'occupazione dei posti letto negli ospedali ferma a 820 positivi ricoverati. La percentuale è però leggermente risalita negli ultimi due giorni: nelle terapie intensive, secondo il monitoraggio dell'Agenzia nazio-



La prof e il manager



Vito Montanaro, direttore dell'Area Salute della Regione Puglia che sta coordinando la campagna vaccinale; a sinistra, la professoressa Maria Chironna (Uniba).

Il bollettino

Scende il tasso di positività, ma ancora morti

2.345

I positivi
Si registrano 2.345 nuovi casi su 31.744 test giornalieri eseguiti (positività 7,3%)

4

Le vittime
Delle 105.994 persone positive, 750 sono ricoverate in area non critica (da 751), 70 in intensiva (invariato).

Il rapporto

Influenza, sempre alta la circolazione del virus

Resta ancora alta la circolazione del virus influenzali in Puglia, tra le più elevate in Italia: secondo il rapporto Influnet, la Rete dei "medici sentinella", l'incidenza è di 4,21 casi ogni mille pazienti mentre la media italiana è del 4,08 per mille. Il maggior numero di contagi si registra tra i bambini, in particolare nella fascia da 0 a 4 anni dove l'incidenza è del 7,66 casi ogni mille assistiti. Nella fascia dai 5 ai 14 anni, invece, l'incidenza è del 6,32 casi ogni mille; infine tra i 15 e 64 anni si registrano 4,30 casi ogni mille.

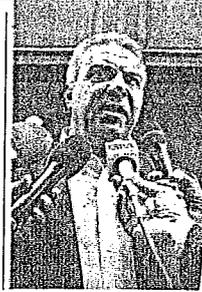
nale per i servizi sanitari regionali (Agenas), il tasso di occupazione è balzato dal 12 al 14 per cento, mentre nei reparti di Medicina si è attestato al 26 per cento. Resta invariata, ma sostenuta, la circolazione del virus anche nelle scuole. Nell'area Barese sono 1.103 i casi di nuove positività seguiti e presi in carico dall'Eic, centrale operativa della sorveglianza sanitaria della Asl, nella settimana fra il 31 gennaio e il 6 febbraio. Del totale dei casi, 1026 sono riferiti a studenti e 77 a personale scolastico, con una prevalenza di contagi nelle scuole primarie (415). Le classi interessate da un provvedimento di quarantena sono 263, anche in questo caso in andamento costante rispetto alle 255 classi isolate la settimana precedente in tutti gli istituti.

Il tracciamento prosegue costantemente, ma i sindacati dei medici denunciano ancora problemi nelle prenotazioni dei tamponi e per il rilascio del green pass. "Gli automatismi, generati sulla piattaforma Iris, per la richiesta dei tamponi, pur previsti, sono al momento ancora una chimera" lamentano i sindacati. Il nuovo sistema informatico attivato dalla Regione Puglia, infatti, prevede che con la richiesta di prenotazione dei tamponi fatta dai medici di famiglia venga fissato anche il giorno di prenotazione e il luogo di effettuazione in maniera automatica e simultanea, ma così non è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista al segretario generale della Cisl

Sbarra "Con il Pnrr occasione per il Sud ma serve personale"



◀ Il 15 a Bari il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra il 15 a Bari per il congresso

di Antonello Cassano

Il Pnrr è l'ultima chiamata per il Sud. Ma bisogna vincolare le risorse alla creazione di posti di lavoro stabili e sicuri. È questa la via che il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra (che il prossimo 15 febbraio sarà a Bari per partecipare al congresso della Cisl Bari) indica per cogliere l'occasione del Piano nazionale di ripresa e resilienza anche nel Mezzogiorno.

Segretario ma il Sud è davvero pronto a raccogliere la sfida del Pnrr?

«Lo sarà nella misura in cui sapremo concertare il cambiamento. Non bisogna sprecare questa occasione storica. È davvero l'ultima chiamata per le regioni del Sud. Abbiamo firmato a dicembre un accordo importante con il Governo per una "governance" condivisa sugli investimenti ed i progetti da realizzare nei prossimi mesi. Ora bisogna attuare quell'accordo».

Da mesi il presidente di Anci, il sindaco di Bari Antonio Decaro, fa

notare che senza rafforzamento di organici nelle amministrazioni comunali sarà difficile prepararsi.

«Le amministrazioni locali hanno perso decine di migliaia di dipendenti in 10 anni, e il bilancio peggiore è proprio per quelli meridionali, che non hanno risorse per il turnover. Occorre assicurare le dotazioni necessarie per assumere i tecnici che servono a trasformare le risorse in cantieri, altrimenti avremo il paradosso che le realtà più deboli saranno proprio quelle che perderanno il treno del Pnrr. Il rischio è enorme; perché se un solo obiettivo dei cento previsti nel 2022 non viene raggiunto, gli stanziamenti europei vengono bloccati».

Il tema vero in realtà è come attuare il Pnrr al Sud riuscendo a evitare anche l'aumento dei morti sul lavoro.

«Bisogna fermare questa strage. Nel Sud, come nel resto del paese. Le aziende non possono considerare il tema della sicurezza un costo, ma una priorità. Occorre introdurre questo tema nei programmi

scolastici e condizionare ogni euro del Pnrr erogato per le aziende all'applicazione dei contratti e delle norme di sicurezza in tutti i cantieri. Gli appelli e il cordoglio non bastano più».

Altro tema che sembra ormai totalmente rimosso dall'agenda politica nazionale è quello del lavoro precario. Le ultime assunzioni sono per la quasi totalità a tempo determinato o peggio.

«Bisogna evitare che questo andamento degeneri e si trasformi in precarietà strutturale. Va fatto il più grande sforzo di sempre sulle politiche attive. Dobbiamo vincolare la destinazione delle risorse del Pnrr alla creazione di posti di lavoro stabili, privilegiando canali di inserimento nel mercato del lavoro a forte vocazione formativa, come l'apprendistato. Serve un forte affidamento alla buona contrattazione e ai rapporti sociali ed industriali, innovazioni concertate che promuovano il lavoro stabile. Tutto questo richiede un accordo tra Governo e parti sociali».

Nel contesto meridionale la Puglia è considerata sempre come una delle regioni economicamente più vitali. Come giudica la situazione pugliese?

«La Puglia ha dimostrato nel 2021 doti di grande dinamismo, ma scontata comunque importanti ritardi sul piano degli investimenti pubblici, che si ripercuotono sull'occupazione e sul livello dei servizi sociali offerti ai cittadini. Per questo va pienamente colta l'opportunità del Pnrr e sarà importante la firma, a giorni, di un Protocollo a livello regionale per la partecipazione ed il confronto sull'attuazione del Piano, sulla scia di quello sottoscritto a livello nazionale. Ma bisogna affrontare con determinazione anche le tante vertenze aperte al Mise».

A proposito di vertenze, nelle ultime settimane abbiamo assistito qui in Puglia a un aumento delle crisi industriali. Esempio il caso di Bosch Bari, che ha annunciato 700 esuberanti.

[DOMANDA] «Il caso della Bosch a Bari è la punta di iceberg di una crisi di settore legata alla fase di transizione industriale. È evidente che bisogna affrontare questa grave emergenza occupazionale che mette a rischio le filiere produttive con una nuova politica industriale non solo difensiva, ma che punti al rilancio produttivo e occupazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— 66 —
Le amministrazioni locali hanno perso decine di migliaia di dipendenti in 10 anni. Il bilancio peggiore è nel Mezzogiorno

— 69 —
Dobbiamo vincolare la destinazione delle risorse alla creazione di posti di lavoro stabili, privilegiando l'apprendistato

5S, il tribunale sospende Conte Lui: "Si rivota, il leader sono io"

Si dai giudici di Napoli al ricorso di 3 attivisti: azzerata l'elezione dell'ex premier e il nuovo statuto perché erano stati esclusi gli iscritti degli ultimi sei mesi. Al momento Grillo è l'unico capo. L'ipotesi di dover tornare su Rousseau

di Conchita Sannino

Ci mancava solo la scure del Tribunale. E invece nel bel mezzo dello scontro ai vertici, tra il presidente del M5S Giuseppe Conte e il ministro Luigi Di Maio, si abbatte ieri l'ordinanza del Tribunale di Napoli, settima sezione civile, che di fatto "decapita" il Movimento.

Sia la nomina di Conte del 6 agosto 2021, sia la modifica dello statuto che solo tre giorni prima aveva reso possibile quella scelta, sono dichiarate «illegittime», su reclamo di tre iscritti partenopei, Liliana Coppola, Renato Delle Donne e Steven Hutchinson, assistiti dall'avvocato Lorenzo Borrè. «Noi non stiamo né con Conte né con Di Maio. Siamo solo delusi», si affrettano a precisare ieri. Si tratta di una sospensione cautelare, come puntualizzano subito dallo staff di Conte, alle prese con l'ennesima grana. «La mia leadership nel M5S non dipende dalle carte bollate, si basa ed è fondata sulla profonda condivisione di principi e valori», prova a replicare l'ex premier, colpo su colpo dopo rapido incontro, a casa sua, con l'ex reggente Vito Crimi. In serata, però annuncia: «Si andrà a nuove modifiche e a un nuovo voto».

Sarebbe infatti impossibile reggere, politicamente, in attesa del processo di merito: già incardinato, che può durare non meno di due anni. E anche il giudizio sulla competenza, che si aprirà sempre a Napoli - il primo marzo, in questo caso dinanzi al giudice monocratico - è sul quale puntano molto gli avvocati del lea-

I punti



A Ricorrenti

L'avvocato Lorenzo Borrè (al centro) con gli attivisti M5S Renato Delle Donne e Steven Hutchinson presentatori del ricorso

I La delibera

Tra il 3 e il 6 agosto 2021, 15 Stelle, col voto degli iscritti modificano con due delibere lo Statuto consentendo così l'elezione di Giuseppe Conte

2 Il ricorso

Guidati dall'avvocato Borrè, alcuni attivisti 5 Stelle presentano ricorso contro le delibere e il seguente voto per il leader

3 Il tribunale

Ieri il tribunale di Napoli ha accolto il ricorso e sospeso la modifica dello statuto dell'agosto 2021 e l'elezione a leader di Giuseppe Conte

ta».

E ora spiega Borrè a *Repubblica*: «Se dal Movimento cancelli l'assunto dell'uno vale uno nell'accezione più democratica, violando le regole che ti sei dato, colpisci al cuore la sua identità e invalidi il processo. Facendo un danno all'intera associazione, dunque a tutti gli iscritti». E ora? «Ora il Movimento non ha più un capo. Ora può toccare solo a Grillo una mossa essenziale: aprire alle votazioni del comitato direttivo. La parola deve tornare al popolo pentastellato», prosegue Borrè.

Inevitabile ripristinare la legittimazione degli organi. E in serata, ospite di Gruber a *Otto e mezzo*, è lo stesso Conte a spiegare: «Alla sospensione si risponde con un bagno di democrazia. Erano già in programma delle modifiche dello statuto, si aggiungerà una ratifica da parte di tutti gli iscritti, anche quelli da meno di sei mesi, senza aspettare i tempi di un giudizio processuale».

Una pronuncia che può rimettere in pista Rousseau. Nel provvedimento si fa riferimento alla possibilità che ci si avvalga della «pregressa piattaforma» come di altra «soluzione», la cui individuazione «resta riservata agli organi dell'associazione», scrive il presidente Scoppa. Ma l'avvocato Borrè precisa: «Tutti gli iscritti possono-debbono passare per Rousseau anche solo per decidere di non avvalersene più. L'ho sempre pensato: per impiccare Rousseau toccava chiedere la corda a loro». La realtà, però, parla dello smarrimento dei «delusi». Come i tre «ricorrenti» Liliana, Renato, Steven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

der, non cambierebbe comunque la validità di questa pronuncia. Fatto sta che, da ieri, torna in «vita» lo statuto del febbraio 2021, quello che prevedeva l'insediamento di un Comitato direttivo (non più votato). E la parola passa al garante Beppe Grillo, che dovrebbe indire nuove consultazioni. Mentre all'orizzonte ricompare la possibilità di un re-impiego (magari l'ultimo) della macchina del consenso Rousseau, la piattaforma che pure è evocata negli atti.

Per il collegio - presidente Gian Piero Scoppa, relatore Marco Pugliese, giudice Eduardo Savarese - che

ha accolto il reclamo dei tre - è stato un vulnus la decisione di eliminare dalla platea chiamata a votare circa 81 mila associati, cioè coloro che erano iscritti da meno di sei mesi. I giudici rilevano appunto «gravi vizi nel processo decisionale», fino a segnalare il conseguente mancato raggiungimento del quorum. La delibera di modifica dello statuto, «risulta quindi adottata - scrive il presidente Scoppa - sulla base di un'assemblea formata da soli 113.894 iscritti (solo quelli da più di sei mesi) in luogo dei 195.387 associati». Un'assemblea che «non era correttamente costitui-



Il leader Giuseppe Conte, leader del 5Stelle, eletto il sei agosto scorso presidente del Movimento con un voto online

Sul blog E Casaleggio cita il post di Grillo

Il Blog di Edoardo Stella

Una sentenza e via

Il post dell'associazione Rousseau sul Blog della stella, "Una sentenza e via" richiama quello ("Una bozza e via") in cui Grillo nel giugno 2021 sosteneva che Conte "non ha visione politica"

MILANO - La battuta che è andata per la maggiore nella ridda di telefonate, messaggi, vocali e caffè amari, in una ennesima giornata di impazzimento generale per i 5 Stelle, è stata una: «È menomale che è pure un grande avvocato...». La faccenda a colpi di ricorsi, cavilli e legalese è in realtà tutta politica e comunque verrà risolta. Giuseppe Conte ne esce un po' più aminaccato di quanto già non lo fosse. C'erano voluti dei mesi per arrivare a concludere la transizione, ed era stata piena di affanni: la rottura con Davide Casaleggio, la creazione di una nuova piattaforma neutra, il lavoro sullo statuto riscritto d'accapo, la lite a un passo dalla rottura totale con Beppe Grillo e poi la riappacificazione. Ora, nel mezzo di una nuova bagarre - stavolta con Luigi Di Maio, l'ex capo politico - rieccoci punto e a capo, tutto da rifare.

Appena uscita la notizia del provvedimento cautelare, l'ex presidente del Consiglio ha riunito i cinque vice e i fedelissimi, poi s'è visto con Vito Crimi e il notaio di fiducia Alfonso Colucci e sono questi ultimi due, si vociferava, ad aver sbagliato alcuni riferimenti normativi nell'amministrare il passaggio; ma insomma, al netto del perché e dei per come, c'è anche chi al presidente ha consigliato a mezza voce: «Giuseppe cogli la palla al balzo, rifacciamo una cosa tutta nuova e daccapo».

Non è però cosa da Conte, personalità pacata e allo stesso tempo incline all'intestardirsi nelle cose, anche quando le priorità sarebbero altre. E così, nel mentre si cercava di capire cosa fare, proprio dal punto di vista tecnico-giuridico, i suoi erano tutti soddisfatti di un sondaggio di Swg appena sfornato dove si chiedeva: "Se ci dovesse essere una scissione tra Conte e Di Maio, lei chi seguirebbe?". Il 75 per cento degli intervistati aveva risposto Conte, percentuale si bulgara, ma che adesso dovrebbe lasciare il tempo che trova. A dimostrazione che se pure il (piccolo)

Il retroscena

Il colpo all'ex premier rafforza i nemici I veleni su Di Maio

I contiani puntano il dito contro il ministro che si è dimesso poco prima della sentenza. Gli avversari: "Meno male che è un avvocato"

di Matteo Pucciarelli



▲ Fondatore e garante Beppe Grillo, fondatore del M5S con Casaleggio

mondo a 5 Stelle crolla, il pensiero va sempre lì, al compagno e nemico di stanza alla Farnesina. Un pensiero anche cattivo: tribunale di Napoli, quindi: "zona" sua, l'amicizia ostentata con la numero uno dei servizi segreti Elisabetta Belloni, le dimissioni a sorpresa da un organo che si scopre poco dopo non valere più nulla; nelle stanze dei supercontiani si è pure pensato una cosa ti-

po, tu guarda le coincidenze (molto banalmente, comunque, l'ordinanza è datata 3 febbraio...).

Comunque sia andata, alla fine l'avvocato Conte ha scelto la risposta politica all'ingarbugliato fatto civilistico: «La mia leadership non dipende dalle carte bollate». Che però ora restano lì da dover sbrogliare, con il carico tutto politico che si portano appresso: l'associazione Rousseau cacciata in soffitta che ora rialza la testa e rivuole centralità, Alessandro Di Battista che invoca lo spirito di Gianroberto Casaleggio, gli avversari interni che sognano un ritorno alla guida collegiale che pure fu varata dagli Stati generali del M5S pre-pandemia, Crimi che torna a essere il crocevia burocratico e parecchio pasticciaccio al quale aggrapparsi per provare a riaggiustare la situazione, Grillo che aveva previsto lo scatafascio giuridico con una lettera aperta proprio a Crimi, ma che non fu ascoltato e oggi chissà cosa pensa e quanto voglia ha di sfoderare il vaffà, ma stavolta verso quei suoi "figli" un po' duri di comprendere. Il nervosismo nel gabinetto di guerra contiano è quindi comprensibilmente tanto e, con il solito metodo delle note alle agenzie di stampa firmate "fonti Movimento", in mezzo ci finisce pure il Pd, «impieghi il tempo per occuparsi delle sue divisioni interne», è la stiletta in risposta alle preoccupazioni emerse dai dem. Mentre la resa dei conti, il cosiddetto "confronto" auspicato per giorni con Di Maio e non ancora fissato, adesso slitterà a chissà quando. Ospite in serata da Lilli Gruber, un Conte con l'elmetto ha pure toccato l'argomento letale in casa 5 Stelle, cioè il limite dei due mandati: «Resta il principio ispiratore, che la politica non è una professione ma una vocazione. Questa regola ha un fondamento che va mantenuto, ne vorrei discutere con Grillo, ma ragionerei sul trovare qualche volta delle deroghe...». È l'ennesimo elemento di cui discutere, tra puristi (quasi tutti al primo mandato) che lo vedono come un tradimento e pragmatici che invece sono già avanti, anzi parecchio oltre, tutto l'antico bagaglio populista. Il "logoramento" temuto da Conte è nei fatti, ma è anche un processo autoindotto.

Giustizia, Draghi accelera sul Csm Toghe in politica, stop porte girevoli

Cartabia tre ore a Palazzo Chigi per stringere sugli emendamenti alla futura legge sull'organo di autogoverno dei magistrati. È scontro sulle regole per eleggere i consiglieri. E resta il nodo sui giudici fuori ruolo impiegati nei ministeri

ROMA — Potrebbe essere quello di giovedì il consiglio dei ministri "buono" per dare il via libera agli emendamenti per la futura legge sul Csm. Ma non è ancora detta l'ultima parola. La riforma, chiesta a gran voce alla Camera appena una settimana fa, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, potrebbe richiedere ancora tempo. Tutti applaudono il capo dello Stato, ma chiudere il cerchio sulle future regole per ostacolare il correntismo delle toghe assomiglia a un sudoku di difficile soluzione.

Ancora ieri, a palazzo Chigi, e per oltre tre ore, ci hanno provato la ministra della Giustizia Marta Cartabia e il premier Mario Draghi. Nonché il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli che già era stato protagonista della difficile mediazione sulla riforma del processo penale e sulla questione dell'improcedibilità. Stavolta le tensioni riguardano la futura legge elettorale per selezionare i consiglieri togati del Csm, che passeranno da 16 a venti, nonché il destino dei magistrati che scendono in politica. Nelle ultime ore si è aggiunto il tema della sorte dei magistrati attualmente fuori ruolo. Su cui, alla Camera e nel-

la legge sul Milleproroghe, sta per scatenare una tempesta il responsabile Giustizia di Azione Enrico Costa.

Per un'intesa che si trova, quella sulle cosiddette "porte girevoli", altre grane si aprono. Al momento non ci sono dubbi sul fatto che non ci saranno più deroghe per chi si candida sia nelle ammi-

*La Guardasigilli
è al lavoro per
portare le modifiche
già nel Cdm
di giovedì*

nistrazioni locali che in quelle nazionali. Lo slogan ribadito è «mai più casi Maresca». La porta per rientrare in magistratura verrà chiusa definitivamente, proprio come prevedeva il disegno di legge presentato dall'ex Guardasigilli Alfonso Bonafede. E su questo è d'accordo anche Draghi, come ha detto ieri Giuseppe Conte («Anche lui sul ritorno alla magistratura dalla politica ha forti dubbi»).

In ballo c'è anche la legge elettorale per il Csm, su cui la Lega non fa sconti e chiede il sorteggio temperato, come vuole Forza Italia, mentre la ministra contrappone un maggioritario "binario", soluzione che, secondo i fan del sorteggio, non blocca le scelte correntizie, anzi le favorisce.

Ma è sulle toghe fuori ruolo — soprattutto quelle impiegate nei ministeri — che si è aperta l'ultima querelle. E che Costa porterà dopodomani in aula a Montecitorio, con un emendamento al Milleproroghe in cui, come prima mossa, chiede di bloccare del tutto «fino alla fine dell'anno» l'autorizzazione ad altri fuori ruolo per tutte le magistrature, non solo le toghe ordinarie, ma anche quelle amministrative, contabili, militari, nonché gli avvocati e procuratori dello Stato. Costa aveva già chiesto, con un ordine del giorno del 2020 che i fuori ruolo fossero drasticamente ridotti. Visto anche il loro costo, 5 mila euro al mese oltre al loro stipendio. Adesso la questione riguarda chi è già fuori ruolo e che potrebbe essere costretto a rientrare se il periodo fosse ridotto da 10 a 5 anni.

— **L.m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista alla responsabile giustizia della Lega

Bongiorno "Basta connivenze Riforme serie o col referendum gli elettori faranno tabula rasa"

di Liana Milella

ROMA — Il Csm? «Va demolito». E i prossimi referendum: «Se un edificio è diroccato, non serve puntellarlo; bisogna ricostruirlo da zero». La legge elettorale del Csm? «Il sorteggio». L'Alta corte? «Non basta, con la separazione delle carriere ci vorranno due Csm». Dice così a *Repubblica* la responsabile giustizia della Lega, la senatrice Giulia Bongiorno in linea con Matteo Salvini.

— **Alla Camera il presidente Mattarella ha chiesto che si faccia subito la riforma del Csm. Ma sono passati 962 giorni dall'exploit del caso Palombara e la nuova legge è sempre al palo.** «Prima della rielezione di Mattarella, avevo scritto una lettera destinata a chiunque fosse stato il futuro presidente in cui sottolineavo l'urgenza di una profonda riforma. Il Csm non è una casa da ristrutturare: bisogna demolire e ricostruire. È necessario affrontare il tema giustizia in senso radicale, senza più trattare la materia, come in passato, con timido attendismo per connivenze

tutto su questo e meno sulla riforma del Csm di Cartabia?

«Sono due binari che corrono in parallelo e non sono sovrapponibili. I referendum affrontano criticità fondamentali di cui la politica dibatte da anni senza trovare soluzioni. Il recupero di credibilità del sistema deve passare attraverso svolte coraggiose: responsabilità dei magistrati; abolizione dell'automatismo nell'avanzamento delle carriere; separazione tra giudici e pubblici ministeri; radicale riforma del Csm. Noi le soluzioni le abbiamo proposte più volte, invano, alle forze politiche; oggi le proponiamo ai cittadini, che sono stanchi di ritocchini e compromessi al ribasso».

— **Salvini sostiene che con il sì ai referendum si va verso «un atteggiamento liberale, moderno, conservatore europeista, atlantista», mentre adesso c'è chi «gioca in rimessa e per la conservazione». Quindi le riforme fatte oggi non valgono**

nulla?

«La riforma Cartabia è un importante primo passo. Il ministro ha il nostro convinto sostegno. Ma se un edificio è diroccato, non serve puntellarlo: bisogna ricostruirlo da zero. Va affrontato subito anche il tema del distacco dei magistrati presso i ministeri».

— **Crede che, a un anno dalla scadenza di questo Parlamento, ci sia lo spazio per affrontare la separazione delle carriere?**

«La volontà popolare che si esprimerà sui quesiti referendari scuoterà il timido approccio del Parlamento su temi di grande interesse. Proprio in questo risiede l'importanza del referendum».

— **Lei è a favore dell'Alta corte proposta da Luciano Violante, per tutte le magistrature, con funzione di appello sulle decisioni disciplinari del Csm e per i ricorsi contro le nomine in luogo di Tar e Consiglio di Stato?**

«Non sono contraria, ma attenzione: l'Alta corte rischia di rivelarsi insufficiente se non sarà

puramente ideologiche».

— **Anche lei ha applaudito il presidente? Mattarella stavolta è stato più critico del solito sulle toghe, ha messo in guardia da decisioni «arbitrarie o imprevedibili, in contrasto con la doverosa certezza del diritto, e che incidono sulla vita delle persone».**

«Direi che è stato critico verso una parte della magistratura. Anch'io sostengo che ci sono tantissimi magistrati che lavorano silenziosamente per compiere il loro dovere e magari non hanno mai avuto incarichi perché fuori dal sistema delle correnti: se quei magistrati cominciassero a pensare che vivere e lavorare onestamente è inutile, sarebbe la morte della giustizia. Sono proprio quei magistrati i primi a soffrire per l'offuscamento dell'immagine della magistratura».

— **Salvini dice che «se ci sarà l'ok della Consulta sui quesiti referendari sulla giustizia si andrà a votare, si parla di aprile, e lì sarà un banco di prova». Voi puntate**



EX MINISTRO
GIULIA
BONGIORNO È
STATA MINISTRO

*Il ministro ha
il nostro sostegno
ma se un edificio
è diroccato
non serve puntellarlo*

*L'Alta Corte per i
magistrati non basta.
E per l'elezione
del nuovo Consiglio
si punti sul sorteggio*

accompagnata da cambiamenti profondi del sistema. Con la separazione delle carriere si dovrà riflettere sull'introduzione di due Csm, uno inquirente e uno giudicante. Diversamente, l'istituzione di un nuovo organo, indipendentemente dal nome altisonante che gli si vuole assegnare, rimarrà una foglia di fico per un sistema arroccato nella sua autoreferenzialità».

— **Sul sorteggio per eleggere il Csm lei è a favore. Che succede se Cartabia non sceglie questa soluzione?**

«Spiegheremo che si tratta di sorteggiare i candidati tra tutti i magistrati che hanno determinati requisiti di anzianità e autorevolezza. Il sorteggio elimina il vincolo di gratitudine verso la corrente, che mina l'indipendenza dell'eletto».

— **Ma che succede se Cartabia dice no al sorteggio? Remate contro?**

«Ho fiducia nel fatto che saprà trovare una sintesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

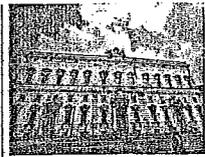
I punti
I referendum sulla giustizia all'esame della Consulta

Carriere separate

1 Il referendum radical-legalista sulla separazione delle carriere punta a creare condizione per cui, di fatto, non sarà più possibile passare dalla carriera di pubblico ministero a quella di giudice. E saranno necessari anche due Csm

Responsabilità civile

2 Torna la richiesta di una responsabilità diretta dei magistrati per eventuali errori che commettono. Non sarà più lo Stato a pagare per loro allo scadere della sentenza, ma saranno così stretti a farlo direttamente



Il palazzo della Corte Costituzionale

La custodia cautelare

3 Il carcere preventivo diventerà possibile solo se c'è l'obiettivo pericolo che venga commesso un nuovo reato. Scompaiono invece le altre due condizioni oggi previste, il pericolo di fuga e l'inquinamento delle prove

Via la legge Severino

4 Via la legge Severino sull'incandidabilità e decadenza per chi subisce una condanna che supera i due anni. Regola che oggi vale per i parlamentari sia italiani che europei, e anche per i membri del governo

Il retroscena

di Emanuele Lauria

ROMA - Il clima non è ancora di allarme, ma Mario Draghi adesso attende dai suoi ministri uno sprint sul Pnrr. Finita la battaglia del Quirinale, il premier ha fatto nei giorni scorsi un check-up con gli esponenti del suo governo che ha certificato che il lavoro da fare è in salita. Ci sono 100 traguardi da centrare nel 2022 e dopo quasi 50 giorni siamo fermi solo a due. Entro giugno le scadenze sono 45. In ballo, per l'anno in corso, ci sono 45,9 miliardi: 24,1 miliardi nel primo semestre (cifra analoga a quella spesa nel 2021 su cui sono in corso le verifiche di Bruxelles), e 21,8 nel secondo. E nel gorgo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il più grande finanziamento europeo degli ultimi decenni, sono già finiti i ministri Roberto Cingolani ed Enrico Giovannini, alle prese con difficoltà legate all'ingente mole di risorse da impiegare loro assegnata e con strutture amministrative e burocratiche non adeguate allo sforzo, fatto quest'ultimo più volte denunciato dagli stessi interessati.

Nei fatti, Cingolani e Giovannini, alla guida della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture

I due tecnici alle prese con le lentezze delle strutture burocratiche, a rischio 24 miliardi

(mobilità sostenibile), sono i volti che rappresentano le due aree maggiormente critiche del programma. Grandi investimenti da far diventare realtà e «ritardi comunque recuperabili», fanno sapere fonti di Palazzo Chigi. Draghi monitora la situazione senza scomporsi. Smentite le voci di una possibile sostituzione dei due ministri (il presidente del Consiglio non ha mai pensato a un rimpasto), c'è sicuramente un'attenzione particolare verso l'operato di Cingolani e Giovannini, "tecnici" peraltro sottoposti al tiro incrociato dei partiti: il primo è stato criticato da Movimento 5Stelle e ambientalisti per

**Ansia sui ritardi del Pnrr
Giovannini e Cingolani
i ministri più in difficoltà**



▲ Infrastrutture
Roberto Giovannini, ministro delle Infrastrutture e Trasporti



▲ Transizione ecologica
Roberto Cingolani, ministro per la Transizione ecologica

l'apertura al nucleare, il secondo si è aggiunto di recente agli esponenti di governo in vista alla Lega, che ha accentuato il pressing sul caro bollette.

La ripartenza è ardua, dopo il gennaio del Colle. E i traguardi da far tremare i polsi. Il pacchetto di fondi affidato al ministro Giovannini è superiore ai 33 miliardi, risorse da spendere per rendere più efficienti le reti di trasporto. Ma i problemi non mancano: in primis l'impennata dei prezzi delle materie prime. Il rischio, in sintesi, è che una volta affidati gli appalti i cantieri possano subito fermarsi se non ci sarà un giusto meccanismo di adeguamento dei prezzi. Ma è il ministero guidato da Cingolani il più esposto: dovrà impegnare 77 miliardi entro la fine dell'anno. Attraverso le forche caudine di capitoli delicati: dalla raccolta differenziata alla realizzazione dei nuovi termovalorizzatori. Temi sui quali, probabilmente, non mancheranno polemiche e ostacoli.

Bisogna accelerare, e subito: a metà febbraio la Commissione Ue vuole avere un primo feedback sulle opere cantierabili e sul lavoro compiuto. Senza dimenticare che l'intera attuazione del Pnrr è legata all'approvazione di riforme delicate e divisive per i partiti tuffati fra le polemiche nell'ultimo anno prima delle elezioni. Su tutte quella, già avviata, della giustizia: Draghi negli ultimi giorni ha voluto incontrare più volte la ministra Marta Cartabia, altro bersaglio in questi mesi di pezzi della maggioranza, da M5S alla Lega, passando per Forza Italia.

E serve un cambio di passo che lasci alle spalle ritardi anche su altri programmi. Basti pensare al flop del Fondo di sviluppo e coesione del periodo 2014-2020, segnalato dal sottosegretario alla programmazione al coordinamento economico prima della riunione del Cipe di metà dicembre: sui 47,5 miliardi programmati, ne sono stati impegnati poco più di 10 miliardi e pagati appena 4,2. Significa che la spesa effettiva è ferma a circa il 9 per cento del budget a disposizione. È in questo quadro non esaltante che si è aperto quello che impropriamente chiama il Draghi II, il governo post voto per il Quirinale; e il premier ha aperto la nuova fase strigliando i suoi ministri.

Pressione sull'Italia per debito e spread La Ue: "Serve cautela"

La previsione di un rialzo dei tassi Bce fa risalire il differenziale ai massimi dal 2020
Lagarde: "Aumentano i rischi dell'inflazione, ma tornerà al 2% entro il 2023"

di **Vittoria Pulèdda**

MILANO - Non accenna a placarsi il forte nervosismo su Btp e spread. Ieri il decennale ha superato il rendimento dell'1,9% - valori che non toccava da due anni - mentre il differenziale con il Bund tedesco è volato oltre quota 166. La chiusura è avvenuta su valori appena migliori (1,81% il rendimento, 158 punti lo spread, rispetto ai 153 punti della chiusura precedente), soprattutto grazie alle parole del presidente della Bce Christine Lagarde, che parlando davanti all'Europarlamento ha sottolineato il dato forte dell'inflazione ma ha aggiunto che «tutto questo non è di per sé sufficiente per aumentare i tassi, perché abbiamo una sequenza di condizioni da rispettare affinché ciò avvenga». In pratica, spiegando che le due voci principali - energia e strozzature nelle forniture - non sarebbero impattate da un rialzo dei tassi a breve; comunque l'inflazione nel 2023 si assesterà intorno al 2%. Resta la «determinazione ad assicurare la stabilità dei prezzi».

Appena una boccata d'ossigeno per i mercati, che continuano a immaginare una prossima stretta sui

**Il commissario
Dombrowskis:
"Sostegni mirati
non diventino oneri
permanenti"**

tassi: Goldman Sachs ipotizza due rialzi - ognuno di 0,25%, a settembre e poi a dicembre - a conclusione del programma di acquisti netti sui titoli dell'Eurozona da parte della Bce. Una circostanza che, a detta della banca d'affari, eserciterà forte pressione sui prezzi dei titoli di Stato. «Il movimento in corso nel debito pubblico dei paesi core e periferici europei può proseguire», scrivono i gestori di Algebris. Qualcuno ipotizza che il movimento sui titoli italiani possa portare il differenziale con il Bund a salire fino a 200 punti base; altri, come Frederik Ducrozet, global macro strategist di Pictet, ricordano che la "danger zone" per l'Italia sarebbe il raggiungimento di 250 punti base.

Per un paese che ha il terzo debito pubblico più alto del mondo (e che con la pandemia ha superato il 150% del Pil) ogni stormir di foglie sul fronte dei tassi diventa una bufera. Mettendo pressione anche sulla sostenibilità del debito. Ieri c'è stata la presa di posizione del vice presidente della Commissione Ue, Valdis Dombrowskis: ricordando che sono stati approvati tutti i progetti di bilancio pubblici (tranne il Portogallo) ha detto che «nel caso dell'Italia, ma anche per Lettonia e Lituania, abbiamo espresso una nota di cautela per

quanto riguarda la crescita rapida della spesa corrente». E poi ha ricordato l'alto livello del debito pubblico italiano, come Francia, Grecia e Spagna. Parlando delle politiche di sostegno all'economia, ha sottolineato: «È importante che il sostegno sia ben mirato e non si traduca in un onere permanente per le finanze pubbliche».

Il commissario agli Affari Economici Paolo Gentiloni ha ribadito invece che «la relazione tra debito e investimenti sarà il fulcro delle discussioni dei prossimi mesi. Risanaire il debito e aumentare gli investimenti pubblici per la transizione non è un ossimoro». Nell'eurozona, ha ricordato Gentiloni, il deficit/pil dovrebbe «ridursi in misura marcata», dal 7,1% nel 2021 al 3,9% quest'anno e al 2,4% dell'anno prossimo mentre il debito pubblico ha raggiunto il picco al 100% nel 2021 ed è previsto scendere al 97% entro il 2023. Ma, è

il discorso vale a più buona ragione per il debito italiano, perché scenda il parametro occorre che la crescita continui forte. Gentiloni ha ammesso che c'è stata «una perdita di slancio» nelle ultime settimane, che tuttavia dovrebbe rientrare «nel brevissimo termine».

Nel frattempo i tassi di mercato salgono. Non è un fenomeno solo italiano: il Bund a 10 anni è passato da un tasso negativo (-0,5%) a quello attuale (+0,23%) nel giro di pochi mesi. Ma il Btp a 10 anni, che un anno fa rendeva circa lo 0,6%, nel frattempo è triplicato e solo da inizio anno ha visto un incremento del 40%. Lo spread è passato dai 94,5 punti di un anno fa ai 132 di fine gennaio ai 158 attuali, con un peggioramento del 67% in 12 mesi. L'avversione al rischio e la corsa a vendere (che ieri in Italia ha contagiato anche Piazza Affari, -1%) ha riportato le lancette del Btp all'aprile 2020. © RIPRODUZIONE RISERVATA

In consiglio dei ministri

Giovedì un nuovo intervento per le bollette di famiglie e Pmi Ma non ci sarà scostamento

ROMA — Il governo accelera sul caro-bollette. E pensa di portare in Consiglio dei ministri un nuovo decreto legge per calmierare i costi di luce e gas già questo giovedì. Un aiuto non generalizzato, piuttosto mirato ad aiutare le categorie più in difficoltà: famiglie a basso reddito e piccole imprese o imprese in settori particolarmente danneggiati.

Il ministero dell'Economia sta facendo i conti e si muove in un'ottica di assoluta prudenza, senza per ora azionare la leva di un ulteriore scostamento di bilancio (più deficit), pur invocato da tutti i partiti, il cui pressing è ormai quotidiano. In base ai primi conteggi, si tratterebbe di un nuovo intervento da 5 miliardi, un'entità simile a quanto già stanziato nella legge di bilancio per il primo trimestre 2022.

Questo ulteriore sostegno mirato andrebbe a coprire il secondo trimestre dell'anno. E si sommerebbe agli 11 miliardi che il governo ha già messo in campo tra la fi-

ne del 2021 e l'inizio del 2022, in diversi provvedimenti. Se fosse confermata l'entità, si andrebbe verso i 16 miliardi complessivi. Una cifra importante, ma lontana non solo dai desiderata politici (il leader della Lega Salvini chiede un impegno via deficit di 30 miliardi). Ma anche da quelli confindustriali, le cui proiezioni parlano di una spesa di 37 miliardi a carico delle industrie per quest'anno dai 20 dell'anno scorso e gli 8 miliardi del 2019.

«L'aumento del prezzo dell'energia rischia di avere un costo totale l'anno prossimo superiore all'intero pacchetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza:

quindi non è che il Pnrr ci ha messo al sicuro da tutto», ammette il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. «D'altro canto io sono un tecnico, non un politico e quindi non chiedetemi se ci sarà un nuovo scostamento», per contrastare il caro-bollette. Interviene anche Silvio Berlusconi che ha fatto il punto sulle strategie contro i rincari in un pranzo di lavoro ad Arcore con lo stato maggiore di Forza Italia. «Abbiamo chiesto e chiediamo con forza al governo di contenere, di abbattere gli aumenti, trovando rapidamente le risorse per farlo», dice poi. «Le famiglie rischiano di non

riuscire a farvi fronte e le imprese di rallentare le produzioni o qualcuna, addirittura, a chiudere».

Anche il responsabile economico del Pd, Antonio Misiani, ritiene che «servono molti soldi, finora sono stati stanziati 5,5 miliardi per il primo trimestre 2022, rimangono altri 9 mesi da coprire». E quindi «se il governo riesce a recuperarli senza fare deficit aggiuntivo tanto meglio». Ci sono però altre vie: «Le aste Ets per la Co2: tutti i proventi vengano destinati a calmierare gli aumenti. E poi gli extra profitti: c'è già un primo intervento nel decreto Sostegni ter, se è necessario rafforzarlo, ragionando su meccanismi non punitivi per le aziende che li hanno maturati».

Il M5S preme per «un nuovo scostamento di bilancio, da fare in fretta». Per Leu «lo scostamento da un punto di Pil - 17-18 miliardi - sarebbe il male minore», dice Stefano Fassina. Matteo Salvini, leader della Lega insiste per un «decreto sostanzioso».

- V.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FILIPPO ATILI / CHIGI PALACE PRE/ANSA

Il ministro
Il responsabile del dicastero dell'Economia, Daniele Franco

I conti pubblici

Dalla fiammata rischio interessi per 17 miliardi

Il governo ha stimato una riduzione della spesa per il prossimo triennio

di Valentina Conte

ROMA - Una fiammata come quella di ieri del Btp decennali potrebbe costare all'Italia 17 miliardi in più di interessi nei prossimi tre anni. Il conto è presto fatto, anzi è lo stesso governo a farlo negli scenari avversi presi in considerazione dalla Nadef di settembre, la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza. Lì si analizza l'impatto di shock esogeni, come la minore efficacia dei vaccini, la recrudescenza della pandemia, il prezzo del petrolio, le tensioni sui cambi. Alla voce "condizioni finanziarie meno distese", si ipotizza un aumento di 100 punti base, in corso d'anno, del famigerato *spread*, il differenziale fra i tassi di interessi del titolo di Stato italiano e l'equivalente Bund tedesco.

Ebbene se così fosse, quei cento punti in più (che poi significa +1%) avrebbero l'effetto di trascinare il Pil dell'Italia giù di un decimo di punto il primo anno, mezzo punto il secondo e settanta decimi il terzo. «Tale ipotesi - scrive il governo - riflette il rischio di condizioni meno distese nei mercati finanziari e indurrebbe le banche ad applicare condizioni più onerose sui prestiti alle famiglie e alle imprese».

E poiché il governo ipotizza per quest'anno un tasso di interesse medio sui titoli a lungo termine dell'1,1%, quello registrato ieri dal Btp decennale è superiore di 70 punti: 1,8%. Non siamo ancora a 100 punti, ma poco ci manca. Se fossimo a 100, la maggiore spesa sarebbe di quasi 25 miliardi nel triennio. Con 70 ci fermiamo a 17 miliardi, una cifra comunque non trascurabile.

La spesa per interessi del 2022 è prevista in discesa al -2,9% del Pil dal 3,4 del 2021 e 3,5 del 2020. In cifra assoluta, significa scendere dai 60 miliardi dell'anno scorso ai 55 miliardi di quest'anno, proiettati verso 53 miliardi del prossimo e 51 miliardi del 2024. L'impennata dello *spread* potrebbe ritoccare questa curva, sempre che sia non transitoria. Siamo comunque lontani dagli 80 miliardi degli anni della crisi dei debiti sovrani. E questo grazie al sostegno della Banca centrale europea che tiene bassa la febbre e tampona le voglie specula-

tive, acquistando i titoli italiani con i suoi programmi.

Le emissioni lorde di titoli di Stato per quest'anno - secondo le rielaborazioni dell'Ufficio parlamentare di bilancio - sono stimate in 462 miliardi, meno dei 517 miliardi del 2021. Di questi 462 miliardi, le nuove emissioni per coprire il fabbisogno del settore statale pesano per 100 miliardi, i titoli in scadenza per 390 miliardi, più la quota dei prestiti del Recovery pari a 23 miliardi. Il 20% circa dei 462 miliardi - ovvero 93 miliardi, di cui 48 per titoli in scadenza - saranno acquistati sul mercato secondario dalla Bce (con i programmi App e Pepp). Bankitalia possiede il 26% del debito pubblico italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crescita

Il record dei prezzi rallenta il Pil "Un punto in meno"

Le previsioni del +4,7% sono già superate
Pesano il caro energia e le materie prime

di Rosaria Amato

ROMA - Nel 2021 c'è stata una corsa al rialzo delle stime del Pil, per poi arrivare a un inatteso 6,5%. Ma quest'anno, tra la recrudescenza della pandemia e la fiammata dell'inflazione, la tendenza è opposta: nessuno ormai ritiene attendibile il 4,7 per cento stimato dal governo nella Nota di aggiornamento al Def. Lo ha appena corretto al ribasso l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, che ades-

so punta a un 3,9 per cento, un po' di più del 3,8 stimato dalla Banca d'Italia e dal Fondo Monetario Internazionale. E c'è persino chi, come l'ufficio studi di Confcommercio, parla di una forbice compresa tra il 3,5 e il 3,7%. Paventando, già dal 2023, un ritorno a quella crescita dello «zero virgola» alla quale ormai ci eravamo rassegnati prima della pandemia.

Allarme anche da Confindustria, che inizialmente aveva stimato un Pil al più 4,1% per quest'anno, ma adesso calcola, spiega il direttore del Centro Studi Alessandro Fontana, sé i prezzi rimangono a questi livelli, un impatto di circa lo 0,8% di mancata crescita.

Il governo punta ancora a un rialzo del Pil superiore al 4%, anche perché il 2021 ci ha lasciato in eredità un effetto di trascinamento che già ci fa partire da un più 2,4%. Lo ha ribadito negli ultimi giorni il ministro dell'Economia Daniele Franco, confermando anche il raggiungimento dei livelli pre-crisi entro quest'anno. Ma senza negare i rischi, a cominciare da quello dei rincari sempre più consistenti dell'inflazione, spinta soprattutto dai prezzi dell'energia. Ormai sono in pochi a pensare che si tratti di un fenomeno passeggero: «L'aumento del prezzo dell'energia rischia di avere un costo totale l'anno prossimo superiore all'intero pacchetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza», mette in guardia il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani. Un'inflazione che dovesse stabilizzarsi ai livelli di gennaio (4,8%), farebbe scattare meccanismi che rimettono in discussione tutto, compresi i salari: ieri lo ha ribadito il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, affermando che in questa situazione «il patto della Fabbrica non esiste più».

Da un lato il potere d'acquisto delle famiglie in caduta, dall'altro le imprese stritolate dai costi di produzione troppo alti, non solo le bollette, anche le materie prime. Eppure secondo molti analisti c'è ancora la possibilità che si riprenda un ritmo di crescita vicino alle previsioni del governo. Illustri istituti di ricerca, come Oxford Economics, nelle stime del 25 gennaio puntano ancora al 4,4%, e a un 2,5% nel 2023. La pandemia sta già allentando la morsa, fa notare l'Upb: i risparmi delle famiglie sono consistenti, se non dovessero essere completamente assorbiti dall'inflazione potrebbero rilanciare i consumi già dalla primavera, quando si vedranno i primi effetti del Pnrr e degli investimenti, che nel 2021 sono cresciuti del 16,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

“Trattare con Putin”, dalla Lega al M5S la rete trasversale del partito filo-russo

Petrocelli, presidente della commissione Esteri: “Lì serve un po' di autoritarismo...”

di **Concetto Vecchio**

ROMA «Ci sono aree del mondo che senza un pizzico di autoritarismo collasserebbero. La Russia è tra queste» sostiene Vito Petrocelli, un passato nell'estrema sinistra, oggi il presidente M5S della Commissione Esteri al Senato. È noto per definirsi filo cinese. E Putin? «Non è un campione di democrazia, però...» Però? «Non è giusto giudicarlo con lenti esageratamente occidentali: quelli che lo criticano, come gli americani, hanno le loro belle gatte da pelare». Petrocelli, che oggi farà da padrone di casa, quando i ministri Lorenzo Guerini e Luigi Di Maio terranno le loro audizioni in Parlamento, ha incontrato gli ambasciatori di Russia e Ucraina. Dice: «Sono gli ucraini a chiedere agli occidentali di moderare i toni, del resto l'establishment non crede all'invasione».

«Diciamo le cose come stanno: l'integrità territoriale dell'Ucraina va preservata, ma se entra a fare parte della Nato i russi si ritroveranno con le basi missilistiche a 400 chilometri da Mosca. Va evitato se non vogliamo una guerra» argomenta il leghista Paolo Grimaldi, capodelegazione dei parlamentari all'Osce, ex segretario del partito in Lombardia.

Sono due voci di un mondo politico composito e sotterraneo, che attraversa Lega, Fratelli d'Italia, pezzi di M5S ed ex grillini, e che si può definire, per complesse ragioni, filo russo. «Rivelano un atteggiamento pronò. Non capiscono

che Putin è cambiato e l'Occidente si è indebolito», critica le loro posizioni un autorevole esponente del Pd.

La Lega è il fronte più avanzato di questo sentimento. I suoi guardano alla Russia per fascinazione autoritaria, per gusto verso l'uomo forte. Per uno come Petrocelli il posizionamento è invece più legato alla storia dell'Unione sovietica. Poi c'è Giuseppe Conte, che ha sostenuto non a caso l'idea di Matteo Salvini di candidare al Colle il presidente del Consiglio di Stato, Franco Frattini, le cui simpatie fi-

lo Mosca non sono un mistero. Nel M5S molte cose sono cambiate dall'inizio della legislatura a trazione sovranista. Luigi Di Maio è ormai saldamente atlantista. E anche un altro pro Russia, Manlio Di Stefano, ha abbassato i toni.

Nella Lega no. Un esponente come il deputato veronese Vito Comencini coltiva rapporti continui con la Crimea. Grimaldi, che ha un profilo Twitter dove predica la castrazione chimica per i pedofili, è dell'idea che in caso di conflitto «l'Ucraina non reggerebbe, perché da Kiev a Donetsk sono russi:

avrebbero problemi di tenuta interna». Bisognerà vedere che posizione terrà oggi la Lega in Parlamento, e sei i due ministri diranno qualcosa a proposito della richiesta Nato di inviare nel caso altre truppe nei Paesi baltici e in Romania.

Nel centrodestra, si sa, Silvio Berlusconi vanta un legame personale da sempre con Putin. Nei suoi viaggi in passato lo ha sempre accompagnato Valentino Valentini, deputato di Forza Italia, che nel 2005 fu insignito dal leader russo dell'Ordine di Lomonosov. Nel ma-

trimonio in crisi tra Lega Fratelli d'Italia l'asse con Mosca di entrambi rimane saldo. Guido Crosetto, candidato da Giorgia Meloni al Quirinale, ha fatto un tweet per dire che la cosa «più stupida che l'Occidente (in primis l'Europa) può fare è spingere la Russia verso Pechino. Mi pare ci stia riuscendo». Al telefono precisa: «La mia posizione è perfettamente filo occidentale, se non dialoghiamo materie prime, essenziali per la transizione ecologica, finiremo in mani cinesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decreto Capi degli 007 Stretta sui lavori a fine mandato

Gli ex 007 non potranno più lavorare con soggetti pubblici o privati per tre anni dopo la fine del loro mandato. A stabilirlo è il decreto firmato dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, e pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale. La norma sull'incompatibilità riguarda i capi dei Servizi segreti italiani e i loro vice e arriva dopo le polemiche seguite all'ingresso della direttrice del Dis, Elisabetta Belloni, nella rosa dei candidati al Quirinale. Il provvedimento, che in realtà era già stato messo a punto prima della querelle su Belloni, prevede l'incompatibilità «al fine di limitare il rischio di un possibile pregiudizio alla tutela del patrimonio informativo acquisito durante l'espletamento dell'incarico».

Una legge per regolare i conflitti d'interesse dei parlamentari

Renzi-Arabia, ancora polemiche

Il report dell'Europarlamento

“Troppi politici ingaggiati”

di **Giovanna Casadio**

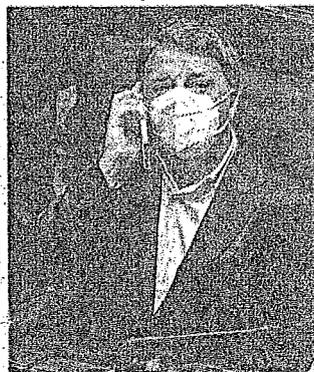
ROMA – Non è sotto accusa Matteo Renzi per i soldi, tutti in chiaro e rendicontati, che ha avuto dalla fondazione saudita e dalle consulenze al colosso russo del car sharing Delimobil, che fa riferimento all'imprenditore napoletano Vincenzo Trani. Però lo scivolone dall'inopportunità politica al conflitto d'interessi è dietro l'angolo. Qualcosa non quadra nell'attivismo di Russia, Arabia Saudita e Cina, che continuano a reclutare esponenti di primo piano europei, della élite Ue. E perciò occorrono norme per evitare il “testacoda” delle consulenze di personalità che svolgono ruoli politici e potrebbero ritrovarsi coinvolti in interessi stranieri.

L'allerta viene dall'Europarlamento. Non è una semplice preoccupazione, ma un dossier che sarà a breve discusso a Strasburgo. “Alcuni Paesi sono particolarmente attivi nella cooptazione di élite, in particolare Russia e Cina, ma anche Arabia Saudita e altri Paesi del Golfo...”: è uno dei passaggi del report. E poi:

“Considerando che la Russia cerca contatti con partiti, figure e movimenti per utilizzare gli attori all'interno delle istituzioni europee per legittimare le posizioni russe”, ebbene l'Europarlamento intende battere un colpo con norme adeguate per evitare interferenze. L'avvertenza riguarda i partiti. Ma anche gli esponenti politici, affinché non si facciano coinvolgere: non solo i comportamenti sono inopportuni, ma anche rischiosi politicamente.

Pierfrancesco Majorino, eurodeputato dem che ha lavorato nella commissione INGE su interferenze e ingerenze straniere in tutti i processi democratici, inclusa la disinformazione, precisa che la questione non è mettere Renzi sul banco de-

gli imputati, ma di avvertirlo a non prestarsi a un pericoloso precedente, anche inconsapevolmente». Continua Majorino: «Da una parte c'è la questione dei diritti umani: quello dell'Arabia Saudita è un regime che li calpesta, hanno le mani macchiate di sangue. Dall'altra poi, pur non dubitando affatto che Renzi si presti a operazioni scorrette, e che quindi non faccia in Italia del lobbismo pro Arabia ad esempio, un domani potrebbe esserci qualcuno che fa la stessa cosa in maniera pericolosamente opaca». Il leader di Iv ovviamente non ci sta. Torna sull'affaire soldi per le consulenze, difendendo scelte, e trasparenza e buffando il sospetto che la manovra sia tutta politica, proprio quando stava recupe-



▲ Leader di Italia Viva
Matteo Renzi è stato anche premier dal febbraio 2014 al dicembre 2016

rando consensi, dopo le mosse sul Quirinale e la ritrovata sintonia con il segretario dem, Enrico Letta. Dice nella sua e-news: «Avevo recuperato consensi persino nei sondaggi, e tornano casualmente gli attacchi sulle mie consulenze per avere spostato i soldi da un conto all'altro, entrambi a mio nome, si chiama giroconto... sono stato oggetto di segnalazioni, con l'acquisizione del mio conto corrente: la pubblicazione viola la legge, il segreto istruttorio, la privacy. Ciascuno può pensarla come vuole, ma io non violo la legge, chi fa queste uscite, sì». Da parte di Renzi c'è stata in questi anni una costanza però, un “aridaje” è stato detto, sulle tentazioni-consulenze che coinvolgono paesi esteri. Già sotto la pioggia delle polemiche per l'uscita sul Rinascimento saudita in una conferenza accanto al principe ereditario Mohammed bin Salman, l'ex premier non ha fatto retro marcia. Non ha lasciato il posto nel consiglio d'amministrazione di Delimobil che, con il patron Trani, porta da anni le aziende italiane alla corte di Putin. Non ha abbandonato board esteri e relazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LOTTA AL VIRUS

Via il primo obbligo da venerdì si esce senza mascherina

Addio alle protezioni all'aperto in tutta Italia, a prescindere dai colori
Costa: "A fine marzo lo stato di emergenza non sarà prorogato"

di Michele Bocci

Ancora pochi giorni e poi le mascherine all'aperto, se non ci sono assembramenti, si potranno togliere. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario alla Salute Andrea Costa dopo un colloquio con il ministro Roberto Speranza, che da sempre è molto cauto ma guarda anche a quello che sta succedendo in altri Paesi europei. E in Francia e Spagna hanno preso la stessa decisione.

L'11 febbraio, quindi, la regola sulle mascherine cambierà. Fino ad allora vanno messe sempre, come previsto da un'ordinanza entrata in vigore il primo di febbraio che appunto prorogava la durata dell'obbligo di dieci giorni. Da venerdì prossimo si sarebbe dovuti tornare alla vecchia regola, e cioè che solo nelle zone bianche si può togliere la mascherina all'aperto. Secondo Costa sarà invece data una nuova indicazione per estendere la regola anche alle zone arancioni e gialle, nelle

La Campania contraria: l'obbligo sarà conservato per tutto il mese

quali al momento si trovano quasi tutte le Regioni. La mascherina quindi dovrà essere sempre usata negli ambienti chiusi, mentre all'aperto andrà comunque portata con sé e indossata in caso di assembramenti, o comunque situazioni a rischio. La novità non piace a tutti e ieri dalla Campania hanno fatto sapere che in quella regione l'obbligo andrà avanti fino alla fine di febbraio.

Sempre Costa ha confermato quanto già reso noto da altri esponenti del governo e da tecnici. Alla luce della nuova fase epidemica, che porterà la curva ad abbassarsi nel giro di un mese, lo stato di emergenza non verrà rinnovato. Scadrà il 31 marzo e si dovrà decidere se mantenere comunque la struttura del generale Francesco Figliuolo e come.

Le Regioni da tempo chiedono l'abolizione delle zone colore tranne la rossa. Il governo, almeno per ora, non l'ha concessa. Va però detto che la nuova decisione sulle mascherine cancella l'ultima differenza rimasta tra zone bianche e zone gialle. A cambiare sarà, come annunciato già da tempo e pure previsto in una bozza di provvedimento dei giorni scorsi, il sistema di conteggio dei casi ai fini del calcolo dell'occupazione dei posti letto. In particolare per quelli ordinari, saranno contati solo i pazienti ricove-

Il bollettino Scendono i contagi

41.247

I nuovi casi: I contagi di ieri con 393.653 tamponi. Scendono sotto i due milioni gli attualmente positivi (1.990.701). I decessi sono stati 326

+177

Nei reparti Covid: Salgono gli ingressi nei reparti ordinari (18.675 ricoverati totali) mentre scendono (-8) quelli nelle terapie intensive. Ora il totale dei malati più gravi è 1.423

rati "con" il Covid e non "per" il Covid.

Intanto le Regioni tendono a spostarsi verso i colori con meno restrizioni, cioè la zona bianca e la zona gialla. I cambiamenti avverranno tra po' di tempo, perché la curva dei ricoveri per ora non scende alla stessa velocità di quella dei casi.

Oggi le Regioni in zona bianca sono tre: Umbria, Molise e Basilicata. L'altra realtà ad avere numeri compatibili con il bianco è la Valle d'Aosta, che però al momento è in arancione. In giallo ci sono 9 Regioni e le due Province. In arancione, oltre la Val d'Aosta, sono in cinque. Quattro di queste, cioè Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e Sicilia, hanno però dati da giallo. In base alle norme sulla classificazione devono avere per tre settimane dati compatibili col colore con meno restrizioni prima di poterci entrare. Secondo questa regola solo la Sicilia può sperare di passare in giallo dopo la Cabina di regia di venerdì prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esame della discordia

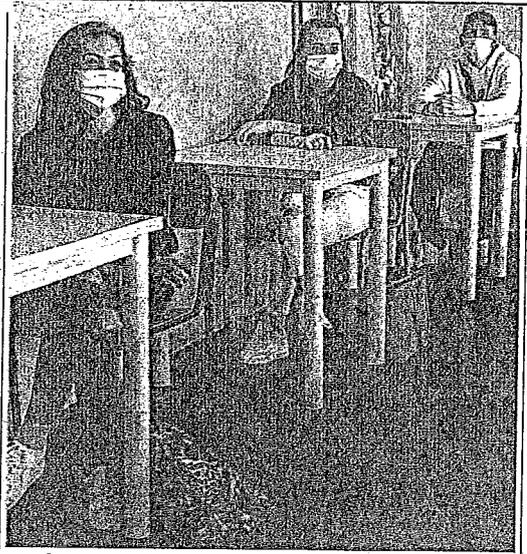
"Ragazzi indietro" I saggi bocchiano il secondo scritto della Maturità

di Corrado Zunino

Dal Consiglio superiore della pubblica istruzione dubbi anche sulla prova di licenza media



A Il ministro
A sinistra
Il ministro della
Istruzione
Patrizio Bianchi
A destra
studenti
In classe con la
mascherina



ROMA - Dopo il "no" degli studenti, ora arriva un "no secco" da parte dei saggi dell'Istruzione. La Maturità con due scritti, alla terza stagione di pandemia, non piace. Non piace ai maturandi e a chi, per istituzione, dovrebbe dare buoni consigli al ministro Patrizio Bianchi.

È il Consiglio superiore della pubblica istruzione (qui l'aggettivo pubblica, scomparso al ministero, è rimasto) a scrivere, alla fine di una tumultuosa riunione plenaria: «Per l'esame di Stato del secondo ciclo si deve consentire di accertare i livelli di acquisizione delle discipline di indirizzo, nelle diverse situazioni scolastiche, senza fare ricorso necessariamente alla seconda prova scritta». Servono altri strumenti, non si può sottoporre a un secondo scritto «studenti che sono stati in una situazione di pandemia per tutto il triennio, terza, quarta e quinta, gli anni che formano il quaranta per cento del voto della Maturità». Racconta que-

**"Una richiesta
eccessiva per classi che
hanno fatto il triennio
con la pandemia"**

sto un autorevole membro del Cspi.

Un secondo aspetto criticato dal Consiglio è stato il cambio di opinione maturato dal ministro Bianchi tra metà novembre e fine gennaio: da un'idea, resa pubblica, di un solo orale con tesina, è passato a presentare il doppio scritto: «L'effetto sorpresa ha innescato una reazione immediata degli studenti, la Maturità ha bisogno di comunicazioni in continuità, non conflittuali tra loro».

La plenaria del Cspi è stata tumultuosa ed è arrivata al giudizio - il "no" al secondo scritto, oggi affidato alla scelta delle singole commissioni d'esame - solo alle sette di ieri sera. Il blocco dei nove componenti di matrice Cgil ha trascinato su una posizione critica i tre sindacalisti dello Snals, i membri di area Pd vincendo le resistenze della stessa Cisl. Dal documento finale sono sparite le frasi sulla "necessità di una prova seria" e il riassunto finale adesso ha il suono della bocciatura dell'esame di Stato pensato dal ministero. Su trentasei membri del Cspi, hanno votato in

ventisette con un'ampia maggioranza per il parere negativo. Contraria al documento la dirigente scolastica Elena Centemero, già responsabile scuola di Forza Italia. Astenuta la giornalista Maria Latella, portata al Consiglio superiore dall'ex ministra Lucia Azzolina nella precedente tornata.

Il parere negativo è arrivato anche sull'esame di terza media, il primo ciclo. Il Consiglio superiore ha chiesto di azzerare ogni novità: niente prove scritte di italiano e logico-matematiche, niente colloquio volto ad accertare le conoscenze dell'inglese, della seconda lingua e dell'educazione civica. «Dopo tre anni di scuola media coperti completamente dalla pandemia bisogna tornare alla modalità d'esame del 2020-2021». Prevedeva, l'anno scorso, l'invio di una tesina fatta a casa via mail e discussa con il candidato in remoto.

Il parere del Cspi non è vincolante, ma ha sicuramente un peso politico e arriva immediatamente dopo le contestazioni di piazza degli studenti e dei maturandi (ieri ci sono state altre mobilitazioni in quattro città e tre nuove scuole occupate a Torino).

La Maturità 2022 non trova pace. Patrizio Bianchi si era orientato, per una terza stagione, su un esame solo orale, con un largo colloquio avviato da un elaborato realizzato a casa dai candidati.

L'emersione delle intenzioni del ministro ha fatto maturare, nel Paese, un dibattito che chiedeva la reintroduzione, almeno, della prova di italiano. Si sono espressi diversi scrittori, e intellettuali in genere, e all'ultimo giorno di gennaio, dopo aver riportato gli studenti in presenza nonostante i contagi alti e tutt'oggi persistenti, Bianchi ha annunciato il nuovo esame: prova nazionale di italiano il 22 giugno, uguale per tutti. Secondo scritto sulla materia di indirizzo il giorno dopo, scelto, questo, dalle commissioni. Differente per ogni scuola, quindi. Niente elaborato-tesina. Si scoprirà, leggendo gli allegati, che le seconde prove non saranno a sorpresa: latino al classico, matematica allo scientifico. Oggi alle 14,30 il ministro dell'Istruzione incontrerà i rappresentanti delle consulte. La Maturità sarà il primo argomento.

Già in 400 istituti

La app che salva dal bullismo "Il messaggio via in 5 secondi"

di Viola Giannoli

"Luca R. mi bullizza da mesi", "Paolo del III B ha molestato la mia amica nel bagno", "Balbeto, i miei video girano per tutta la classe". Appena cinque secondi e il messaggio, inviato alla scuola, scompare. Sul cellulare della vittima non resta traccia. Ma lo sfogo, la denuncia sono partiti e il referente scolastico dovrà farsi carico dei casi di bullismo e cyberbullismo.



La app Convy School

Al progetto Convy School - la app contro le vessazioni, le minacce, le violenze tra le aule scolastiche - hanno già aderito 400 istituti. La maggior parte in Calabria, Sicilia, Puglia. E a partire da oggi, Safer internet day, la rete si allargherà ancora.

«Per fermare i bulli c'era la legge, dal 2017, ma ci mancava lo strumento», spiega la referente anti-bullismo del liceo di Sant'Agata di Militello, Giuseppina Leone. C'era chi s'industriava con scatole di cartone o moduli lasciati nelle classi. «I ragazzi si rifiutavano di denunciare: prosegui perché temevano di essere ulteriormente derisi, appellati come infami. Ora con la app si sentono liberi, tutto avviene via messaggio, il loro mezzo di comunicazione, e la tutela assoluta della privacy». La app, spiega Giovanna Chiesa, Ceo di Convy, «è nata dalla mente di Valerio Pastore, esperto di sicurezza informatica e crittografia militare. Uno strumento molto semplice per sensibilizzare i ragazzi, aiutare loro a confidarsi e le scuole a intervenire».